



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

*Relazione sulla gestione e sui
risultati*

(DPR 254/2005 art. 24

DM 27/03/2013 art.7

Art. 2428 cc.

Circolare MISE 09/04/15)

Allegato C alla delibera del
Consiglio camerale del 27 aprile 2021
di approvazione del Bilancio

Proposto da:
Settore Bilancio ed Entrate

Indice

Sezione prima: Introduzione	4
Ambiente esterno.....	5
Contesto internazionale e nazionale	5
Contesto regionale.....	12
Ambiente interno	22
Commento generale.....	22
Linee di indirizzo politico-strategico della CCIAA.....	30
Aziende speciali	33
Aggiornamenti del preventivo economico 2020	39
Sezione seconda: Rapporto sui risultati	41
Confronto tra consuntivo e preventivo 2020	41
Sintesi finale scostamento tra budget 2020 e consuntivo	60
Finalità della spesa complessiva: articolazione per missioni e programmi (art. 7 D.M. 27 marzo 2013).....	61
Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria, indicatori finanziari	113
Analisi dei rischi e delle incertezze	117
Sezione terza - Attuazione della L. n.160/2019 art. 1 c. da 590 a 600	118
Introduzione	119
I nuovi limiti di spesa	119
Verifica del versamento al bilancio dello stato anno 2020	121
Sezione quarta: Piano degli indicatori e dei risultati attesi (P.I.R.A.) .	124
Allegato: Indicatore di tempestività dei pagamenti	135

Sezione prima: Introduzione

Ambiente esterno

Contesto internazionale e nazionale

La pandemia ha innescato una delle crisi mondiali più drammatiche, la peggiore dai tempi della Grande Depressione, arrivando a superare persino la crisi finanziaria del 2008. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede, alla fine del 2020, una contrazione economica del -4,9% a livello globale. Contrazione che, tuttavia, non è stata percepita allo stesso modo dai vari Paesi e regioni del mondo. I diversi livelli di esposizione alla malattia, le differenti strategie e capacità di ripresa a breve e lungo termine, e le preesistenti disuguaglianze socio-economiche saranno elementi chiave nella definizione di una nuova classifica globale nello scenario post-COVID. Con nuovi vincitori e nuovi sconfitti. Nella corsa per la supremazia globale le due superpotenze Cina, da una parte, e Stati Uniti d'America, dall'altra, hanno seguito una traiettoria molto differente per quanto concerne l'emergenza sanitaria, l'impatto economico e la conseguente risposta alla crisi. Con conseguenze diverse.

Prima economia colpita a livello mondiale dal coronavirus, la **Cina** ha risposto immediatamente con un severo lockdown nella regione di Wuhan, e poi con restrizioni che hanno interessato l'intero territorio nazionale. Le misure di contenimento hanno avuto l'effetto immediato di produrre una contrazione del Pil pari al -6,8% nel primo trimestre 2020. Il 22 maggio, in risposta alla deteriorata congiuntura economica, il governo di Pechino ha adottato un consistente piano di stimolo fiscale di un importo pari a 4,6 trilioni di renminbi (680 miliardi di dollari, pari al 4,5% del Pil). La particolarità dell'azione fiscale consiste nell'erogazione dei fondi ai governi locali, per favorire la costruzione o il potenziamento di infrastrutture locali (e non grandi piani nazionali) o il sostegno alla domanda privata. Inoltre, il piano si è focalizzato sull'aumento delle spese in campo sanitario per il controllo e la lotta all'epidemia, fondi per l'assicurazione contro la disoccupazione, riduzioni della pressione fiscale ed esenzione temporanea dei pagamenti dei contributi sociali. Per la prima volta non è stato adottato un target di crescita per il 2020, segno che l'attività del Governo è concentrata sulla stabilizzazione della disoccupazione e dei mercati piuttosto che sul mantenimento dei target di crescita pre-pandemia. Già dal secondo trimestre dell'anno, grazie anche all'allentamento delle misure di contenimento, la Cina è uscita dalla

recessione, con un incremento del Pil del +3,2% su base annua (+11,5% sul trimestre precedente). Si tratta di un'eccezione assoluta tra i membri del G20, che proprio nel secondo trimestre hanno registrato complessivamente una caduta del Pil del -9,1%. Nel complesso, l'OCSE stima per la Cina un incremento del Pil per il 2020 pari all'1,8% e un'accelerazione nel 2021, con una crescita stimata dell'8%.

Sull'altra sponda del Pacifico, gli **Stati Uniti** hanno vissuto una situazione decisamente differente e, per certi versi, più preoccupante, con un crollo del Pil nel secondo semestre del 2020 pari al 31,7%, dopo la contrazione del -3,7% nel primo trimestre dell'anno. L'Amministrazione americana ha reagito con una serie di pacchetti fiscali del valore complessivo di circa 3 trilioni di dollari. Già nel mese di marzo, era entrato in vigore il Coronavirus Aid, Relief and Economy Security Act ("CARES Act") per un valore di circa 2,3 trilioni di dollari (pari all'11% del Pil). Il piano ha assicurato 293 miliardi di rimborsi fiscali per i cittadini americani, fino a 1.200 dollari a persona con accredito immediato sul conto corrente; 268 miliardi per espandere le tutele sulla disoccupazione; 25 miliardi per l'assistenza alimentare ai più bisognosi; 510 miliardi nella forma di prestiti e garanzie alle imprese per evitarne il fallimento; 349 di prestiti a fondo perduto per piccole e medie imprese che si impegnano a non licenziare i propri lavoratori; 100 miliardi per gli ospedali; 150 miliardi di trasferimenti agli Stati federati e alle autorità locali; infine, 50 miliardi per l'assistenza internazionale. Nel mese di agosto il Presidente Trump ha adottato un ordine esecutivo per il prosieguo di determinate misure scadute o in fase di scadenza. Tali misure hanno incluso: l'utilizzo di 44 miliardi di dollari dal Disaster Relief Fund per assicurare il rinnovo delle tutele contro la disoccupazione; la continuazione del sostegno al pagamento delle tasse per gli studenti universitari; la dilazione nei pagamenti dei contributi sociali e misure a sostegno degli affitti. Il secondo pilastro è dato dal Paycheck Protection Program and Health Care Enhancement Act, approvato nell'aprile 2020 per un valore di 483 miliardi di dollari: il pacchetto ha previsto, in particolare, 321 miliardi di ulteriori prestiti a fondo perduto per Piccole e medie imprese che si impegnate a non licenziare i propri lavoratori; 62 miliardi alle amministrazioni locali per fornire prestiti e sussidi alle piccole attività economiche; 75 miliardi a sostegno degli ospedali e 25 miliardi per rafforzare tamponi e test sierologici per la popolazione.

Una crisi economica complessa, dunque, che ha investito entrambe le economie con impatti differenti e, soprattutto con differenti modalità di reazione. A questo

punto, anche la ripresa post-coronavirus sarà elemento centrale della crescente competizione geo-economica (e geopolitica) tra le due superpotenze, unita alla sfide tecnologica e commerciale. Proprio sotto quest'ultimo aspetto potrebbero aumentare gli elementi di tensione. Le esportazioni cinesi verso il resto del mondo sono aumentate complessivamente del 9,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre l'import si è contratto del 2,1%. Tuttavia, è verso gli Stati Uniti che le esportazioni cinesi hanno registrato la migliore performance: nel mese di agosto sono aumentate del 20% rispetto al 2019, mentre l'import di prodotti americani ha registrato un debole incremento dell'1,8%. Di conseguenza, il surplus commerciale della Cina con gli USA ha toccato il record mensile di 34,2 miliardi di dollari, in aumento del 27% rispetto ad agosto 2019. Numeri che sembrano dimostrare la mancata applicazione dell'Economic and Trade Agreement tra Pechino e Washington, attraverso il quale la Cina si impegnava, tra i vari punti, ad aumentare gli acquisti di beni americani nel biennio 2020-2021 per un ammontare pari a 200 miliardi di dollari.

Una pesante riduzione del Pil è stata stimata anche per la **Russia** le cui proiezioni economiche, sempre secondo l'OCSE, prevedono una recessione per l'anno 2020 pari al -7,3%, anche alla luce dell'impatto negativo della pandemia COVID-19. Tuttavia, se questo impatto si è fatto sentire già da febbraio nei principali Paesi UE, in Russia il virus sembra essere arrivato tardi, con il primo caso confermato nella capitale il 2 di marzo. Anche grazie a questo ritardo, il Pil ha dunque registrato una crescita complessiva dell'1,6% nel primo trimestre del 2020, decelerando rispetto a quello dell'ultimo trimestre del 2019 pari al 2,1%. Il secondo trimestre del 2020 ha però visto l'economia russa contrarsi ancora dell'8%, ulteriormente danneggiata dalle misure restrittive di lockdown e dalla crisi dei prezzi del petrolio. Per attutire l'impatto negativo della pandemia, il Paese ha adottato un piano di rilancio da 149,8 miliardi di dollari, circa il 9% del Pil. Tra le misure chiave adottate in questo piano è possibile identificare sussidi di disoccupazione e sussidi forfettari per famiglie con minori, aumento degli indennizzi per il personale medico e ispettori sanitari, agevolazioni sui tassi di interesse e differimenti dei contributi sociali per piccole e medie imprese, rimborsi parziali delle imposte per i lavoratori autonomi, con particolare attenzione ai settori maggiormente colpiti quali settore sanitario, settore del turismo e dei trasporti.

Il **continente asiatico** è stato colpito in modo estremamente differenziato al suo interno, sia per quanto concerne l'emergenza epidemiologica, sia per quanto riguarda l'impatto economico della pandemia sulle diverse economie della regione. L'Asian Development Bank (ADB), nel suo recente outlook di settembre, ha confermato le prospettive negative per il totale delle economie asiatiche in via di sviluppo (inclusa la Cina) stimando una contrazione annuale del Pil 2020 pari al -6,8%: il peggior risultato dal 1961. Il rimbalzo del 2021 sarà solo parziale, con una crescita prevista del +6,1%. La banca calcola in 3,6 trilioni di dollari - pari al 15% del Pil regionale - le necessità di misure fiscali per contrastare la crisi economica, in particolare attraverso politiche di sostegno al reddito. Per le economie asiatiche il crollo sembra tuttavia molto più contenuto: l'ADB stima infatti una contrazione del -2,7% nel 2020. Le economie del Sud-Est asiatico non sono state risparmiate dalla crisi, sebbene sembrano reagire con maggiore tonicità. Nel secondo trimestre del 2020, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'economia della Malaysia si è contratta del -17,1%, le Filippine del -16,5%, Singapore del -13,2%, la Thailandia del -12,2%, l'Indonesia del -5,3%; solo il Vietnam è riuscito a contenere i danni, registrando un incremento marginale della crescita pari allo 0,4%. Serve tuttavia ricordare come quest'ultimo Paese registrasse prima della crisi tassi di incremento del Pil del 7% annuo, e come la sua stretta integrazione economica con la Cina abbia permesso di beneficiare della ripresa dell'economia cinese nel secondo trimestre dell'anno. Momento favorevole confermato anche dall'entrata in vigore il 1° agosto dell'accordo di libero scambio tra Unione europea e Vietnam: il trattato favorirà aumenti dei flussi commerciali bilaterali fino al 30%, rendendo il Paese una delle principali piattaforme logistiche e commerciali per i commerci tra Asia ed Europa. La seconda economia asiatica, il Giappone, nel secondo trimestre del 2020 ha subito una contrazione dell'attività economica pari al -7,8% rispetto al primo trimestre 2020, e del -27,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il crollo delle esportazioni (-18,5%) e dei consumi (-8,2%) hanno contribuito in misura maggiore alla negativa performance economica del Paese. Uno scenario più preoccupante caratterizza invece le proiezioni economiche nel caso dell'India. Secondo le stime dell'OCSE per il primo trimestre del 2020, l'India è risultata, insieme a Russia e Turchia, l'unico paese del G20 a registrare un tasso di crescita positivo del Pil pari a +0,7%. Come per la Russia, questo andamento può essere ricondotto anche all'impatto tardivo della pandemia nel paese che, nonostante il primo caso di coronavirus si stato

registrato il 30 di gennaio, è entrato in lockdown solo il 24 marzo. Tuttavia, le lacune nel sistema di monitoraggio e numero di tamponi, unite a una condizione critica in termini di sistema sanitario nazionale e previdenza sociale, hanno rapidamente portato il Paese al primo posto in Asia, e secondo nel mondo, per numero di contagi, circa 5,5 milioni. L'ascesa repentina della pandemia ha provocato, nel secondo trimestre del 2020, un impressionante calo del Pil del -25,2%, facendo sprofondare la nazione in una delle più gravi recessioni dai tempi dell'Indipendenza nel 1947. L'improvviso lockdown ha impattato principalmente le fasce più deboli della popolazione, tra cui agricoltori, lavoratori migranti e lavoratori giornalieri a basso reddito, cui è principalmente rivolto il piano di rilancio del governo da 376 miliardi di dollari.

L'America Latina, a sua volta, è stata colpita molto duramente dall'emergenza pandemica e potrebbe dover attraversare un decennio perduto di crescita. Non solo riduzione del Pil, bensì un allargamento senza precedenti delle diseguaglianze nelle società del Sud e del Centro-America. Solo nel 2020, circa 45 milioni di cittadini latino-americani sono entrati o entreranno in una condizione di povertà a causa della pandemia, come recentemente stimato dalla Commissione economica delle Nazioni Unite per l'America latina e i Caraibi (ECLAC). L'intera area, sin da giugno, è stata l'epicentro globale della pandemia, contando il 40% delle nuovi morti per coronavirus a livello mondiale, pur avendo solamente l'8% della popolazione globale. Brasile e Messico hanno adottato un approccio blando nel contenimento del coronavirus, mentre altri Paesi hanno intrapreso misure stringenti. In generale, l'intera regione è entrata in una profonda recessione, che Bank of America stima dell'8,2% per il 2020. Una contrazione economica che si somma ai problemi strutturali delle economie latino-americane, aggravando strutturalmente squilibri di lungo periodo. Il Brasile, Paese maggiormente colpito dalla pandemia nella regione, ha registrato nel secondo trimestre del 2020 una contrazione dell'attività economica pari al -9,4%, peggior risultato di sempre per l'economia carioca, dopo una riduzione dell'1,5% nel primo trimestre. La situazione dell'Argentina è forse ancor più complicata. Perennemente sull'orlo del default, il Paese ha dovuto affrontare la pandemia con un Pil che già era in contrazione del 2,1% nel 2019. L'ondata pandemica e le successive misure di contenimento hanno aggravato la precedente situazione, con un crollo del -19,1% nel secondo trimestre 2020 rispetto al 2019, dopo una diminuzione del -5,4% nel primo. Una situazione macroeconomica aggravata da un'inflazione al 40% e una disoccupazione a doppia

cifra. Per tentare di arginare un crollo senza precedenti del Pil, le autorità centrali hanno annunciato misure pari al 6% del Pil. Infine, la seconda economia del Sudamerica, il Messico, nel secondo trimestre dell'anno ha registrato una contrazione economica del -18,9% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente, soprattutto a causa dell'incontrollata diffusione della pandemia nel Paese. La crisi del coronavirus si è inserita in contesto economico già fragile, con il Pil del 2019 già in calo dello 0,3%.

Anche per quanto concerne l'**Africa**, le previsioni economiche per l'anno 2020 non sembrano affatto incoraggianti. Per quanto riguarda l'area MENA, infatti, la crisi da COVID-19 è andata ad aggiungersi e ad innescare una catena disastrosa di componenti che hanno negativamente influito sulla stabilità economica della regione, tra cui la caduta dei prezzi del petrolio, il calo della domanda interna ed esterna, la riduzione degli investimenti diretti esteri pari a circa il 30% e una diminuzione drastica degli scambi con i partner commerciali principali, tra cui Cina e Europa. Tra i paesi più colpiti dall'interruzione dell'export con la Cina emergono Tunisia e Marocco per macchinari elettrici, Arabia Saudita per prodotti chimici e Emirati Arabi Uniti per prodotti in metallo. In aggiunta alla crisi sanitaria causata dalla pandemia e all'instabilità politica dovuta al conflitto di interessi tra paesi esportatori e importatori di petrolio, questi elementi hanno contribuito a un indebolimento in termini di efficacia dei pacchetti di rilancio dei paesi nella regione. L'immediata emissione di liquidità da parte delle banche centrali di circa 47 miliardi di dollari (circa 3,4% del Pil medio della regione) e le misure fiscali corrispondenti al 2,7% del Pil (le più basse a livello globale) andranno infatti a operare in uno scenario economico con una recessione stimata al -4,2% per il Pil della regione nel 2020. Se da una parte Libia e Libano rappresentano i paesi più colpiti con un calo drastico del Pil stimato rispettivamente al -58,1% e -12%, l'Egitto emerge invece come uno tra i pochi paesi della regione a crescere, con un aumento del Pil stimato intorno al +3,8% per il 2020, stimolato dall'aumento del turismo e degli investimenti esteri negli ultimi anni e dall'attuale pacchetto di stimoli pari a circa il 6,5% del Pil.

Per quanto riguarda l'**Eurozona**, nel primo trimestre del 2020 si è registrata una contrazione del Pil del -3,6%, seguita da una drastica riduzione nel secondo trimestre pari al -11,8% a causa delle misure restrittive del lockdown e i drammatici numeri della pandemia. Se guardiamo ai dati Eurostat, tra i paesi

maggiormente colpiti troviamo Spagna con contrazioni del -5,2% nel primo trimestre del 2020 e -18,5% nel secondo, Portogallo con -3,8% nel primo e -14,1% nel secondo trimestre del 2020, Francia con -5,9% e -13,8% e l'Italia il cui Pil si è contratto nei primi due trimestri del -5,4% e del -12,4%. A fronte di questo scenario critico, ogni Paese dell'Unione sta elaborando piani nazionali di rilancio che possano essere in linea con le raccomandazioni e priorità stabilite dalla Commissione Europea per la distribuzione dei fondi del Recovery Fund attraverso il progetto Next Generation EU, per un ammontare di 750 miliardi di euro di cui 390 miliardi in contributi a fondo perduto e 360 miliardi in prestiti.

Va all'**Italia** la fetta più grande dei fondi europei, con 82 miliardi di euro in sovvenzioni e 17 miliardi in prestiti. Al piano di rilancio di maggio da 55 miliardi di euro, incentrato su tre principali "assi di rafforzamento" quali digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e parità di genere e inclusione, si possono aggiungere elementi proposti dall'UE in supporto ai Paesi membri, come il programma "Support to mitigate Unemployment Risks in Emergency", o SURE, per la protezione di posti di lavoro, e la linea di credito garantita dal Meccanismo Europea di Stabilità, o MES (ma sul ricorso a quest'ultimo in Italia in dibattito è acceso), l'ampliamento del fondo di solidarietà e la sospensione del Patto di Stabilità.

Tra i principali beneficiari del Recovery Fund vi sono anche Spagna, al secondo posto con 73 miliardi di euro in prestiti e 67 miliardi in sovvenzioni, e Polonia al terzo, con 26 miliardi in prestiti e 38 in sovvenzioni. Se da una parte l'instabilità politica e le contrastanti visioni all'interno del dibattito pubblico non hanno permesso a questi due Paesi di definire ancora i propri piani di rilancio da presentare in Commissione Europea, dall'altra, Paesi come Francia e Germania, cui andranno rispettivamente 39 miliardi e 29 miliardi in sovvenzioni e nessun prestito, sembrano avere le idee più chiare: il "Plan de Relance" francese da 100 miliardi di euro, lanciato il 3 settembre 2020, è basato su tre pilastri principali: la transizione energetica, la coesione sociale e territoriale e la competitività delle imprese, cui sono destinati rispettivamente 30, 36 e 34 miliardi di euro. La transizione verso un'economia verde e sostenibile, basata sullo sfruttamento di energie rinnovabili e digitalizzazione dei servizi emerge come priorità (78 miliardi) anche nel piano di rilancio tedesco da 130 miliardi, lanciato il 3 giugno 2020, insieme a misure di ripresa economica a breve termine (50 miliardi) e strategie di

stimolo per la solidarietà europea e internazionale (3 miliardi). Entrambi i piani hanno come obiettivo l'adempimento alle principali raccomandazioni della Commissione, tra cui spiccano posizioni di bilancio a medio termine prudenti, il rafforzamento del sistema sanitario, l'aumento di investimenti privati e pubblici a favore della transizione verde e digitalizzazione dei servizi, come anche la riduzione di oneri amministrativi e fiscali per le imprese. Particolare attenzione alle raccomandazioni della Commissione è stata riservata anche dai Paesi Bassi, con un Fondo Nazionale per la Crescita da 20 miliardi di euro destinato a progetti nelle aree di ricerca, sviluppo, innovazione e infrastrutture. Nonostante i diversi piani di rilancio, a causa dell'impatto negativo della pandemia aggiuntosi alle lacune strutturali preesistenti in alcune economie della regione, le prospettive economiche per l'intero 2020 elaborate dall'ultimo bollettino della BCE del 24 Settembre si confermano negative, con previsioni pari a -8% per l'Eurozona. Un'analisi più ravvicinata mostra una contrazione pari a -5,4%, -9,5%, -10,5% e -11% rispettivamente per Germania, Francia, Italia e Spagna. Polonia e Olanda registrano invece previsioni al -5,1% e -5,4%. Incoraggianti, tuttavia, le cifre relative alle previsioni per il 2021 e 2022, stimate rispettivamente al 5% e 3,2%.

Contesto regionale

Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso ad alcune province di regioni limitrofe del Nord per poi gradualmente estendersi a tutti i territori.

In Piemonte i primi casi sono stati registrati sin dalla fine di febbraio, anche in relazione con gli stretti legami con la Lombardia e l'Emilia-Romagna. La diffusione del virus ha inizialmente colpito soprattutto le aree di Alessandria, Asti, Novara, Verbano- Cusio-Ossola e Vercelli, ma si è poi estesa rapidamente al resto del territorio regionale.

Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti provvedimenti di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volti al contenimento del contagio. Tali misure hanno frenato la diffusione dell'infezione e considerevolmente ridotto il numero dei decessi: in Piemonte esse hanno inizialmente riguardato le provincie di Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, sottoposte a lockdown con il DCPM dell'8 marzo 2020, in

anticipo rispetto al provvedimento che ha riguardato il resto del territorio regionale e nazionale. È seguita il 25 marzo la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali. Il graduale allentamento delle misure si è avviato il 4 maggio.

Il quadro macroeconomico che rappresenta i mesi del 2020 piemontese è il seguente: le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica. In Piemonte la quota del valore aggiunto regionale delle attività sospese dal DPCM del 22 marzo 2020, in base a nostre elaborazioni, è stata pari al 31%, oltre 3 punti percentuali in più della media nazionale. Tenendo conto delle relazioni tra imprese appartenenti alla stessa filiera e considerando che alcune attività hanno continuato a essere svolte mediante forme di lavoro agile (smart working), la quota scende al 29%, rimanendo comunque superiore al resto del Paese. Il Piemonte risulta particolarmente esposto agli effetti economici della pandemia anche per la specializzazione nelle produzioni di beni di consumo durevole e di beni capitali, la cui domanda è bruscamente calata, e per l'elevato peso sul PIL delle esportazioni, caduta significativamente a seguito del crollo del commercio internazionale. L'indicatore Regio-coin Piemonte ha fatto segnare nel primo trimestre un brusco calo, scendendo al livello più basso da marzo 2009. I dati sui consumi elettrici di fonte Terna (che si riferiscono anche alla Liguria e alla Valle d'Aosta) confermano il significativo peggioramento dell'attività economica, indicando un calo di quasi il 13 per cento a marzo e di oltre il 22 per cento ad aprile rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Le imprese, in particolare quelle industriali, avevano iniziato a risentire degli effetti negativi della pandemia già prima della sua diffusione in Italia, a causa della riduzione della domanda estera e delle difficoltà sopravvenute lungo le catene di fornitura internazionali. Con l'arrivo del virus in Italia, tali effetti si sono notevolmente amplificati a causa sia della sospensione delle attività non essenziali sia della brusca caduta della domanda interna e delle esportazioni.

Nel settore industriale la produzione è calata di oltre un quinto nei primi quattro mesi dell'anno, in misura superiore alla media nazionale. La flessione ha interessato tutti i principali comparti ed è stata particolarmente intensa per quello tessile e per quello degli autoveicoli, che ha risentito del brusco calo delle

immatricolazioni. Secondo l'indagine straordinaria della Banca d'Italia¹, nel primo semestre il fatturato delle aziende industriali si è ridotto di circa un quinto.

Nel complesso del 2020 i ricavi calano per poco meno dell'80% delle imprese. Vi si assocerebbe una riduzione degli investimenti, già indebolitisi nel 2019.

Il terziario ha subito gli effetti negativi sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, in particolare nei comparti del commercio al dettaglio, del turismo, della ristorazione e dei servizi ricreativi e alla persona. Con le misure restrittive dell'11 marzo, che disponevano la sospensione delle attività commerciali ad esclusione della vendita di generi alimentari e di prima necessità, la situazione si è aggravata. Secondo l'indagine straordinaria della Banca d'Italia, poco meno del 90 per cento delle aziende di servizi ha segnalato un calo dell'attività, con una flessione media del fatturato nel primo semestre di circa un quinto, ma con cali molto più intensi nei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio. L'epidemia ha colpito fortemente anche il settore delle costruzioni.

Da marzo il fabbisogno di liquidità delle imprese è cresciuto bruscamente a causa della repentina caduta dei fatturati, a fronte di spese non rinviabili. Anche tenendo conto delle misure introdotte dal Governo, si può stimare che le imprese a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura siano circa un quinto del totale, con un'incidenza più elevata nel terziario e soprattutto nel comparto alloggio e ristorazione. Il sistema produttivo regionale tuttavia sta affrontando la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: nell'ultimo decennio erano aumentate la redditività e la patrimonializzazione; era calato l'indebitamento, con una ricomposizione delle passività a favore della componente a media e a lunga scadenza, ed era complessivamente diminuita la quota di aziende finanziariamente vulnerabili.

Il credito alle imprese, calato nel 2019, è tornato a crescere nel marzo scorso, riflettendo soprattutto l'aumento dei finanziamenti a un ristretto numero di aziende di grandi dimensioni. Tale andamento è proseguito ad aprile.

Le imprese. Andamenti settoriali.

Nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria legata all'epidemia di Covid-19 ha indotto un marcato peggioramento dell'attività produttiva. Già nel primo bimestre, in base a un'indagine condotta da API Torino per la regione e alle informazioni qualitative

¹ Economie regionali, l'economia del Piemonte - eurosistema - Banca d'Italia

raccolte presso le imprese, la diffusione del contagio al di fuori dell'Italia aveva causato un calo della domanda estera e difficoltà di approvvigionamento lungo le catene globali di fornitura in alcuni comparti.

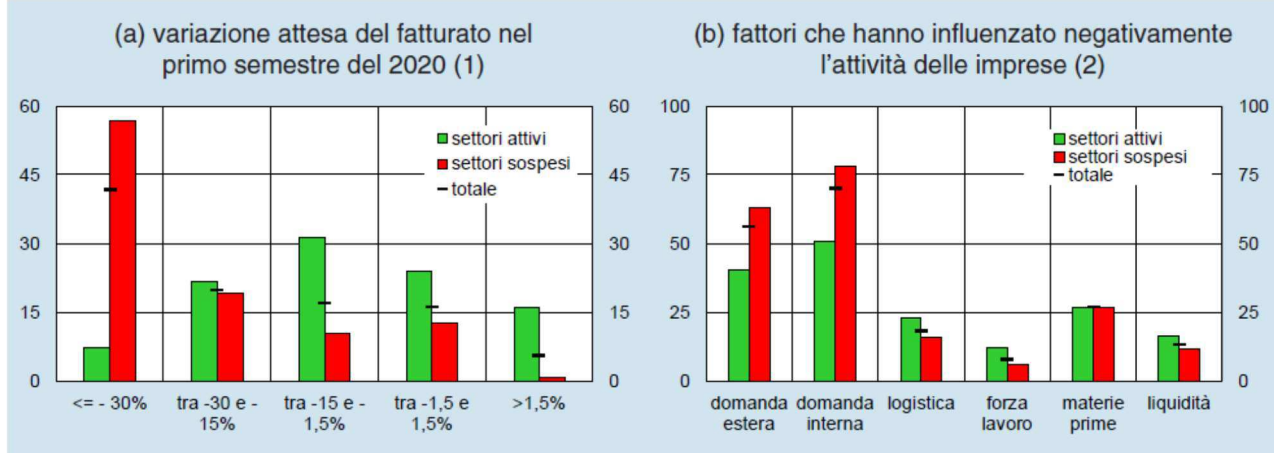
Produzione industriale L'impatto della pandemia sull'economia regionale si è aggravato con la sua diffusione nel Paese. In base ai dati Istat, la produzione industriale nei primi quattro mesi del 2020 sarebbe scesa di oltre un quinto rispetto allo stesso periodo del 2019, in misura superiore alla media nazionale. Il calo ha interessato tutti i principali comparti industriali ed è stato particolarmente intenso per quello tessile e per quello degli autoveicoli, che ha risentito del brusco calo delle immatricolazioni.

Sull'andamento della produzione industriale hanno influito le misure di sospensione dell'attività adottate dal Governo con il DPCM del 22 marzo 2020 (modificato dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 25 marzo successivo). Tali misure hanno interessato circa 20.000 unità locali presenti sul territorio regionale, pari a circa il 54 % del totale del comparto industriale (tale valore potrebbe essere lievemente sovrastimato considerando le unità produttive che hanno continuato a operare in deroga). Considerando gli effetti indiretti dovuti alle interdipendenze tra le attività sospese e quelle non sospese e il ricorso al lavoro agile (smart working), la quota di valore aggiunto ascrivibile ai comparti industriali soggetti alla sospensione dell'attività si riduce al 45,7% (42,8 in Italia). Con l'allentamento delle misure restrittive a inizio maggio e il ritorno alla piena operatività delle imprese industriali tale quota si è annullata (come a livello nazionale), se non si considerano gli effetti indiretti di filiera e quelli legati al ricorso al lavoro agile; tenendo conto di tali componenti essa sarebbe del 2,6 percento (2,9% in Italia).

Tra la metà di marzo e la metà di maggio del 2020 la Banca d'Italia ha condotto un'indagine straordinaria sugli effetti economici dell'epidemia di Covid-19 presso un campione di circa 200 imprese industriali con almeno 20 addetti aventi sede in Piemonte.

In base ai risultati del sondaggio, le aziende prevedono per il primo semestre dell'anno un calo medio del fatturato di circa il 20% rispetto al corrispondente periodo del 2019. Il 41% delle imprese intervistate indica una riduzione superiore al 30 %, una quota in linea con quella del Paese; l'incidenza sale al 57 % tra quelle operanti nei settori sospesi dal citato DPCM del 22 marzo.

Gli effetti del Coronavirus sull'attività delle imprese industriali (quote percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus*. Cfr. nelle Note metodologiche la voce *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus (Iseco)*.

(1) Distribuzione delle risposte per classi di variazione attesa del fatturato (rispetto allo stesso periodo del 2019). Le aziende appartenenti ai settori sospesi sono quelle il cui codice Ateco principale rilevato nell'indagine è incluso nella lista assoggettata a sospensione in base al DPCM del 22 marzo 2020, modificato dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020. – (2) A ogni impresa è stato richiesto di fornire fino a tre risposte; di conseguenza la somma delle quote non è pari al 100 per cento. Inoltre tra le risposte possibili è presente una voce residuale ("altro") non riportata nel grafico.

Per circa il 13 per cento delle aziende è stato rilevante il canale finanziario, soprattutto a causa di maggiori ritardi di pagamento da parte dei clienti. Tra le azioni adottate dalle imprese per fronteggiare la situazione di crisi hanno prevalso le politiche del personale (come il ricorso alla Cassa integrazione guadagni e l'utilizzo dello smart working). Indicazioni analoghe provengono da Confindustria Piemonte: in base all'indagine congiunturale il saldo tra la quota di aziende che prefigura per il secondo trimestre del 2020 un aumento della produzione e quella di coloro che ne prevedono una riduzione è sceso a -34 punti percentuali, da valori appena negativi per i primi tre mesi dell'anno. Per le imprese di minori dimensioni, secondo un'indagine di API relativa alla provincia di Torino (che pesa per circa la metà dell'economia regionale), nel primo quadrimestre dell'anno il 93 per cento delle aziende ha registrato un calo del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il 34 per cento di queste la flessione è inferiore a un terzo, mentre per un quinto i ricavi si sono più che dimezzati.

Il mercato del credito. Nel primo trimestre del 2020 il credito al settore privato non finanziario è tornato a crescere, riflettendo la dinamica di quello alle imprese, a fronte di un indebolimento di quello alle famiglie. Tali andamenti sono proseguiti ad aprile. Il tasso di deterioramento dei prestiti si mantiene su livelli storicamente molto bassi, inferiori a quelli precedenti la crisi economico-finanziaria del 2008-09 sia per le imprese che per le famiglie. L'andamento degli ultimi anni della qualità

del credito alle aziende è stato migliore della media italiana e ha riflesso una ricomposizione degli affidamenti verso imprese finanziariamente più solide. Alla riduzione dell'incidenza dei prestiti deteriorati si associano elevati livelli del loro tasso di copertura nei bilanci delle banche, permettendo agli istituti di credito di affrontare la crisi in atto in condizioni significativamente rafforzate rispetto al passato

Mercato immobiliare. La crisi collegata all'emergenza sanitaria ha colpito il mercato immobiliare regionale in una fase di rallentamento delle compravendite, a cui si era associata una lieve ripresa delle quotazioni. Nel 2019 infatti il numero di transazioni di abitazioni era cresciuto del 3,2% (5,2 nell'anno precedente; 4,2 nella media nazionale), con una decelerazione particolarmente intensa nell'ultimo trimestre dell'anno. Le quotazioni, che reagiscono con ritardo agli shock rispetto alle vendite, avevano mostrato una dinamica più favorevole rispetto al 2018, in particolare nel capoluogo regionale. Nel primo trimestre del 2020 le compravendite sono diminuite dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-15,5 nella media nazionale). Vi ha influito la difficoltà di redigere gli atti notarili di rogito nel mese di marzo collegata alle misure restrittive adottate dal Governo e alle conseguenti limitazioni alla mobilità. È verosimile che le ripercussioni crescano di rilevanza nel corso dell'anno, riflettendo non solo le difficoltà nello svolgimento delle contrattazioni in aprile e in parte di maggio, ma anche l'incertezza sull'evoluzione delle condizioni economiche delle famiglie e sulla propensione all'acquisto delle abitazioni di alcune fasce di popolazione. Secondo elaborazioni di Banca d'Italia su un ampio insieme di dati relativi agli annunci di vendita di abitazioni sulla piattaforma digitale Immobiliare.it riferiti ai capoluoghi di provincia, nel bimestre marzo-aprile si sono fortemente ridotti i flussi di offerta di case e l'attività di ricerca online da parte dei potenziali acquirenti; nel mese di maggio il recupero è stato solo parziale. Per quanto attiene al mercato degli immobili non residenziali il 2020 ancora non riflette appieno gli effetti della crisi: le transazioni di uffici, negozi e capannoni sono diminuite del 12,2 % (-17,1 a livello nazionale).

Nel comparto dei **lavori pubblici** il blocco delle attività collegato all'emergenza sanitaria disposto dal DPCM del 22 marzo 2020 e durato fino ai primi di maggio ha avuto un impatto molto rilevante sul comparto. Il numero di ore lavorate registrate nella Cassa edile di Torino, ancora in crescita nel primo bimestre, si è ridotto a marzo di oltre il 50% rispetto allo stesso mese del 2019. Secondo un'indagine svolta dall'ANCE Piemonte, nel mese di aprile sono rimasti aperti circa un quinto

dei cantieri privati e il 38 per cento di quelli pubblici; nel mese di maggio solo poco più del 60% aveva ripreso la piena operatività. Quasi l'80 % delle imprese ha segnalato difficoltà nel reperimento dei dispositivi individuali di protezione e nella copertura dei costi aggiuntivi necessari a garantire la sicurezza.

I **servizi privati non finanziari** già dal 2019 era stato riscontrato un rallentamento dell'attività del terziario e si è interrotta la fase di espansione dell'attività del comparto turistico in atto dal 2013. Nel 2020 la situazione economica è drasticamente peggiorata con la diffusione dell'epidemia di Covid-19 nel Paese. Nelle prime fasi dell'emergenza sanitaria le ricadute negative più consistenti hanno interessato soprattutto il commercio al dettaglio, il turismo, la ristorazione e i servizi ricreativi e alla persona. Con le misure restrittive progressivamente adottate dal Governo (il DPCM dell'11 marzo, che disponeva la sospensione delle attività commerciali ad esclusione della vendita di generi alimentari e di prima necessità, oltre a quello già citato del 22 marzo) la situazione si è ulteriormente aggravata: in base a nostre elaborazioni su dati Istat tali sospensioni hanno riguardato circa il 45% delle unità locali operanti nei servizi privati non finanziari. Nel commercio tale quota sale a circa il 60%, pur con rilevanti differenze tra comparti: le misure di sospensione hanno riguardato l'83,5% del settore all'ingrosso, a fronte del 51,7 di quello al dettaglio, dove la quasi totalità delle attività dedite alla vendita di beni alimentari ha potuto continuare a operare (a fronte di poco meno di un terzo nel comparto extra-alimentare). Secondo nostre elaborazioni, nel complesso la quota di valore aggiunto nel terziario interessata dai provvedimenti di sospensione è stata pari al 19,5%; considerando anche il ricorso al lavoro agile e gli effetti indiretti di filiera, essa sale al 22,4%, un dato in linea con la media nazionale. Con l'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia a partire da inizio maggio essa si è ridotta al 9,5%, per poi calare ulteriormente con le riaperture successive.

Nel complesso, secondo l'indagine straordinaria sugli effetti economici dell'epidemia di Covid-19 condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese dei servizi con almeno 20 addetti, poco meno del 90% di esse ha segnalato un impatto negativo dell'emergenza sanitaria sull'attività; circa i tre quarti degli operatori attribuisce tale andamento principalmente al calo della domanda. Anche l'indagine trimestrale di Confindustria Piemonte rileva un netto deterioramento della situazione economica, con saldi relativi alle previsioni su livelli di attività e

ordini in calo di oltre 40 punti percentuali nel secondo trimestre rispetto a quello precedente.

Analoghe indicazioni si registrano nel commercio, dove il clima di fiducia rilevato da Confcommercio in provincia di Torino è sceso di circa 33 punti nel primo trimestre dell'anno rispetto alla media del 2019, portandosi su livelli storicamente bassi. Il peggioramento si associa alla forte flessione dei ricavi, in particolare nel commercio non alimentare, nei servizi alla persona e nelle attività ricettive e di ristorazione. Quest'ultimo comparto ha risentito della drastica riduzione della mobilità a seguito delle misure di contenimento dell'epidemia adottate dal mese di marzo: le presenze turistiche, già in flessione del 2,4% nei primi due mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019, sono scese di oltre il 72% in marzo (del 27% circa nel complesso del primo trimestre).

Trasporti. Il numero complessivo di passeggeri negli scali piemontesi, già in flessione del 3,3 % nel primo bimestre, è sceso dell'82,0% a marzo e si è pressoché azzerato ad aprile.

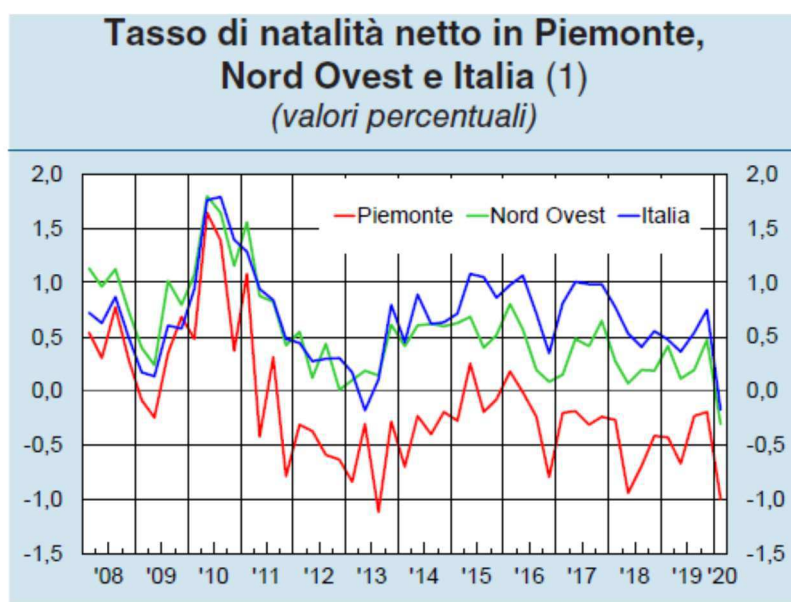
In base ai dati dell'Anas, nei mesi di marzo e aprile 2020 il traffico complessivo sulle strade da essa gestite è risultato inferiore rispettivamente del 58 e del 77% nel confronto con i corrispondenti periodi del 2019, in misura lievemente superiore al resto del Paese. Per quanto riguarda in particolare i mezzi pesanti, la riduzione è stata del 24% in marzo e del 38% in aprile. Con la graduale riapertura delle attività sospese il traffico è tornato ad aumentare nel mese di maggio, anche se rimane inferiore del 43% nel confronto con lo stesso mese del 2019 (-21 % per i soli mezzi pesanti).

Esportazioni In seguito alla diffusione dell'epidemia di Covid-19 il commercio internazionale si è bruscamente contratto. Il Piemonte, caratterizzato da un'alta propensione all'export (che rappresenta circa il 35% del PIL, valore superiore alla media nazionale), risulta particolarmente esposto a tale andamento. Nel marzo del 2020 le esportazioni a prezzi correnti si sono ridotte del 17,9 % rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, in misura più intensa rispetto al Nord Ovest e all'Italia (-15,2 e -13,4 rispettivamente). Nel complesso del primo trimestre il calo è stato del 5,8% e ha riflesso soprattutto la riduzione particolarmente intensa nei comparti dei mezzi di trasporto, dei macchinari e dei prodotti in metallo; di contro, le vendite

all'estero sono ulteriormente aumentate nel settore alimentare e in quello farmaceutico

La demografia

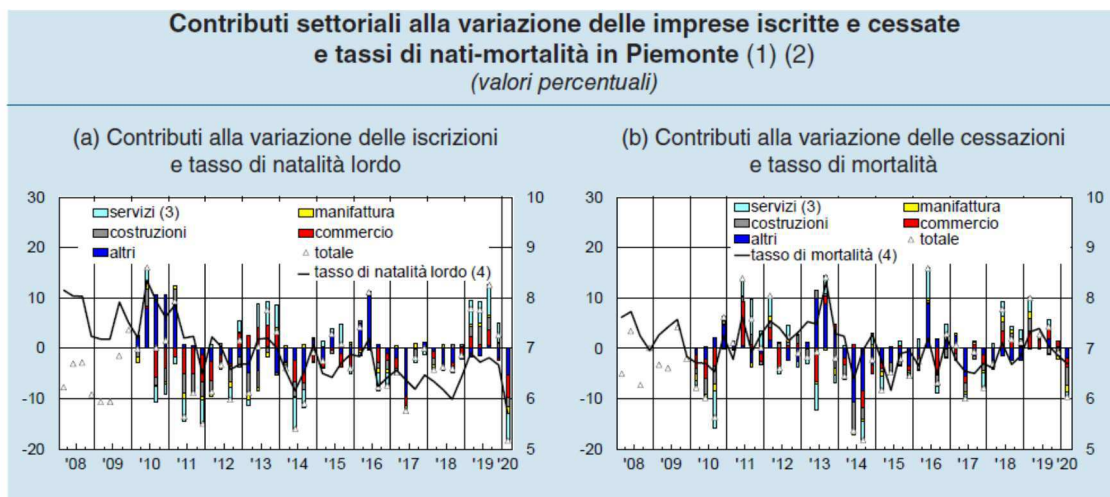
In Piemonte nel 2019 il tasso di natalità netto delle imprese (differenza tra le iscrizioni e le cessazioni al netto di quelle di ufficio rapportata al numero di imprese attive all'inizio del periodo) è lievemente migliorato, pur continuando ad essere negativo (-0,39, da -0,51 del 2018).



Fonte: InfoCamere-Movimprese.

(1) Il tasso di natalità netto (espresso in valori percentuali annualizzati) è calcolato come differenza tra il numero di imprese iscritte e quelle cessate non di ufficio durante il trimestre rapportata al numero di imprese attive nel trimestre precedente. Valori destagionalizzati.

Nello stesso periodo in Italia il tasso di natalità netto è rimasto positivo, pur se in diminuzione. I dati dello scorso anno confermano la debolezza strutturale della nati-mortalità delle imprese piemontesi: nell'ultimo decennio il tasso di natalità netto è risultato sistematicamente inferiore alla media nazionale e del Nord Ovest e a partire dal 2012 ha registrato quasi ininterrottamente valori negativi. Il lieve miglioramento del 2019 in regione è riconducibile al settore edile e al comparto dei servizi diversi da quelli commerciali. Vi ha inciso l'incremento del tasso di natalità lordo (espresso dal rapporto tra imprese di nuova iscrizione e quelle attive; che ha più che compensato l'ulteriore aumento della mortalità (misurata dal rapporto tra imprese cessate e attive).



Fonte: InfoCamere-Movimprese.

(1) Contributo alla variazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Fino al 2009 non sono disponibili dati settoriali classificati secondo la nomenclatura Ateco2007 e pertanto non è possibile fare confronti su dati omogenei. – (2) Il tasso di natalità (mortalità) è calcolato come rapporto annualizzato tra il numero di imprese iscritte (cessate al netto di quelle di ufficio) durante il trimestre e il numero di imprese attive nel trimestre precedente. Valori destagionalizzati. – (3) Escluse le imprese del commercio al dettaglio e all'ingrosso. – (4) Asse di destra.

I dati del primo trimestre del 2020, che risentono in parte degli effetti dell'epidemia, evidenziano un'ulteriore riduzione del tasso di natalità netto, sceso all'1,0% per cento, uno dei valori più bassi dal 2008. La diminuzione è riconducibile esclusivamente al calo delle iscrizioni, che nel primo trimestre del 2020 si sono ridotte del 18,2% rispetto al corrispondente periodo del anno precedente. La riduzione del numero di nuove iscrizioni ha interessato tutti i principali settori produttivi ed è stata più intensa per il commercio e per gli altri comparti del settore terziario. Anche per effetto delle misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria, il numero di cessazioni si è ridotto. La diminuzione, che ha coinvolto soprattutto il settore delle costruzioni, ha portato a un calo del tasso di mortalità.

Ambiente interno

Commento generale

Il 2020 come già descritto nelle pagine precedenti è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha colpito duramente l'intero pianeta. La situazione ha comportato un impatto anche sulla Camera di commercio di Torino che ha dovuto rivedere totalmente la propria operatività interna per riuscire a garantire adeguati livelli di sicurezza al proprio personale e servizi qualificati alle imprese, in particolare mettendo a regime un sistema di lavoro a distanza ed "agile", comunemente definito *smart working*, e completando rapidamente un processo di digitalizzazione consistente, già avviato negli ultimi mesi del 2019 a seguito volto sia a permettere ai dipendenti di proseguire lo svolgimento delle proprie attività senza far accesso alle sedi camerali, laddove non indispensabile, sia per mantenere, senza soluzione di continuità, alti gli standard di operatività rivolti al variegato bacino di utenza dell'Ente facendo ricorso a sistemi di comunicazione digitalizzati per dati, fonia e videoconferenza ed a garanzia di un costante *standard* di sicurezza informatica elevato. È stato utilizzato il modello *virtual desktop infrastructure* (VDI) che crea, su un mini-elaboratore collegato in remoto, le medesime condizioni di sicurezza informatica presenti sulla rete informatica interna dell'ente; circa un terzo delle dotazioni di attrezzature elettroniche sono state fornite dall'ente ai propri dipendenti, verificando su tutte le postazioni virtuali in remoto la presenza di adeguati sistemi di protezione da minacce informatiche (*in primis*, antivirus e *firewall*) e si sono raggiunti livelli del 90-95% di personale operante da remoto, mantenendo operativi in presenza solo quattro servizi a sportello e precisamente le certificazioni e visure del Registro Imprese, la bollatura dei libri contabili societari, il rilascio di certificazioni per le esportazioni all'estero, il rilascio di strumenti digitali afferenti la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e la firma digitale, la carta tachigrafica autotrasportatori; successivamente, i servizi in presenza sono stati ridotti a tre per la completa digitalizzazione del rilascio di strumenti digitali a partire dal mese di maggio 2020.

In relazione agli immobili camerali, a tutela dei dipendenti presenti in sede e degli utenti facenti accesso agli sportelli, è dunque stato necessario disporre varie modifiche, con riferimento agli accorgimenti e limitazioni utili a contenere la diffusione del virus Covid-19, che hanno comportato interventi significativi sugli stessi, quali adeguamenti strutturali ed impiantistici. E' infatti stato

necessario, ad esempio, differenziare i flussi in entrata ed uscita di utenti ed ospiti, dai dipendenti, rilevandone altresì la temperatura corporea all'ingresso e la presenza di protezioni delle vie respiratorie. Sono stati quindi creati dei nuovi percorsi di accesso agli edifici, strutturalmente filtranti rispetto al resto di ogni edificio interessato, così come di uscita, con l'automazione dell'apertura delle porte in ingresso, subordinata ad un corretto rilevamento della temperatura corporea e della presenza di mascherina facciale. Anche gli impianti di climatizzazione hanno subito delle modifiche, con il mantenimento in funzione costante degli impianti di ventilazione meccanica controllata e la sostituzione di tutti i filtri installati con altri di categoria superiore. All'interno degli edifici, in un'ottica precauzionale, è stato altresì necessario far installare pannelli divisorii in vetro, sulle postazioni aperte al pubblico in presenza a palazzo Affari, per garantire il mantenimento di un'adeguata distanza di sicurezza tra gli interlocutori, segnalando comunque anche a terra, con bandelle colorate, le distanze minime da mantenere dagli sportelli, o limitando l'uso di sedie di attesa, od impianti elevatori. È stato anche installato, con *hardware* e *software*, un sistema informatico di prenotazione appuntamento, attivabile dall'utenza collegandosi al sito internet dell'ente, con rilascio di credenziali da utilizzare all'accesso fisico agli uffici e permettendo quindi il diradamento della presenza degli utenti.

Sono state inoltre incrementate le pulizie e la disinfezione quotidiana di ambienti ed attrezzature, mediante completa pulizia con acqua e detersivi comuni, decontaminazione con ipoclorito di sodio 0,1%, oppure etanolo al 70% e successiva ventilazione e procedendo con la sanificazione degli stessi ambienti, con l'utilizzo di un atomizzatore che li satura con una soluzione contenente tricloro ad alta concentrazione, in caso di permanenza di casi confermati di COVID-19.

L'emergenza sanitaria ha inibito nel 2020 l'organizzazione di eventi presso Palazzo Birago e di mostre ormai storiche, che negli anni erano state ospitate nel cortile juvarriano e nelle sale del piano nobile.

Con D.P.G.R. del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 20 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio della Camera di commercio di Torino che si è insediato in 2 marzo 2020, il quale in tale seduta ha eletto, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 580/1993, il nuovo Presidente dell'ente. Con deliberazione n.

3 in data 14 aprile 2020, il Consiglio ha eletto la nuova Giunta camerale come stabilito dall'articolo 14 della Legge 580/1993 e dall'articolo 12 del DM 156/2011. Infine, la Giunta camerale con deliberazione n. 25 del 21 aprile 2020, ha nominato i Vicepresidenti dell'Ente. Con deliberazione n. 44 del 5/5/2020 sono stati poi rinnovati i Consigli di Amministrazione delle Aziende Speciali Laboratorio Chimico e Torino Incontra. Tutti gli organi hanno visto ridursi il numero dei componenti come prevede la normativa vigente; infatti, come indicato nel D.Lgs. n. 219/2016 le cariche sono onorifiche ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, organo anch'esso rinnovato per il quadriennio 2020 – 2024, con deliberazione della Giunta camerale n. 237 del 15/12/2020, in seguito alle designazioni dei ministeri MISE e MEF. Nel corso del 2020, a seguito della pandemia da Covid 19, al fine di garantire il distanziamento interpersonale e del rispetto della normativa sanitaria per il contenimento del virus, per le riunioni del Consiglio ci si è avvalsi del supporto organizzativo di Torino Incontra al fine di cercare spazi appropriati nel territorio cittadino.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di razionalizzazione periodica prevista dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Con deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 15/09/2020 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni detenute in enti partecipati, ai sensi dell'articolo 24 del citato D. Lgs. n. 175/2016. Rispetto all'anno 2019 la rilevazione del 2020 evidenzia che le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019 sono scese da n. 21 a n. 19 società a partecipazione diretta. Infatti, la partecipazione in Finpiemonte Partecipazioni spa è stata dismessa in data 13/12/2019 a seguito di operazione di girata delle azioni alla società presso il notaio e pertanto alla data del 31/12/2019 non è più oggetto di rilevazione; la società Consorzio Villa Gualino scrl in liquidazione è stata cancellata dal Registro Imprese con istanza presentata dal liquidatore in data 28/12/2018 e divenuta efficace dal 04/01/2019 e pertanto alla data del 31/12/2019 non è più oggetto di rilevazione. Le società in liquidazione alla data del 31/12/2019 sono n. 4 ma alla data del provvedimento n. 221 del 15/12/2020 Job Camere srl in liquidazione non è più detenuta in quanto l'intera partecipazione è stata ceduta a seguito della ricezione di offerta vincolante d'acquisto da parte della società During spa di Milano per effetto di procedura ad evidenza pubblica esperita dal liquidatore.

La cessione mediante cessione totalitaria delle quote è avvenuta in data 16 giugno 2020 e la Camera di commercio di Torino ha introitato in data 17/06/2020 euro 115.442,45 quale quota parte del prezzo di cessione. Il 14/1/2020 l'ente camerale aveva introitato inoltre euro 388.589,08 a seguito della distribuzione della riserva straordinaria composta da utili maturati negli esercizi precedenti. E' tuttora in fase di dismissione la partecipazione detenuta in Finpiemonte spa. Il recesso a seguito di bando andato deserto, in quanto entro il termine del 3/12/2019 non sono state presentate offerte, è stato comunicato alla società con nota prot. 133910 del 9/12/2019 chiedendo la liquidazione in denaro della quota. Con successive note datate 17 aprile e 21 luglio 2020 e con la deliberazione n. 221 del 15/12/2020 tale volontà è stata ribadita.

L'entrata a regime del decreto di riordino del sistema camerale (decreto MISE del 16 febbraio 2018) ha inoltre inciso su una serie di adempimenti ed attività correlate ai processi camerali quali, ad esempio, la prevenzione della corruzione e la trasparenza. In particolare si ricorda che la legge n. 190 del 2012 ha imposto alle pubbliche amministrazioni il compimento di una serie di azioni volte a contrastare il fenomeno della corruzione. L'adempimento di maggior rilievo è la redazione e il successivo monitoraggio sull'attuazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (P.T.P.C.), in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), di competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.). Detto documento ha carattere programmatico ed è finalizzato a definire l'insieme di strumenti per la prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della P.A., le modalità e le tempistiche di attuazione degli stessi. La redazione del P.T.P.C., e la sua sottoposizione ed approvazione dell'Organo di indirizzo politico, è anche il principale adempimento cui è tenuto il "responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (R.P.C.T), individuato, nello specifico della Camera di commercio di Torino, nel segretario generale. Con la deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 20 gennaio 2020 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Per quanto riguarda il piano delle assunzioni dell'Ente, va ricordato che per la Camera nel corso del 2020 si è attivato nell'ambito del quadro normativo di riferimento, che qui si richiama: il decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219 sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio è stato

successivamente modificato e integrato dalla legge n. 145 del 31 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019) con particolare riferimento alla precedente normativa in materia di assunzioni. Dopo il comma 9 dell'art. 3 del citato decreto, l'art. 1 comma 450 della Legge di Bilancio 2019 ha, infatti, introdotto il comma 3 bis che ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità, le Camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero quelle che abbiano già concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. Con riferimento alla situazione assunzionale, è necessario evidenziare che, a causa dell'emergenza sanitaria intervenuta a partire dai primi mesi dell'anno, le procedure selettive avviate alla fine dell'anno 2019 (a valere sulle cessazioni dell'anno 2018), si sono concluse solo negli ultimi mesi 2020 e l'assunzione dei vincitori, stante la persistenza della situazione emergenziale e la conseguente necessità per il personale dipendente di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile, è stata rimandata ai primi mesi del 2021 (nello specifico, le assunzioni definite nel 2019 e che potranno realizzarsi solo a inizio 2021 concerneranno complessivamente n. 6 unità di personale, di cui n. 4 di categoria C e n. 2 di categoria D). Rispetto all'anno 2019, bisogna inoltre segnalare che era stata prevista la copertura di un posto di categoria C riservato a soggetti appartenenti alle categorie protette ai sensi dell'art. 18 della legge n. 68/1999. Tuttavia, in seguito all'espletamento della procedura selettiva avviata a fine 2019 e conclusasi per le predette ragioni nel corso del 2020, nessun candidato è risultato assegnatario del posto per mancato superamento delle prove selettive. Si è pertanto ritenuto di ottemperare all'obbligo di copertura di tale posto attraverso richiesta di avviamento a livello regionale di una risorsa tra gli iscritti in apposite liste riservate ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della legge n. 68/1999: in tal caso, la risorsa – al termine di tale procedura che si concluderà anch'essa nei primi mesi del 2021 – verrà collocata nella categoria B, con posizione di accesso B3 (trattandosi, in osservanza delle disposizioni normative in materia, di assunzione obbligatoria di soggetto in possesso di titolo di studio di licenza media).

Entrando più nel dettaglio della situazione assunzionale relativa all'anno 2020, Unioncamere ha confermato, con propria nota di commento alla Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160/2019), che il regime assunzionale per l'anno 2020 resta

invariato rispetto a quello dell'anno precedente, senza necessità di proroghe espresse in quanto il completamento delle procedure di mobilità e di accorpamento tra enti non è stato concluso entro la data inizialmente prevista dalla norma, ossia entro il 31 dicembre 2019. A conferma di ciò, si segnala l'art. 61 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (Decreto Agosto): tale norma ha posto un termine di 60 giorni decorrenti dall'approvazione del decreto (ossia, entro il 14 ottobre 2020) per la conclusione degli accorpamenti da parte delle Camere di commercio interessate dai processi di accorpamento, pena la decadenza degli organi e la nomina, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di un commissario straordinario. Il suddetto termine è stato successivamente posticipato al 30 novembre 2020 ad opera dell'art. 40 comma 12-bis della L. 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76.

Con deliberazione di Giunta camerale n. 193 del 1° dicembre 2020, sono stati individuati i posti per i quali procedere ad assunzioni a valere sulle cessazioni intervenute nel 2019, così come evidenziato nel sotto riportato prospetto:

N°	Qualifica/Categoria	Articolazione oraria	Tipologia
1	DIR	100%	
7	C	100%	
1	C	10%	Trasformazione del posto part-time 90%, previsto nella procedura selettiva n. 1/2019, in full time

Con successiva determinazione del Segretario Generale n. 203/A-SG del 4 dicembre 2020 sono state definite le modalità di copertura dei suddetti posti in osservanza delle disposizioni normative vigenti e del D. Lgs. n. 56/2019 che ha ammesso – limitatamente al triennio 2019-2021 – la possibilità per le pubbliche amministrazioni di non ricorrere alle procedure di mobilità volontaria esterna quale possibile canale di reclutamento del personale.

A latere, nel corso dell'anno 2020 la dinamica del personale in servizio ha registrato una diminuzione complessiva in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 che ha protratto più a lungo lo svolgimento delle selezioni pubbliche avviate alla fine dell'anno 2019, è stata realizzata una sola assunzione (nel mese di febbraio 2020) a fronte di dieci cessazioni di personale (n. 4 per pensionamento anticipato in base alle attuali regole previdenziali disciplinate dal DL n. 201/2011 e successive modifiche e integrazioni, n. 2 per collocamento a riposo per raggiungimento dei limiti di età di servizio, n. 2 per pensionamento

con opzione donna, n. 1 per mobilità intercompartimentale e n. 1 per dimissioni volontarie).

Nel corso del 2020 è stato emanato il "Decreto semplificazioni" (D.L. 76/2020), convertito nel mese di settembre nella legge 120/2020. A seguito dell'emanazione del decreto, l'Ente ha dato applicazione alle significative previsioni ivi contenute, che costituiscono nel loro insieme, una disciplina eterogenea che opera su diverse materie allo scopo di velocizzare i processi e digitalizzarli (dagli appalti alla disciplina del procedimento amministrativo, dall'obbligo di rendere i servizi in modalità digitale alla responsabilità erariale). Il Decreto, nel mese di luglio scorso ha introdotto inoltre importanti novità anche nella tenuta del Registro Imprese: ha semplificato le procedure d'ufficio, trasferendo dal Giudice del Registro al Conservatore molte funzioni, e ha fissato nel 1° ottobre l'ultima data utile per le imprese per comunicare al RI il proprio indirizzo PEC, ha previsto nuove modalità di cancellazione di talune società dal R.I. Il SUAP, sportello esclusivamente telematico a cui l'imprenditore (o il suo consulente) accede per presentare qualunque pratica relativa alla sua attività, indipendentemente da quale sia la pubblica amministrazione destinataria finale (Comune, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, Questura, Prefettura, Ministeri, ecc.) provvede a trasmettere la pratica presentata telematicamente alle varie amministrazioni competenti.

Il SUAP può essere gestito direttamente da ogni Comune, oppure il Comune nella gestione del SUAP può avvalersi del supporto e della piattaforma della Camera di commercio. Nel corso del 2020 è stato potenziato l'utilizzo del Suap camerale: dal monitoraggio effettuato si rileva che il totale delle pratiche è stato pari a 12.151 a fronte di un totale di 11.514 nel 2019. L'incremento di 637 pratiche in valore assoluto è pari al 5,53% in valori relativi. I Comuni che hanno aderito apprezzano l'elevato standard tecnologico raggiunto con la gestione telematica degli adempimenti d'impresa, i pagamenti online, la conservazione a norma dei documenti digitali e la conferenza dei servizi on linee; ma è soprattutto con l'alimentazione automatica del fascicolo d'impresa a cui possono accedere tutte le PA e del cassetto digitale, a cui può accedere gratuitamente l'imprenditore con il proprio smartphone o pc che il software acquista un valore ineguagliabile. Il Fascicolo d'Impresa è infatti un importante asset digitale nazionale che si configura come "contenitore" delle informazioni amministrative sull'impresa. Il numero complessivo, a livello nazionale, è di circa un milione e

quattrocentomila fascicoli aperti di cui circa un milione alimentati da pratiche SUAP e circa quattrocentomila tramite interscambio dati (Accredia, ANAC, Ecocerved). La raccolta dei documenti avviene in modo dinamico, attraverso un sistema interoperabile che aggiorna le informazioni contenute nel Fascicolo ogni volta che l'impresa incrocia il SUAP per svolgere un adempimento. Completerà il servizio già reso alle pubbliche amministrazioni che consultano i dati dei fascicoli attraverso la piattaforma VerifichePa e agli imprenditori che hanno sempre a disposizione tutti i dati delle proprie aziende attraverso il "Cassetto digitale", un regolamento esecutivo, di cui si attende l'emanazione, che stabilisca obblighi e regole sia sul fronte del conferimento delle informazioni e dei documenti al Fascicolo che sulla successiva fase d'interrogazione. Negli ultimi anni ha aderito alla Convenzione il Comune di Torino, ciò ha comportato, a costi invariati, un aumento delle pratiche.

Nonostante la crisi pandemica abbia avuto forti ripercussioni sul tessuto imprenditoriale, ben evidenziate dai dati sulla nati-mortalità dell'ultimo periodo, la richiesta dei servizi di supporto alla nuova imprenditorialità non ha subito ingenti rallentamenti o arresti. Lo sportello quotidiano di assistenza e orientamento per coloro che hanno intenzione di mettersi in proprio, è diventato multicanale, offrendo assistenza anche tramite colloqui telefonici e via piattaforma web, garantendo informazione di primo livello relativamente ad adempimenti amministrativi e normativi oltre che fornire ulteriori elementi di approfondimento e confronto in merito all'analisi dell'idea imprenditoriale che si intende avviare, al fine di aumentare la consapevolezza dei futuri imprenditori e rafforzare la conoscenza dei numerosi aspetti a cui prestare attenzione nella fase preliminare all'avvio di impresa. In data 07/04/2020 Tecno Holding Spa ha informato l'ente camerale che il Consiglio di amministrazione della società, particolarmente sensibile alla grave crisi sanitaria, economica e sociale che attanaglia il Paese, ha deliberato un significativo impegno economico della società a sostegno delle possibili misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID - 19 in corso riconoscendo alla Camera di commercio di Torino un'erogazione liberale di € 1.000.000,00, per il sostegno del tessuto economico del territorio le cui iniziative sono soggette a successiva rendicontazione.

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con le due Aziende Speciali (cfr. *infra* pg. 33). Per quanto riguarda Torino Incontra in particolare, in attesa dei lavori

di ristrutturazione del Centro congressi che ne permetteranno la riapertura, è proseguita l'attività di supporto all'ente camerale. Per quanto riguarda il Laboratorio Chimico, è ancora in corso il progetto di accorpamento/integrazione dei Laboratori Chimici camerali, che ha subito rallentamenti principalmente per quanto riguarda gli aspetti di governance e di individuazione della più idonea forma giuridica del nuovo "soggetto". Inoltre, a seguito del rinnovo degli organi di vertice, nel 2020 si è cercato di dare nuovo e ulteriore impulso agli accordi con soggetti istituzionali, primo fra tutti il mondo accademico.

Linee di indirizzo politico-strategico della CCIAA

L'art. 11, lettera c del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, modificando parzialmente l'articolo 11 della Legge 580/93, affida al Consiglio, tra le funzioni previste nell'ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto, quella di determinare gli indirizzi generali e approvare il programma pluriennale di attività, previa adeguata consultazione delle imprese.

Il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), all'interno dell'art. 4 dispone che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire.

L'articolo 8 dello Statuto della Camera di commercio indica nel Consiglio l'organo preposto a determinare gli indirizzi generali dell'attività della Camera di commercio e approvare il programma pluriennale di attività, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Inoltre l'articolo 16 dello Statuto camerale prevede al punto d) che la Giunta adotti tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività, per l'attuazione degli indirizzi generali e per la gestione delle risorse.

Il piano strategico pluriennale relativo al periodo 2015-2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 10 del 20 luglio 2015 e successivamente integrato con deliberazione del Consiglio n. 2 del 28 aprile 2016. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219/2016 è stata complessivamente riformata la governance delle Camere di commercio e più in generale è stato rivisto il sistema delle funzioni ad esse assegnate. Per questa ragione è stato necessario

nel 2017 avviare un percorso che ha portato alla revisione del documento programmatico, approvato nella sua versione definitiva con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 19 febbraio 2018.

A dicembre del 2020 il documento programmatico è stato riformulato a seguito del rinnovo dei vertici politici camerali. Il percorso volta alla definizione del nuovo documento programmatico, è stato avviato con delibera di Giunta n. 91 del 14 luglio 2020, successivamente ratificata con delibera del Consiglio camerale n. 16 del 27 ottobre 2020.

Il "Piano Strategico pluriennale 2020-2024", ai sensi dell'art. 8 dello Statuto camerale, è stato approvato dal Consiglio della Camera di commercio di Torino con delibera n. 21 del 15 dicembre 2020.

Nelle more della stesura del nuovo documento, l'esercizio 2020 ha classificato le attività e progetti in continuità con le cinque linee previste nel Piano strategico pluriennale 2015-2019.

Linea 1 – Pubblica Amministrazione per le imprese

Le Camere di commercio sono una pubblica amministrazione per le imprese, all'interno della quale l' "anima" amministrativa e quella promozionale sono perfettamente integrate. E ciò significa che l'attività camerale deve avere come obiettivo principale quello di favorire, in modo efficiente, efficace e tempestivo, gli interessi delle imprese del territorio, che costituiscono quindi la stella polare su cui orientarsi nella propria azione.

Linea 2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

La pubblica amministrazione tutta e le Camere di commercio come parte integrante del "sistema", devono quanto prima passare da una logica autoreferenziale ad un ruolo sempre più di servizio all'utenza, cioè alle imprese destinatarie di servizi dedicati e adeguati a specifiche esigenze.

Linea 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo

La Camera di commercio di Torino dovrà inoltre impegnarsi a sostenere la crescita turistica e congressuale su tutta la provincia, rafforzando il cosiddetto brand Torino, in particolare individuando e supportando la realizzazione di progetti che, garantendo uno sviluppo economico del sistema locale anche in assenza di "eventi straordinari"

Linea 4 - Orientamento al lavoro e alle professioni

La Camera di commercio deve sviluppare con le imprese, partendo da esperienze passate, nuovi strumenti di intervento che potranno sfociare in attività di mentoring oppure in forme progettuali legate alla responsabilità sociale d'impresa, intesa come occasione di investimento in capitale umano e di sviluppo del territorio.

Linea 5 – Impresa Digitale

La mission dell'ente camerale, legata alla possibilità di aumentare il diritto annuale, è quella di svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito della loro digitalizzazione, per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati.

Aziende speciali

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con le Aziende Speciali Torino Incontra e Laboratorio Chimico nell'ambito delle specificità e degli obiettivi deliberati dai rispettivi Consigli di amministrazione.

Laboratorio chimico

L'impatto negativo della pandemia in atto, che ha riguardato tutti i settori economici, ha colpito duramente anche l'attività delle due Aziende Speciali. L'attività "propria" del Centro Congressi Torino Incontra, seppure svolta a supporto degli eventi camerali in seguito alla chiusura del centro congressi avvenuta a dicembre 2019, con l'arrivo del Covid si è infatti arrestata improvvisamente. Anche il Laboratorio Chimico ha dovuto ridurre significativamente la sua progettualità, tanto per i servizi erogati a favore delle imprese che hanno rivedere a loro volta, se non addirittura interrompere, la produzione, quanto per quelli dedicati a soggetti pubblici, quali Comuni, Scuole ed ospedali, che hanno dovuto modificare le proprie priorità. Il personale del Laboratorio Chimico, seppur in smart working, ha continuato a lavorare a pieno regime, per fronteggiare le esigenze di "messa in sicurezza" dell'attività operativa nel nuovo contesto economico, per smaltire arretrati di lavoro, anticipando alcune attività preparatorie alle ispezioni per l'accreditamento e per la certificazione di qualità. Il lock down ha tuttavia obbligato ad una realistica ripianificazione delle attività con la conseguente necessità di predisporre un "assestamento" del preventivo economico presentato ed approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 9 giugno 2020. La ripresa delle attività nella seconda metà dell'anno, nonostante il parziale lock down imposto nell'ultima parte del 2020, grazie anche alla partenza di alcuni progetti pensati per supportare le imprese per la "messa a norma" sulla base dei protocolli e dei disciplinari nel frattempo elaborati da Enti scientifici e associazioni datoriali, ha fortunatamente permesso di recuperare, almeno parzialmente, il calo di fatturato e di marginalità consuntivato nel primo semestre.

Nel 2020 l'organico aziendale è diminuito di una unità, causa pensionamento da aprile del responsabile del settore "Chimica Organica", il cui ruolo è stato necessariamente supplito da risorse interne nell'attesa di poter procedere a nuove assunzioni, necessarie per l'ottimale copertura delle esigenze operative.

Per ciò che riguarda le attività e i progetti di maggior rilievo realizzati nel corso del 2020, si segnala innanzi tutto lo "Sportello Etichettatura", servizio di primo orientamento tecnico-normativo sull'etichettatura dei prodotti alimentari e sulla sicurezza alimentare, ha continuato a diffondersi a livello nazionale, raggiungendo la copertura di quasi 70 province in cui è continuata l'organizzazione e la realizzazione di svariati eventi formativi e seminariali sul tema.

Il "Portale Etichettatura" ha consolidato le proprie funzionalità estendendo il servizio anche ad ambiti "non alimentari", grazie alla collaborazione con Dintec, società del sistema camerale. Sempre in ambito formativo è proseguita l'attività dell'Azienda nella progettazione ed erogazione di eventi formativi per il comparto agroalimentare rivolti sia alle imprese sia ai professionisti del settore, inquadrandosi nel contesto della formazione continua obbligatoria.

È continuata l'attività nell'ambito della ristorazione collettiva, in particolare in collaborazione con il Comune di Torino ed altri comuni di "minori" dimensioni, non soltanto per il supporto ai controlli presso mense e centri cottura, ma anche in ambito formativo e informativo, mediante la produzione di contenuti e momenti divulgativi principalmente, ma non esclusivamente, rivolti alle Commissioni Mensa, nonché per il supporto alla predisposizione dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva. Questa attività, sospesa durante i periodi di chiusura delle scuole, ha recuperato, nelle restanti parti dell'anno, il terreno perso grazie all'intensificazione dei servizi a supporto del personale comunale.

È continuata l'attività redazionale, a supporto delle finalità divulgative istituzionali della Camera di commercio di Torino, con l'aggiornamento delle "guide", redatte in anni precedenti, per il Settore "Regolazione del Mercato" e all'ulteriore sviluppo di contenuti, sempre in ottica "digitale", delle guide Torino Doc e Torino Cheese per il Settore "Sviluppo e Valorizzazione Filiere".

In seguito alla cessazione della Camera di commercio di Torino da Organismo di certificazione delle D.O. della provincia, è terminata, nel mese di luglio l'attività di supporto quale "braccio tecnico-operativo" della stessa Camera di commercio, lungo tutta la filiera dei controlli, dalla vigna alla cantina. È stato avviato "IPER", un progetto per aiutare le imprese ad affrontare la fase della "ripartenza", successivamente al lock down, in termini di adeguamento delle proprie strutture fisiche ed organizzative ai disciplinari e ai protocolli via via elaborati da Enti scientifici e associazioni datoriali. Il tutto con un approccio fortemente pragmatico e verticalizzato sulle specifiche esigenze delle singole categorie produttive, a partire da quelle di trasformazione e somministrazione di generi alimentari.

In collaborazione con Camera di commercio di Torino e Slow Food, sono state concluse le attività relative alla decima edizione del progetto "Maestri del Gusto", che hanno condotto alla premiazione dei nuovi "Maestri" in occasione di Terra Madre e Salone del Gusto 2020.

È continuato il coinvolgimento del Laboratorio Chimico, da parte della Camera di commercio di Torino, in attività afferenti i progetti "Digitalizzazione – Punto Impresa Digitale" e "Orientamento Lavoro e Professioni", entrambi finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. Più in particolare il coinvolgimento del Laboratorio si è concretizzato nella progettazione, organizzazione ed erogazione di seminari e workshop sul tema della proprietà intellettuale e dell'e-commerce, principalmente rivolti alle imprese operanti nel settore agroalimentare, e in percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" sul tema dell'etichettatura e della sicurezza alimentare rivolti ad insegnanti e studenti delle scuole superiori specificamente interessate a tali tematiche, per le caratteristiche dei rispettivi percorsi formativi. Tali attività, nonostante i limiti imposti dalla pandemia, sono state in buona parte realizzate on-line, senza significative flessioni.

Dal mese di marzo sono state sospese, presso i locali del Laboratorio, le contrattazioni della Borsa Merci di Torino. Anche in questo caso non è mancato il supporto del Laboratorio alle attività di raccolta e formazione dei listini, continuate ovviamente on-line.

L'Azienda, nel mese di luglio ha affrontato positivamente l'audit, da parte di SAI GLOBAL, per la certificazione del proprio sistema di gestione, in base ai requisiti della UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione ed esecuzione di

audit in ambito della sicurezza alimentare e progettazione ed erogazione di formazione in ambito della sicurezza alimentare.

Inoltre, a giugno ed ottobre, si sono svolte le visite di sorveglianza da parte di ACCREDIA, per quanto attiene le attività di prova accreditate verificando la competenza tecnica a svolgere le prove e la conformità ai requisiti della norma di riferimento dei laboratori di prova. La visita ha avuto come riferimento la nuova revisione della norma ISO/IEC 17025, ed è terminata con il mantenimento dell'accreditamento.

La realizzazione delle linee programmatiche e delle attività descritte ha determinato un utile pari a euro 16.823,00 che detratto al contributo camerale in conto esercizio di euro 650.000,00, determina un contributo complessivo della Camera di commercio di Torino per l'esercizio 2020 pari a euro 633.177,00. Il contributo in conto capitale risulta essere pari a euro 48.572,00.

Torino Incontra

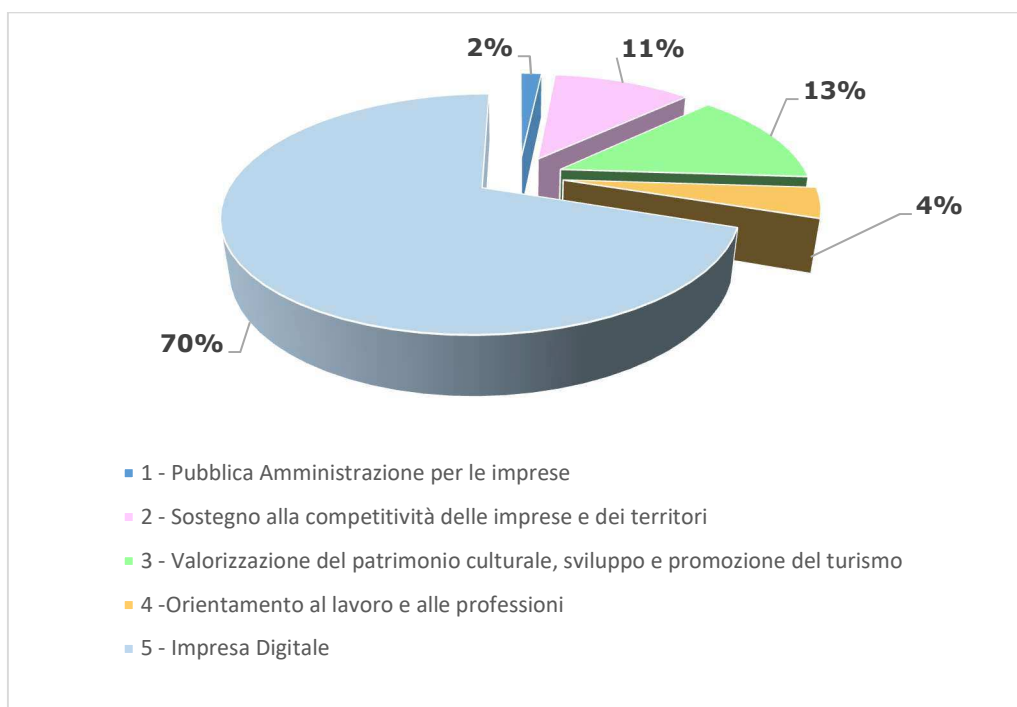
Come sopra anticipato, la chiusura del centro congressi a fine del 2019 e l'emergenza pandemia di inizio 2020 hanno obbligato Torino Incontra ad una revisione delle proprie attività e alla necessaria predisposizione dell'assestamento del bilancio preventivo 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale del 3 giugno 2020 e dal Consiglio della Camera di commercio di Torino il 23 giugno 2020. Anche l'organico di Torino Incontra durante tutto il 2020, seppure in *smart working*, ha continuato a lavorare a pieno regime ad attività connesse alla convenzione quadro pluriennale siglata con l'ente camerale, ovvero occupandosi della gestione e dello smaltimento di archivi e attrezzature presenti nei locali del centro congressi, nonché di monitorare le manutenzioni dei locali ancora nella disponibilità dell'Azienda Speciale. A fine gennaio 2020 il numero complessivo di dipendenti è diminuito di un'unità a seguito di cessazione per raggiungimento età pensionabile. Nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'attività su incarico della Camera di commercio relativamente al Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Francia Alcotra 2014-2020. Torino Incontra ha inoltre collaborato al sotto-progetto INNOVLAB che vede protagonista la Camera di commercio di Torino e che ha l'obiettivo generale di rendere competitivo e sostenibile il sistema transfrontaliero delle micro e piccole imprese locali. Le attività si rivolgono ai settori più tipicamente legati all'ambito montano

(agricoltura, commercio, artigianato, enogastronomia, turismo) e si svilupperanno su diverse linee, tra cui la promozione del rapporto sistema scolastico/universitario e sistema imprenditoriale, la promozione della neo imprenditorialità e il supporto alle imprese già operanti sul territorio. Sono poi proseguite, ampliandosi, le attività di supporto alla Camera di commercio di Torino, programmate annualmente attraverso un Piano operativo nell'ambito della convenzione quadro vigente per il periodo 2019-2021; il supporto si concretizza nello svolgimento di iniziative in ambito promozionale, di analisi e monitoraggio delle dinamiche di sviluppo del territorio metropolitano, di organizzazione di attività di comunicazione, immagine e relazioni esterne e di eventuali ulteriori attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente camerale, in accordo con quanto stabilito dall'art.2 comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n.580 e s.m.i., e dall'art.3 dello Statuto dell'Azienda Speciale.

Per Torino Incontra il contributo in conto esercizio risulta pari ad euro 530.000,00, importo in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019 (-9,1%) e al budget assestato. Il contributo in c/capitale di euro 30.000,00 che l'Azienda aveva rilevato nel preventivo 2020 non è stato richiesto. Il bilancio di esercizio 2020 dell'Azienda chiude con un utile di euro 10.544,59.

Riepilogo costi per linea strategica anno 2020

1 - Pubblica Amministrazione per le imprese	239.628	2%
2 - Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori	1.610.723	11%
3 - Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo	1.928.072	13%
4 -Orientamento al lavoro e alle professioni	604.179	4%
5 - Impresa Digitale	10.113.774	70%
TOTALE INIZIATIVE DIRETTE	14.496.376	100%
INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA ECONOMICA DEL SISTEMA TERRITORIALE	3.326.942	
CONTRIBUTI ALLE AZIENDE SPECIALI	1.228.572	
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	19.051.890	



Aggiornamenti del preventivo economico 2020

Il Preventivo economico per l'esercizio 2020, è stato approvato con delibera del Consiglio camerale n. 19 nella seduta del 16 dicembre 2019, riportando come risultato un disavanzo economico per l'esercizio 2020 pari ad euro 2.893.173,00, nel rispetto del principio del pareggio sancito dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/05 secondo cui il preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Il preventivo economico 2020 è stato sottoposto, nel corso dell'esercizio, a tre proposte di aggiornamento. Ogni aggiornamento del Preventivo economico viene predisposto in soluzione di continuità organizzativa e gestionale con i criteri utilizzati per la stesura del Preventivo stesso. La prima variazione, deliberata dal il Consiglio camerale, con proprio atto amministrativo n. 4 del 14 aprile 2020, ha approvato l'aggiornamento dei proventi correnti, che risultano incrementati di euro 1.000.000 e di alcuni conti degli oneri correnti, incrementati per complessivi euro 9.187.599. Il peggioramento del risultato della gestione corrente è risultato ampiamente compensato dall'aumento dei proventi finanziari pari ad euro 9.709.460. Il disavanzo economico d'esercizio previsto per il 2020, si è così ridotto e si è assestato ad euro 1.371.312. Il Piano degli Investimenti non ha subito variazioni. Un secondo aggiornamento, deciso dal Consiglio camerale con deliberazione n.14 assunta il 23 giugno, è stato contraddistinto da un lato da un significativo incremento degli oneri destinati agli interventi economici, pari ad euro 11.678.180,00, quale impiego dei maggiori proventi finanziari, pari ad euro 19.468.044,00, dovuti alla previsione del maggior dividendo in distribuzione agli azionisti nel corso dell'anno da parte di una società partecipata dall'ente e, dall'altro lato, dalle disposizioni del decreto 12 marzo 2020, entrato in vigore il 27 marzo 2020, con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento di progetti strategici, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219. In sintesi, il secondo e precedente aggiornamento di

bilancio ha visto l'aumento sia dei proventi correnti, pari ad euro 4.072.240, che degli oneri correnti, per euro 20.449.159. Il saldo ha comportato un peggioramento del risultato della gestione corrente, ampiamente compensato da un miglioramento della gestione finanziaria. Il risultato d'esercizio è migliorato di euro 3.071.842, passando dal precedente disavanzo economico di 1.371.312, all'avanzo di euro 1.700.530. Il Piano degli investimenti è aumentato complessivamente di euro 165.500,00. Il terzo aggiornamento, infine, ha comportato la diminuzione dei proventi correnti, pari ad euro 663.933, ed anche l'incremento degli oneri correnti, per euro 596.590. Il saldo finale ha dunque comportato un peggioramento del risultato della gestione corrente, solo parzialmente compensato da un miglioramento della gestione finanziaria (+euro 60.440,00). Il risultato d'esercizio è peggiorato di euro 1.523.276 passando dal precedente avanzo economico di 1.700.530, all'avanzo di euro 168.254. Il Piano degli investimenti diminuisce complessivamente di euro 131.517 per attestarsi a euro 885.483.

Sezione seconda: Rapporto sui risultati

Confronto tra consuntivo e preventivo 2020

Secondo l'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, la relazione sulla gestione è accompagnata da una tabella che riporta il raffronto tra il consuntivo dei proventi e degli oneri e quanto indicato nel preventivo economico aggiornato. Si precisa a tale riguardo che il preventivo economico aggiornato equivale al budget aggiornato.

Si riportano qui di seguito:

1. un prospetto sintetico di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo 2020
2. la tabella prevista dal citato art. 24, comma 2 D.P.R. 254/05;

Prospetto sintetico di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo 2020

	Revisione di budget 2020 (A)	Consuntivo 2020 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	25.376.000,00	25.145.946,11	-230.053,89	-0,91%
2 Diritti di Segreteria	8.610.568,00	8.745.368,64	134.800,64	1,57%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	3.386.052,00	3.315.915,13	-70.136,87	-2,07%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	243.434,00	195.533,93	-47.900,07	-19,68%
5 Variazione delle rimanenze	0,00	5.576,26	5.576,26	
Totale Proventi Correnti A	37.616.054,00	37.408.340,07	-207.713,93	-0,55%
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-12.510.153,00	-12.331.588,65	178.564,35	-1,43%
7 Funzionamento	-21.398.717,00	-19.704.680,22	1.694.036,78	-7,92%
8 Interventi Economici	-28.300.177,00	-19.051.890,10	9.248.286,90	-32,68%
9 Ammortamenti e accantonamenti	-9.374.203,00	-11.858.600,01	-2.484.397,01	26,50%
Totale Oneri Correnti B	-71.583.250,00	-62.946.758,98	8.636.491,02	-12,06%
Risultato della gestione corrente A-B	-33.967.196,00	-25.538.418,91	8.428.777,09	-24,81%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi Finanziari	32.756.304,00	32.826.955,16	70.651,16	0,22%
11 Oneri Finanziari	-2.777,00	-2.716,51	60,49	-2,18%
Risultato della gestione finanziaria (C)	32.753.527,00	32.824.238,65	70.711,65	0,22%
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	1.402.539,00	1.442.433,74	39.894,74	2,84%
13 Oneri Straordinari	-20.616,00	-88.454,73	-67.838,73	329,06%
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.381.923,00	1.353.979,01	-27.943,99	-2,02%
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	61.499,34	61.499,34	
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00	61.499,34	61.499,34	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	168.254,00	8.701.298,09	8.533.044,09	5071,53%

Da tale confronto emerge una rilevante differenza tra il risultato raggiunto a consuntivo (avanzo economico di 8.701.298,09 euro) ed il risultato economico di esercizio preventivato (avanzo di 168.254,00 euro), per un totale di euro 8.533.044,09; pertanto, il bilancio si chiude con un risultato economico

dell'esercizio positivo pari ad euro 8.701.298,09, in riduzione rispetto al bilancio 2019, anno in cui si registrò un avanzo pari ad euro 9.047.095,63. Hanno inciso i minori oneri correnti, specialmente per spese di funzionamento ed interventi economici. Di seguito si evidenziano comunque le principali ragioni di tale differenza.

Facendo riferimento alla suddivisione della gestione camerale in: gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria e rettifiche di valore di attività finanziarie, si rileva quindi la prima ad aver inciso positivamente in termini di risultato (avanzo economico) ma negativamente in termini di scostamento rispetto alle previsioni aggiornate.

Per la **parte corrente**, lo scostamento positivo pari a 8.428.777,09 euro è pressoché totalmente ascrivibile a minori oneri per personale (178.564,35 euro), funzionamento (1.694.036,78 euro) ed interventi economici (9.248.286,90 euro), parzialmente controbilanciati da minori proventi (207.713,93 euro) riscontrati rispetto al budget preventivato e riferibili in particolare al mastro del diritto annuale ed altre compensazioni algebriche a saldo nullo tra le altre voci del mastro dei diritti di segreteria, contributi e gestione di beni e servizi.

I proventi da diritto annuale nel complesso sono in linea con la previsione aggiornata 2020 registrando uno scostamento dello 0,91% pari ad euro 230.053,89.

Dall'analisi degli introiti emerge però che sia il diritto base che la maggiorazione presentano un lieve aumento rispetto alla previsione aggiornata e che lo scostamento negativo finale è legato principalmente alla quota del provento, derivante dalla maggiorazione, non correlata agli oneri di competenza e quindi rinviata al 2021 tramite la rilevazione di un risconto passivo di euro 767.866,83, al lordo del quale il diritto annuale avrebbe avuto uno scostamento positivo di euro 537.812,94.

Per quanto riguarda i proventi alla voce del diritto annuale, come già evidenziato nei precedenti esercizi, la determinazione del provento e di conseguenza quella del relativo ricavo complessivo è avvenuta applicando i principi contabili per le Camere di commercio, di cui alla Circolare MSE n. 3622/c del 2009, che prevedono una rigida modalità di calcolo del dovuto per ogni soggetto iscritto al

Registro delle imprese, l'allineamento a quanto dallo stesso versato nell'anno di competenza ed evidenziando per differenza l'eventuale credito residuo dell'ente; sul credito così individuato sono altresì calcolate le sanzioni (30%) e gli interessi di mora. In altri termini, il risultato non è suscettibile di apprezzamento valutativo e le sue modalità di calcolo sono dettagliatamente rappresentate nella Nota Integrativa 2020, che qui si richiama per la parte interessata. Vi è da evidenziare come anche la previsione a valere sull'anno successivo sia formulata in analogia e con le stesse metodologie e criteri. Poiché elaborata alla data di approvazione del Preventivo non incorpora le future vicende incidenti sul diritto annuale dovuto (soprattutto ricalcolo fatturato per le società, ma anche cancellazioni, fallimenti, iscrizioni, , ecc.), spiegando quindi la discordanza tra dati previsti e consuntivi. Gli effetti più rilevanti sul provento da diritto annuale si evidenzieranno nel corso del 2021 quando, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001 "Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura." le società verseranno il dovuto 2021 sulla base del fatturato 2020, fortemente in calo rispetto al 2019 a seguito delle conseguenze economiche della pandemia da covid-19.

Per il 2020 si rileva anche un minor numero di iscrizioni per nuove imprese, inferiore alle cancellazioni, a seguito del basso indice di fiducia sul sistema economico a causa sempre della pandemia da covid-19 che ha scoraggiato l'iniziativa imprenditoriale.

Relativamente ai diritti di segreteria si segnala uno scostamento complessivamente positivo tra budget aggiornato e consuntivo dovuto principalmente a una diversa modulazione delle richieste a causa della pandemia: incremento di richieste tramite canali diversi dallo sportello fisico che ha comunque fornito tutti i servizi a distanza. In particolare, presso il Registro imprese si sono riscontrati scostamenti in gran parte imputabili alla gestione dell'attività nel periodo emergenziale e precisamente: maggior introito rispetto a quanto stimato di euro 167.279,68 per diritti di segreteria pratiche registro imprese, scostamento dovuto ad un iniziale rallentamento delle istanze presentate nei mesi di lock down poi recuperato a fine anno, periodo in cui normalmente già aumenta il numero di istanze quotidianamente presentate; aumento dei diritti per gli esami di idoneità responsabili tecnici ambientali di

euro 2.434,00: infatti, benchè a causa dell'emergenza pandemica siano state organizzate solo due sessioni di esame invece di tre, il numero delle istanze presentate è stato superiore alla media annua generando il maggior introito; superiori al previsto anche le entrate per sanzioni amministrative registro imprese/artigianato (+ 9.864,6, anche in questo caso dopo un rallentamento dei pagamenti iniziale nel secondo semestre si è registrato un insperato recupero) e il rimborso da parte della Regione Piemonte per la tenuta dell'Albo imprese artigiane di euro 15.000,00, in quanto è aumentato il numero di imprese iscritte. Infine il maggior ricavo di euro 8.225,23 per rimborso spese di procedimento che deve pagare l'utente unitamente alla sanzione: in sede di assestamento di bilancio era stato abbassato il valore tenuto conto del trend del primo semestre in cui c'era stata una forte inflessione nei pagamenti, nel secondo semestre invece la media di pagamento è tornata nella norma ed è stato recuperato qualche pagamento del trimestre aprile-giugno. Si evidenzia invece uno scostamento negativo rispetto alle previsioni (- euro 7.238) per le entrate connesse all'iscrizione al ruolo conducenti poiché a causa dei decreti che vietavano le attività in presenza e gli assembramenti per i primi sei mesi dell'anno sono venute meno le sessioni d'esame e il recupero nei mesi estivi non ha consentito di colmare il gap, anche perché la percentuale di persone non ammesse è sempre molto elevata. Minori rispetto alla somma stanziata di euro 95.789,56 le spese sostenute per la tenuta dell'Albo Gestori ambientali, ma sostanzialmente in linea con quanto speso negli anni precedenti (euro 1.104.210,44 nel 2020, euro 1.081.238,17 nel 2019, 1.074.238,58 nel 2018). Infine si evidenziano sopravvenienze passive di euro -1.085,27 per la tenuta dell'Albo Artigiani ed euro -10.726,88 per la tenuta dell'Albo Gestori Rifiuti, in entrambi i casi i maggiori costi sono imputabili a spese informatiche. Si registra una variazione connessa ai diritti di segreteria il cui valore è stato superiore rispetto al preventivato anche per quanto concerne l'attività del Servizio Metrico, in quanto sono stati gestiti un numero superiore di procedimenti, rispetto alla media di settore. Detta variazione trova spiegazione anche nell'introduzione del tachigrafo "intelligente" che ha previsto la necessità, da parte dei centri tecnici che eseguono il controllo sui tachigrafi, di richiedere una estensione di autorizzazione, per gestire detta specifica.

Il rilascio di strumenti digitali, carta tachigrafica e Carta Nazionale dei Servizi, mantiene un gettito costante per diritti di segreteria sulla prima ma con una (relativa) forte contrazione sulla seconda, che vede minori introiti rispetto al

preventivato (- 33.856,60 euro) corrispondenti a circa il 9,7%, dovuta ad una minor richiesta dell'utenza (-25% di CNS rilasciate nel m2020 rispetto al 2019, anche a causa delle minori nuove iscrizioni al Registro Imprese).

In tema di diritti di segreteria, si assiste ad un fenomeno particolare: l'incertezza normativa che ha caratterizzato la gestione delle pubblicazioni e delle cancellazioni del Registro Informatico Protesti. Nel corso del 2020 si è sviluppata una copiosa produzione normativa che ha più volte disposto, per brevi periodi di qualche mese, la sospensione o la cancellazione dal Registro, a volte anche in modo retroattivo con modifiche introdotte in sede di conversione in Legge dei vari Decreti Legge che si sono succeduti e terminata, da ultimo, con l'art. 1 comma 207 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 ai sensi del quale i protesti che ricadono nel periodo dal 1° settembre 2020 al 31 gennaio 2021, ultimo periodo mancante dal 1° febbraio 2020, sono cancellati d'ufficio. Questa disposizione finale ha comportato, in termini di provento, una diminuzione del 70%, rispetto al preventivato, dei diritti di segreteria corrisposti dall'utenza istante per cancellazione ed un aumento del 20%, sempre rispetto al preventivato, dei diritti corrisposti per visura, con compensazione algebrica finale delle suddette differenze.

Sempre a causa della crisi provocata dalla pandemia si rileva altresì una diminuzione dei pagamenti delle ordinanze su sanzioni amministrative.

Infine, sul fronte dei rimborsi e recuperi diversi un ulteriore impatto da segnalare a causa dell'emergenza sanitaria è l'incremento della voce dei rimborsi spese postali, in *primis* carte tachigrafiche e Carta Nazionale dei Servizi, dovuto appunto all'utilizzo massivo della postalizzazione in luogo del ritiro a sportello.

Tra i contributi da altri enti, assumono significatività gli scostamenti nei proventi per la gestione dell'Albo Ambientale (-95.789), quale minor rimborso dal ministero dell'Ambiente, nonché minori contributi dall'Unione Europea (-80.652 euro), entrambi proventi collegati a voci di onere a loro volta ridotte e quindi non impattanti sui saldi di bilancio.

Tra i proventi da servizi commerciali, vi sono minime differenze positive e negative del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato ed a somma algebrica nulla, con l'eccezione dei proventi per "concorsi a premio" (-30.720 euro, pari al 44% in meno) e dei proventi per la vendita dei carnet ATA (-13.177 euro,

pari al 44% in meno): la somma di queste due voci rappresenta pressochè il totale scostamento dal preventivo aggiornato.

Con riguardo ai costi del **personale**, la tabella sottostante evidenzia il dettaglio delle singole voci

	Revisione di budget 2020 (A)	Consuntivo 2020 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
6) PERSONALE	- 12.510.153,00	- 12.331.588,65	178.564,35	-1,43%
a) COMPETENZE AL PERSONALE	- 9.075.153,00	- 8.957.209,30	117.943,70	-1,30%
b) ONERI SOCIALI	- 2.208.500,00	- 2.181.416,99	27.083,01	-1,23%
c) ACCANTONAMENTI T.F.R.	- 833.400,00	- 816.731,21	16.668,79	-2,00%
d) ALTRI COSTI	- 393.100,00	- 376.231,15	16.868,85	-4,29%

Con riguardo alla spesa del personale il 57,07% circa dei costi del personale è composto dalla retribuzione ordinaria (del personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato, anche dirigenziale) – euro 6.955.659,86, il 16,42% circa dalla retribuzione accessoria e straordinaria (personale dirigente e non dirigente) – 2.001.549,44 euro, un altro 17,90% dai contributi previdenziali e assistenziali – 2.181.416,99 euro, il 6,70% circa degli accantonamenti al tfr/ifr 816.731,21 euro e il restante 1,91% dagli altri costi del personale 232.481,15 euro (rimborso spese personale distaccato, altri costi del personale relativi alle visite medico- fiscali e al servizio di sorveglianza sanitaria, nonché al telelavoro e welfare aziendale e allo smart working).

Relativamente alla spesa del personale, l'obiettivo a cui si tende è legato al contenimento dei costi senza nuocere all'ottimale gestione delle risorse e dei servizi erogati dall'ente: il blocco del turn over del personale (sbloccato da maggio 2019), una migliore allocazione delle risorse umane su attività commerciali con conseguente risparmio IRAP, nonché le somme dovute da altri enti per personale comandato presso gli stessi, che formalmente – ma non sostanzialmente - grava sul bilancio della Camera di commercio in attesa di rientro in forza o mobilità esterna definitiva, sono tre fattori che hanno contribuito al raggiungimento dello stesso.

Con riferimento allo scostamento tra le spesa prevista e quella effettiva, si segnala una differenza di circa 167.314,35 euro, in quanto si passa dai 12.355.153,00 euro del budget aggiornato agli euro 12.187.838,65 del consuntivo.

Tale riduzione si rileva per circa euro 118.000 nelle competenze al personale, in particolare per circa euro 97.000 nella retribuzione ordinaria, per effetto di aspettative non retribuite/retribuzioni ridotte, pensionamenti anticipati non previsti e assunzioni rinviate al 2021: a causa dell'emergenza sanitaria intervenuta a partire dai primi mesi dell'anno 2020, le procedure selettive avviate alla fine dell'anno 2019 (a valere sulle cessazioni dell'anno 2018), si sono concluse solo negli ultimi mesi del 2020 e l'assunzione dei vincitori, stante la persistenza della situazione emergenziale e la conseguente necessità per il personale dipendente di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile, è stata rimandata ai primi mesi del 2021 (nello specifico, le assunzioni definite nel 2019 e realizzabili solo a inizio 2021 concernono complessivamente n. 5 unità di personale, di cui n. 3 di categoria C e n. 2 di categoria D). L'ulteriore differenza è riconducibile ai contributi previdenziali e assistenziali (circa 27.000 euro) e agli accantonamenti ifr/tfr (16.700 €) derivanti dalle stesse motivazioni di cui alle minori spese dei punti precedenti;

La particolare situazione di emergenza epidemiologica per Covid-19 e l'adozione, tra le varie misure di contenimento del contagio adottate dall'Ente, del lavoro agile per la quasi totalità dei dipendenti nel periodo di lockdown e per una percentuale comunque sempre superiore al 50% per i periodi di graduale ripresa delle attività e servizi svolti anche in presenza ha permesso di ridurre di euro 130.000 la cifra prenotata per l'attribuzione dei buoni pasto. L'attività svolta in smart working, infatti, non prevede l'attribuzione ai dipendenti.

In accordo con la parte sindacale, i 130.000 euro liberati sono stati in parte (euro 112.600) utilizzati per riconoscere un indennizzo ai dipendenti per le spese da questi sostenute per lo svolgimento della propria prestazione lavorativa in *smart working*.

Della restante cifra prenotata per l'acquisto dei buoni pasto per l'anno 2020, considerate le ulteriori restrizioni ai movimenti e al conseguente maggior numero di lavoratori in smart working negli ultimi mesi del 2020, si è avuto un ulteriore risparmio pari a euro 44.613,76 che, in base a quanto previsto dall'art. 1 comma 870 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 potranno "finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo".

Le risorse decentrate per i fondi accessori del personale continuano ad essere calmierate e soggette ai vincoli di contenimento delle spese introdotti ormai da diversi anni, a partire dal 2011. La normativa di riferimento a decorrere dall'anno 2017 è l'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 il quale prescrive che "A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della L.208/2015 è abrogato".

Per quanto concerne gli scostamenti delle retribuzioni accessorie tra budget assestato e consuntivo dell'anno 2020 si rilevano, con riferimento al personale non dirigente, minori costi per circa euro 9.500,00 dovuti ad una contrazione, per effetto dell'emergenza sanitaria da covid-19, del numero e quindi degli introiti delle verbalizzazioni dei concorsi a premio, quota parte dei quali finanzia il fondo risorse decentrate al fine di corrispondere gli specifici compensi ai dipendenti che svolgono tale attività. Per il personale dirigente, invece, si registrano minori costi per circa euro 11.150,00 per il fatto che le somme per far fronte al rinnovo contrattuale della dirigenza per quanto concerne gli aumenti delle voci accessorie, inizialmente previste nei consueti conti di retribuzione accessoria, sono state registrate tra gli accantonamenti dell'anno all'apposito Fondo Arretrati Contrattuali (conto 261001), per essere liquidati soltanto successivamente nell'anno 2021. Riguardo agli oneri sociali, passando da euro 2.188.224,46 del 2019 ad euro 2.181.416,99 del 2020. Tale riduzione è stata attuata dai contributi versati nel mese di gennaio 2020 per il personale dipendente che ha ottenuto la progressione economica orizzontale con competenza 2019. Infine, l'importo degli oneri sociali è comprensivo anche degli oneri derivanti dalle quote parte pensionistiche per il personale cessato così come previsto dalle disposizioni contrattuali.

Nel funzionamento sono inseriti i costi relativi alla gestione dell'Ente. Di seguito vengono commentate le variazioni di importo più significative rispetto al bilancio di esercizio 2019 oppure rispetto allo scostamento tra bilancio preventivo e consuntivo 2020. Per gli oneri di funzionamento si riporta il dettaglio nella tabella seguente.

	Revisione di budget 2020 (A)	Consuntivo 2020 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
7) FUNZIONAMENTO	- 21.398.717,00	- 19.704.680,22	1.694.036,78	-7,92%
a) PRESTAZIONI DI SERVIZI	-6.311.672,00	-5.204.407,93	1.107.264,07	-17,54%
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-57.744,00	-48.755,21	8.988,79	-15,57%
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-12.630.214,00	-12.126.837,75	503.376,25	-3,99%
d) QUOTE ASSOCIATIVE	-2.209.009,00	-2.209.008,16	0,84	0,00%
e) ORGANI ISTITUZIONALI	-190.078,00	-115.671,17	74.406,83	-39,15%

Il mastro **Prestazioni di servizi** ammonta a complessivi euro 5.204.407,93. Le principali voci che lo compongono vengono di seguito elencate in ordine decrescente di costo:

Descrizione conto	Anno 2020
Spese per servizi esternalizzati	978.088,79
Spese automazione servizi	757.677,54
Spese per servizi di protocollo e archivio	694.779,51
Spese per servizi di vigilanza	400.536,08
Spese pulizie	347.704,09
Spese per la riscossione di entrate	320.259,48
Spese consumo energia elettrica	285.456,89
Spese riscaldamento e condizionamento	247.533,10
Buoni pasto	154.984,00
Spese per servizi di caricamento dati	130.575,63

Tra le spese spiccano quelle per servizi esternalizzati che sono pari ad euro 978.088,79 e, tenendo conto dell'ingente importo merita visualizzare l'onere così come ripartito tra le singole aree dirigenziali:

- Strutture alle dirette dipendenze del Segretario Generale (euro 58.500,00): per il servizio di segreteria direzionale e supporto organi di vertice dell'ente;
- Area risorse finanziarie e provveditorato (euro 393.628,79) per i servizi di conduzione auto per finalità correlate a Presidenza, Direzione e Affari Generali, per i servizi di supporto e assistenza agli applicativi ed apparati informatici e per il servizio di rilascio della CNS;
- Area anagrafe economica (euro 439.400,00) per la gestione del servizio di Contact center del Registro imprese e di supporto all'albo gestori ambientali;
- Area sviluppo del territorio e regolazione del mercato (euro 86.560,00) per il servizio di supporto all'attività di certificazione per l'estero.

Gli scostamenti più rilevanti tra budget assestato e consuntivo all'interno delle prestazioni di servizi, si rileva nei costi per manutenzione ordinaria sugli immobili Art. 2 c. 618 L. 244/07 (circa 44.400 euro, ossia il 13% circa del totale); nelle spese consumo energia elettrica (circa 35.000 euro, ossia il 10% circa del totale); nelle spese di pulizia (circa 32.000 euro, ossia il 9% circa del totale); nelle spese di automazione (circa 16.000 euro, ossia il 4,7% circa del totale) con annotazione rispetto al fatto che gli oneri per l'automazione dei servizi, pari ad euro 757.677,54, risultano in diminuzione rispetto all'anno 2019 (euro 836.469,04) essenzialmente per effetto di uno sconto applicato da Infocamere sui seguenti servizi: gestione del sistema di contabilità (C2.0) e mandato elettronico, protocollo informatico Gedoc, fatturazione elettronica; nelle spese per servizi di vigilanza (circa 11.000 euro, ossia il 3% circa del totale).

La differenza inerente l'energia elettrica è riconducibile al risparmio dovuto all'assenza di personale presso le sedi camerali, in quanto per la maggior parte dei mesi del 2020 ha lavorato in modalità agile (in smart working). Quella relativa ai contratti pulizie e vigilanza si riferisce alle somme contrattualmente a disposizione per extra, normalmente riferiti ad eventi promozionali che non si sono tenuti nel 2020, e anch'essi si sono concretizzati in forma ridotta (o in parte sono finite su altri conti necessari per fronteggiare la pandemia Covid-19 e iscritti nell'area alle dirette dipendenze del Segretario Generale).

Le somme avanzate inerenti i lavori possono ricondursi alle difficoltà di esecuzione causa pandemia, per cui la loro realizzazione ha avuto un rallentamento, prima di riprendere a regime. Relativamente alle spese di automazione si rilevano minori consumi/utilizzi da parte dei settori dell'Ente per più fattori: in parte perché alcuni servizi sono collegati alla variabilità delle quantità elaborate a consumo a consuntivo, in parte perché alcuni di essi sono stati preventivati prudenzialmente ma non ancora avviati. Infine la procedura per l'acquisto delle licenze ADOBE si è conclusa in tempo non utile per effettuare l'acquisto nel 2020.

Le spese di pulizia, consumo energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e buoni pasto sono in calo rispetto allo scorso anno di complessivi euro 301.764,68, in seguito all'adozione dello *smart working* a causa della pandemia. Anche la spesa per acquisto materiali relative agli immobili è stata inferiore

rispetto al previsto: il motivo è riconducibile al risparmio dovuto all'assenza di personale (in smart working) ed alla conseguente minor necessità di effettuare interventi urgenti ed inaspettati.

Le spese per acquisto materiale dotazione e consumo hanno subito una contrazione in quanto la procedura per l'acquisto di accessori per PC relativamente al sistema di videoconferenza si è conclusa tardivamente con fornitura nel 2021 e le spese per materiale di consumo servizi generali hanno subito un arresto causa pandemia.

La spesa per la riscossione delle entrate, in particolare quella relativa al diritto annuale, non presenta uno scostamento tra il budget aggiornato e la spesa consuntivata a fine anno, si segnala comunque che la stessa ha registrato un aumento di 90.467,41 attestandosi ad euro 315.467,41 con uno scostamento di oltre il 40% rispetto al budget iniziale di previsione di euro 225.000,00, dovuto principalmente al rimborso spese per procedure esecutive relative all'annullamento dei debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1/1/2000 al 31/12/2010 ai sensi dell'art. 4 D.L. 119/18, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2018 n. 136 ed ammontanti a 166.314 euro, pagabili in 20 rate annuali a partire dal 2020.

La spesa per la riscossione entrate relative alle sanzioni registra uno scostamento dovuto ad un accantonamento prudenziale di una somma ulteriore per eventuali richieste di spese di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

All'interno degli **oneri diversi di gestione**, lo scostamento principale si rileva nelle imposte, corrisponde a circa il 51% dello scostamento complessivo della voce, in quanto rispetto a 8.566.576 euro del budget assestato sono stati consuntivati 8.380.321,95 euro con riferimento all'IRES dovuta sui dividendi erogati: il minor importo risultato a consuntivo sui dividendi trova spiegazione nell'attestazione della società che ha poi comunicato che parte di questi fosse relativa ad utili e proventi equiparati, prodotti fino all'esercizio in corso al 31.12.2016 e pertanto imponibile al 77,76%, anziché al 100%.

Dunque i principali incrementi nell'ambito di Imposte si registrano, come sopra già anticipato, nell'onere per IRES, quale effetto dell'elevato importo dei dividendi incassati nel 2020 da Tecno Holding S.p.A., e nella ritenuta a titolo di

imposta sui proventi percepiti per la prima volta nell'anno in oggetto, dai fondi HAT, rilevati in "Altri investimenti mobiliari". Di seguito un dettaglio delle poste:

IMPOSTE	Anno 2020
IRAP – Imposta sulle attività produttive	683.935,22
IMU – Imposta municipale unica e TASI – Trib. Per servizi indivisibili	541.008,00
IRES – Imposta sui redditi	4.567.954,00
RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA sui proventi relativi al capitale investito nei fondi HAT	2.567.299,66
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	14.000,00
Marche da bollo su conti correnti o documenti	1.820,48
Varie	1.165,41
TOTALE IMPOSTE 2020	8.377.182,77

Per quanto riguarda le tasse si segnala un allineamento di Tosap e Tari rispetto al 2019 e uno scostamento sulle altre tasse: nel 2019 erano di 12.000 euro circa di cui 9.000 relativi alla causa IVRI; nella previsione 2020 si era tenuto conto del dato 2019, risultato poi un po' sovrastimato.

Per quanto riguarda le trasferte dei dipendenti nonostante nel corso dell'anno 2020 la previsione di spesa iniziale sia stata fortemente ridimensionata, per effetto dell'emergenza sanitaria da covid-19 e dell'adozione, tra le varie misure di contenimento del contagio adottate dall'ente, del blocco totale di qualsiasi trasferta di lavoro per gran parte dell'anno nonché del contenimento, durante il periodo di graduale ripresa delle attività e servizi svolti anche all'esterno dell'ente camerale, dei viaggi e degli spostamenti necessari, il risparmio registrato a fine anno rispetto a quanto prudenzialmente era stato mantenuto in previsione di un'auspicata ripresa delle normali attività lavorative è stato in ogni caso di circa euro 9.400,00.

La spesa per la formazione sostenuta nell'anno 2020, registrata sul centro di costo C999 "Personale e sistemi informativi – costi comuni" è pari ad euro 92.658,00. Tale cifra comprendeva sia le iniziative di formazione specifiche successivamente oggetto di taglio sia quelle "non esclusivamente di formazione", come ad esempio le metodologie del coaching, del tutoring e dell'e-learning, che in base alla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10/2010 non sono soggette a taglio. La spesa esclusivamente di formazione risultava nel 2009 pari ad euro 106.842,00. Il 50% di questa somma risulta quindi euro 53.421,00 ed è confluita per il 2020 nel conto "325032 - spese

esclusivamente di formazione”- sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente - soggetta a taglio dalla L.122/2010. La spesa consuntivata a fine anno è risultata inferiore al limite imposto dalla legge. Per effetto dell'emergenza sanitaria da covid-19 e dell'adozione, tra le varie misure di contenimento del contagio adottate dall'ente, del blocco totale di qualsiasi trasferta di lavoro, la partecipazione a corsi di formazione è stata garantita a tutti i dipendenti attraverso nuove modalità, in parte già attive, ma potenziate per permettere la continuità della fruizione (ad es. webinar, web conference, diretta streaming, ecc.)

Alcune spese di Funzionamento	Consuntivo 2014	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Diff. 2014-2020	% Diff.
affitti passivi	83.403	110	0	-83.403	-100%
spese per stampa pubblicazioni e per pubblicità	100.476	0	0	-100.476	-100%
compensi membri di Giunta, Consiglio e Revisori	253.615	54.645	45.030	-208.585	-82%
partecipazione Fondo Perequativo L. 580/93	1.810.581	766.671	755.970	-1.054.611	-58%
spese postali, di recapito, trasporto e noleggio veicoli	257.470	165.894	112.382	-145.088	-56%
spese per buoni pasto	341.516	268.426	154.984	-186.532	-55%
spese per acquisto materiale di dotazione e consumo	85.623	84.686	40.285	-45.338	-53%
spese di formazione	110.408	84.098	58.558	-51.850	-47%
quota associativa Unioncamere Nazionale	1.128.138	527.902	601.433	-526.705	-47%
quota associativa Unione Regionale	1.283.389	714.038	723.605	-559.784	-44%
spese per consumo energia elettrica	503.849	406.130	285.457	-218.392	-43%
spese per servizi di vigilanza e pulizie	1.139.877	765.156	748.240	-391.637	-34%
spese di rappresentanza	10.177	9.934	6.963	-3.214	-32%
spese di automazione servizi, caricamento dati e servizi esternalizzati	2.552.351	1.773.570	1.866.342	-686.009	-27%
spese di riscaldamento e condizionamento	337.556	300.336	247.533	-90.023	-27%
spese per protocollo e archivio	892.968	691.805	694.780	-198.188	-22%
IRAP	736.400	651.597	683.935	-52.465	-7%
Subtotale	11.627.797	7.264.998	7.025.497	-4.362.799	-38%
<i>Altro</i>	<i>8.414.770</i>	<i>8.251.852</i>	<i>12.679.183</i>	<i>4.264.414</i>	<i>51%</i>
TOTALE FUNZIONAMENTO	20.042.567	15.516.850	19.704.680	-98.386	-0,5%

La marcata riduzione delle spese di funzionamento è riscontrabile nel trend discendente iniziato nell'anno 2014 (ultimo anno con diritto annuale non decurtato) e proseguito negli anni successivi, come ben viene evidenziato dalla tabella che precede e che mostra una – apparente – stabilizzazione sul 2020. La stabilizzazione è solo apparente in quanto il valore complessivo 2020 è influenzato dall'importo per Imposte e Tasse, con ricorrenza straordinaria, in relazione al mastro "Proventi mobiliari", importo ammontante a euro 4.487.126,22 per IRES relativa ai soli dividendi distribuiti da Tecno Holding (euro 2.969.819,07 nel 2019) ed in assenza del quale il *trend* di riduzione sarebbe proseguito anche sul 2020.

Nel mastro relativo agli **Inteventi economici** sono stati contabilizzati i costi di competenza dell'anno 2020 riguardanti i contributi alle due Aziende Speciali, le iniziative direttamente organizzate dall'ente ed i contributi erogati a terzi, individuati sulla base del regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari. Inoltre sono comprese le due voci create nel 2017, in cui rientrano gli oneri dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale per le annualità 2020/2022.

Per le spese inerenti gli **interventi economici**, nella tabella seguente viene riportato il dettaglio.

	Revisione di budget 2020 (A)	Consuntivo 2020 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
8) Interventi Economici	-28.300.177,00	-19.051.890,10	9.248.286,90	-32,68%
Contributi alle Aziende Speciali - dal 2007	-1.330.000,00	-1.228.572,26	101.427,74	-7,63%
Oneri per iniziative dirette	-3.047.318,00	-2.859.992,78	187.325,22	-6,15%
Contributi ad iniziative di terzi	-20.967.555,00	-12.698.695,64	8.268.859,36	-39,44%
Quote Associative	-234.564,00	-271.467,49	-36.903,49	15,73%
Altri costi di promozione	-45.600,00	-40.847,38	4.752,62	-10,42%
Oneri progetti maggiorazione diritto annuale	-1.516.340,00	-1.533.475,00	-17.135,00	1,13%
Voucher progetti maggiorazione diritto annuale	-1.158.800,00	-418.839,45	739.960,55	-63,86%

Gli scostamenti più rilevanti e significativi sono riscontrabili alla voce "contributi ad iniziative di terzi" e "voucher progetti maggiorazione diritto annuale". Nella maggior parte dei casi gli scostamenti si devono all'impossibilità sopravvenuta di realizzare progetti ed iniziative a causa della pandemia che ha, di fatto, paralizzato lo svolgimento di attività già previste, differendone in molti casi la realizzazione al 2021.

Per gli **ammortamenti ed accantonamenti**, si riporta il dettaglio nella tabella sottostante.

	Revisione di budget 2020 (A)	Consuntivo 2020 (B)	Scostamento (B-A)	Scostamento %
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-9.374.203,00	-11.858.600,01	-2.484.397,01	26,50%
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-13.000,00	-12.837,24	162,76	-1,25%
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-1.756.000,00	-1.765.120,67	-9.120,67	0,52%
c) SVALUTAZIONE CREDITI	-7.258.603,00	-9.734.042,10	-2.475.439,10	34,10%
d) FONDI RISCHI ED ONERI	-346.600,00	-346.600,00	0,00	0,00%

Per quanto riguarda gli ammortamenti ed accantonamenti, la voce più significativa nella determinazione dello scostamento (consuntivo maggiore del budget assestato) è rappresentata dal fondo svalutazione crediti derivanti dal diritto annuale e relativa maggiorazione del 20%, cui corrisponde una modalità di determinazione conoscibile solamente dopo la chiusura dell'esercizio.

Con provvedimento dirigenziale n. 84/B-FP del 16 marzo 2021 è stato contabilizzato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale del 2020, secondo le modalità indicate dalla menzionata Circolare MISE n. 3622/c del 2009, distintamente per il diritto annuale base e relativa maggiorazione del 20%. In base alla circolare applicativa, Infocamere Scpa, società di informatica delle camere di commercio, previo abbinamento dei versamenti ad ogni titolo pervenuti all'ente e confronto con la singola posizione dell'impresa ai fini del tributo 2020, fornisce l'importo del credito vantato dall'Ente verso gli operatori economici suddiviso tra diritto annuale, sanzioni e interessi, ammontante per l'annualità 2020 complessivamente ad euro 9.015.323,49; l'entità dell'accantonamento dipende dal rischio di mancata riscossione che è inversamente proporzionale al grado di solvibilità, individuato nella percentuale di riscossione media dei ruoli coattivi dei due anni antecedenti il bilancio in chiusura riferiti al 31 dicembre 2020, ovvero i ruoli formati e resi esecutivi negli anni 2018 e 2019 ed attualmente in riscossione, e che risulta pari al 15,36%. L'aliquota da applicare all'entità del credito è data dalla somma algebrica della differenza tra 100% ed il grado di solvibilità, ponderata con il 100% per i crediti nei confronti di imprese fallite e inibite, applicata al valore del credito calcolato al netto del credito esigibile nell'anno successivo al bilancio in chiusura. L'aliquota in concreto applicata è stata del 78,35%.

Inoltre, al fine di rilevare i crediti al loro presumibile valore di realizzo, considerandone anche la vetustà, con provvedimento n. 91/B-FP del 18/03/2021, si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento di euro 2.500.000,00 in un apposito e distinto fondo rischi per i crediti derivanti dal diritto annuale iscritti a ruolo coattivo per gli anni 2011-2015.

Per analogia, pur non essendo espressamente previsto, gli stessi criteri indicati nella Circolare MISE n. 3622/c del 2009 sono applicati ai crediti per sanzioni amministrative nella determinazione del relativo fondo svalutazione; lo

scostamento tra il budget aggiornato e il consuntivo è dovuto ad un accantonamento prudenziale basato sull'importo complessivo dei crediti mandati a ruolo.

Relativamente agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri si segnala che con determinazione n. 426 del 23 dicembre 2020 si è provveduto ad accantonare nel conto 261001 "Fondo arretrati contrattuali", le somme destinate al finanziamento dei presunti arretrati contrattuali del personale dirigente e non dirigente in vacanza contrattuale dal 2019, essendo entrambi i contratti nazionali scaduti, e che è stata di conseguenza erogata l'indennità vacanza contrattuale nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,42 per cento dal 1° aprile 2019 al 30 giugno 2019 ed è in pagamento nella misura dello 0,7 per cento a decorrere dal 1° luglio 2019; il pagamento di tali arretrati sarà effettuato successivamente alla sottoscrizione dei rispettivi Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale, dirigente e non, del comparto delle Funzioni locali.

Per la **gestione finanziaria** va evidenziato come i proventi finanziari del 2020 risultino in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente, così come era già avvenuto nel 2019, in cui risultavano pari a 16.316.223,32 con un incremento di euro 12.665.898,41 rispetto al 2018 quando ammontavano ad euro 3.650.324,91. Nel 2020 dunque si assiste ad un ulteriore rilevante incremento pari ad euro 16.510.731,84, che porta il saldo 2020 ad euro 32.826.955,16 ancora ascrivibile per lo più a proventi mobiliari da imprese collegate per dividendi distribuiti dalle società: i dividendi provenienti da Tecno Holding S.p.A. per euro 22.866.005,29, a seguito della decisione assunta dall'assemblea degli azionisti di distribuire tutto l'utile del 2019 e parte della riserva straordinaria accantonata negli anni precedenti. Nella voce altri proventi mobiliari risultano inoltre gli importi distribuiti a titolo di proventi dai Fondi HAT Orizzonte, pari a complessivi lordi euro 9.874.229,46, di cui euro 8.140.644,05 derivanti dal Fondo Sistema Infrastrutture ed euro 1.733.585,41 dal Fondo ICT). L'incasso al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 26% ammonta a complessivi euro 7.306.929,80.

Nella gestione finanziaria sono da menzionare anche gli esigui interessi bancari lordi maturati nell'anno sulle giacenze del conto corrente intestato all'ente sono pari ad euro 457,91. In seguito alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, che stabilisce che le Camere di commercio siano assoggettate al regime di tesoreria

unica, tale importo è maturato sulle somme depositate nel sottoconto fruttifero delle contabilità speciali intestato all'ente e acceso presso la tesoreria statale. Il tasso di interesse corrisposto è determinato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A decorrere dal primo gennaio 2016 il tasso riconosciuto, con decreto del 9 giugno 2016, è stato determinato nella misura dello 0,001% lordo. L'ammontare della posta è in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Infine, gli altri interessi attivi ammontano a complessivi euro 67.623,54. La componente più rilevante (euro 63.814,39) è costituita dagli interessi di mora rilevati sui crediti del diritto annuale iscritti a ruolo relativamente ai pagamenti avvenuti oltre il 60° giorno dalla notifica e agli interessi per maggiore rateizzazione. La previsione di 40.000,00, che non teneva conto del blocco delle notifiche delle cartelle, della sospensione delle attività di riscossione coattiva dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione e della difficile situazione economica a seguito dell'emergenza sanitaria, ha registrato invece uno scostamento positivo del 60% pari a circa 24.000,00.

Nell'ambito della **gestione straordinaria**, l'importo di maggior rilievo riguarda la voce Sopravvenienze attive, pari ad euro 557.732,83 (euro 1.716.615,54 nel 2019), nella quale è stato registrato quanto segue:

- riduzione del fondo svalutazione crediti integrativo per ruoli diritto annuale (euro 229.181,86) e del fondo svalutazione Confidi (euro 2.716,51)
- rimborso dei maggiori oneri "in house" imputati all'ente, a titolo di storno marginalità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972, pervenuti da Ecocerved S.c.ar.l., Ic Outsourcing S.c.r.l. e Tecnoservice Camere S.c.p.A. (euro 75.349,98)
- minor costo derivante dalla quantificazione definitiva del fondo risorse decentrate euro 105.204,24;
- minori spese rispetto ai debiti registrati nel corso di anni precedenti per contributi (euro 80.000;00), spese esecutive art. 17 D.Lgs. 122/1999 relative al 2011 (euro 5.557,86), per debiti verso fornitori e documenti da ricevere (euro 2.832,36), per i gettoni ai componenti commissioni camerali (euro 1.220,10);
- maggiori introiti per contributi riconosciuti ai progetti (euro 40.883,22);
- restituzione di somme erogate in eccedenza per incarichi camerali relativi ad anni precedenti (euro 14.703,72)

Le sopravvenienze per minori erogazioni di contributi a seguito di revoca o minori rendicontazioni da parte dei beneficiari ammontano ad euro 557.732,83, superiori di euro 327.945,88 rispetto all'anno precedente.

Le sopravvenienze si riferiscono alle riscossioni di diritto annuale, sanzioni ed interessi iscritti a ruoli in anni per i quali in bilancio, nel rispetto della normativa allora in vigore, non è stato registrato un credito, si riferiscono inoltre ai versamenti non attribuiti e alla corretta determinazione del credito a seguito dell'emissione del ruolo coattivo del 2020 per gli anni fino al 2019 che ha determinato la rispettiva rilevazione delle sopravvenienze che ammontano a complessivi euro 342.631,95 (euro 805.144,62 nel 2019).

La Plusvalenza da alienazioni beni patrimoniali, pari ad euro 3.327,71, si riferisce alla cessione delle partecipazioni detenute in Infocamere S.c.p.A. (per euro 4,09) e in Job Camere S.r.l. in liquidazione (per euro 3.323,62).

Le sopravvenienze passive si riferiscono alle restituzioni agli aventi diritto, imprese o altre Camere di commercio, degli importi versati ma non dovuti, sono legate inoltre alla riduzione del credito a seguito dei versamenti eseguiti con il ravvedimento nell'anno successivo alla chiusura del bilancio, lo scostamento maggiore si registra infatti tra le sopravvenienze per sanzioni diritto annuale, pari al 81,38% 41.189,15.

-

CONSUNTIVO ART. 24 D.P.R. 254/2005 anno 2020

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale					25.779.500,00	25.145.946,11			25.779.500,00	25.145.946,11
2 Diritti di Segreteria			399.500,00	315.710,00	8.340.000,00	8.429.658,64			8.739.500,00	8.745.368,64
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.031.200,00	1.061.567,59	131.575,00	170.179,77	1.623.823,00	1.466.613,41	630.446,00	617.554,36	3.417.044,00	3.315.915,13
4 Proventi da gestione di beni e servizi			68.538,00	62.366,23	183.900,00	88.222,69	91.505,00	44.945,01	343.943,00	195.533,93
5 Variazione delle rimanenze			0,00	5.576,26					0,00	5.576,26
Totale Proventi Correnti A	1.031.200,00	1.061.567,59	599.613,00	553.832,26	35.927.223,00	35.130.440,85	721.951,00	662.499,37	38.279.987,00	37.408.340,07
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-785.922,66	-779.376,33	-3.854.052,36	-3.835.404,80	-6.003.021,29	-5.997.238,08	-1.723.956,69	-1.719.569,44	-12.366.953,00	-12.331.588,65
7 Funzionamento	-1.336.321,61	-943.501,94	-8.556.772,01	-7.489.673,72	-11.068.805,39	-9.282.079,88	-2.363.720,00	-1.989.424,68	-23.325.619,00	-19.704.680,22
8 Interventi Economici	-2.907.246,00	-2.319.792,86	-55.080,00	-19.437,96	-355.723,00	-192.428,99	-21.418.439,00	-16.520.230,29	-24.736.488,00	-19.051.890,10
9 Ammortamenti e accantonamenti	-100.173,36	-108.595,71	-535.807,28	-586.308,23	-9.529.219,10	-10.747.770,74	-392.400,26	-415.925,32	-10.557.600,00	-11.858.600,01
Totale Oneri Correnti B	-5.129.663,63	-4.151.266,84	-13.001.711,65	-11.930.824,71	-26.956.768,78	-26.219.517,70	-25.898.515,95	-20.645.149,73	-70.986.660,00	-62.946.758,98
Risultato della gestione corrente A-B	-4.098.463,63	-3.089.699,25	-12.402.098,65	-11.376.992,45	8.970.454,22	8.910.923,15	-25.176.564,95	-19.982.650,36	-32.706.673,00	-25.538.418,91
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	32.575.404,00	32.740.234,75	20.050,00	19.096,45	102.550,00	67.623,96			32.698.004,00	32.826.955,16
11 Oneri Finanziari			-2.200,00				-2.717,00	-2.716,51	-4.917,00	-2.716,51
Risultato della gestione finanziaria (C)	32.575.404,00	32.740.234,75	17.850,00	19.096,45	102.550,00	67.623,96	-2.717,00	-2.716,51	32.693.087,00	32.824.238,65
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	0,00	91.097,06	29.732,00	145.656,98	905.000,00	623.380,51	800.000,00	582.299,19	1.734.732,00	1.442.433,74
13 Oneri Straordinari			-50,00	-6.358,65	-20.566,00	-82.094,13	0,00	-1,95	-20.616,00	-88.454,73
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	91.097,06	29.682,00	139.298,33	884.434,00	541.286,38	800.000,00	582.297,24	1.714.116,00	1.353.979,01
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	61.499,34							0,00	61.499,34
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00	61.499,34							0,00	61.499,34
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	28.476.940,37	29.803.131,90	-12.354.566,65	-11.218.597,67	9.957.438,22	9.519.833,49	-24.379.281,95	-19.403.069,63	1.700.530,00	8.701.298,09
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			20.000,00	3.037,80					20.000,00	3.037,80
F Immobilizzazioni Materiali	121.629,05	82.078,05	873.370,95	446.459,67	2.000,00	1.970,43			997.000,00	530.508,15
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00								0,00	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	121.629,05	82.078,05	893.370,95	449.497,47	2.000,00	1.970,43			1.017.000,00	533.545,95

Sintesi finale scostamento tra budget 2020 e consuntivo

Per i dettagli sin qui esposti, riassumendo, lo scostamento totale verificatosi nel 2020 pari a circa + 8.533.044,09 rispetto al preventivo economico assestato e aggiornato è largamente riconducibile a maggiori proventi straordinari e minori oneri derivanti dalla gestione corrente.

Il seguente prospetto riassume ed evidenzia le seguenti macro-voci:

PER LA PARTE PROVENTI	Variazione
a) diritto annuale e di segreteria	-0,09 milioni
b) contributi e trasferimenti	-0,07 milioni
c) altre entrate	-0,03 milioni
d) gestione finanziaria	0,07 milioni
e) gestione straordinaria	0,03 milioni
per un totale di maggiori proventi per	0,09 milioni
PER LA PARTE ONERI CORRENTI	Variazione
a) costi del personale, circa	0,18 milioni
b) funzionamento per servizi	1,69 milioni
c) interventi economici ed Aziende Speciali	9,25 milioni
d) accantonamenti rischio crediti	-2,48 milioni
per un totale di minori oneri correnti per	8,64 milioni

Finalità della spesa complessiva: articolazione per missioni e programmi (art. 7 D.M. 27 marzo 2013)

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato adottato, per quanto attiene in particolare alle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali, con esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante *"Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*.

Tale provvedimento detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Per l'individuazione in maniera omogenea delle missioni di spesa delle amministrazioni pubbliche, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, recante *"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*, contenente i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e la successiva circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, contenente indicazioni operative relative all'applicazione del decreto stesso.

Al fine di assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, in attuazione a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato, in data 27 marzo 2013, apposito decreto *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle"*

Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento contabile di previsione, ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. Ulteriori ragguagli in materia sono stati forniti dalla circolare ministeriale n. 35 del 22 agosto 2013.

La confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche e la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse è garantita dall’adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l’articolazione per missioni e programmi, anche ai fini di consolidamento con gli altri Paesi Europei.

Le missioni rappresentano le funzioni istituzionali principali e gli obiettivi strategici specifici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni e sono raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

La C.O.F.O.G (*Classification of the Functions of Government*) è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei. Dall’integrazione fra la C.O.F.O.G e le risultanze della ricognizione delle attività della Pubblica Amministrazione italiana, è nata la classificazione funzionale per funzioni obiettivo. Tale classificazione si articola in sei livelli, ai primi tre dei quali corrispondono gli elementi della C.O.F.O.G, mentre gli elementi di quarto livello sono denominati Missioni Istituzionali, quelli di quinto e di sesto Servizi.

L’articolazione per missioni, programmi, servizi applicabile all’ente camerale, secondo l’allegato 5 del DM 27 marzo 2013, è la seguente:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE			AFFARI ECONOMICI
				J	3		I
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri		Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
01	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			1	D
12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
16	Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1			A
		4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1		B
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1			A
		2	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		
All.n.5							

In sede di prima applicazione del D.M 27 marzo 2013, al fine di poter redigere il documento contabile di previsione, in ottemperanza allo schema previsto dal decreto, è stata redatta una tabella di corrispondenza tra le missioni/programmi e i centri di costo in cui era articolata allora la struttura organizzativa camerale. Tale tabella di conversione è stata rivista nel giugno 2015 allorquando l'articolazione della struttura per centri di costo ha recepito la nuova struttura organizzativa camerale. Successivamente, nel corso dell'anno 2016, facendo seguito all'introduzione della nuova articolazione per CDC è stata redatta una nuova tabella di corrispondenza tra le missioni/programmi e i centri di costo, in soluzione di continuità con quella usata in precedenza. La stessa tabella è stata mantenuta per il 2017, salvo la collocazione all'interno del cofog 011 -005 del centro di costo *DPTE - Attività di verifica e certificazione vini*, centro di costo istituito nel 2017 con determinazione n. 174/A-SG del 20/12/2016. Nel 2018, venendo meno il servizio di conciliazione, è stato soppresso il relativo centro di costo. La stessa tabella è stata mantenuta fino al 2019.

MISSIONI	PROGRAMMI	COFOG	CENTRO DI COSTO
011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE (esclusa internazionalizzazione)	programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio ASG6 - Comunicazione esterna e URP DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione DPT4 - Studi, Statistica e Documentazione DPT5 - Sviluppo e valorizzazione delle filiere DPT6 - Alternanza scuola - lavoro e Nuove imprese DPTA - Proprietà industriale - centro patlib DPTE - Attività di verifica e certificazione vini
012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	BFP5 - Sanzioni e Protesti DPT0 - Informazione ambientale DPTB - Regolazione del mercato DPT9 - Servizio metrico EAE7 - Ambiente
012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3 Servizi generali	BFP6 - Diritto Annuale EAE1 - Ufficio coordinamento di area EAE3 - Accettazione e controllo, immissione dati e prodotti R EAE4 - Artigianato e attività verificate DPTD - Estero Documenti
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	DPT7 Sviluppo, competitività e internazionalizzazione
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	programma 002 - Indirizzo politico	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione - Sviluppo Progetti direzionali ASG5 - Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3 Servizi generali	BFP1 - Ufficio progetti di area BFP2 - Bilancio e fiscalità BFP3 - Immobili e Impianti BFP4 - Economato ASG7 - Personale e Relazioni sindacali

Analogamente a quanto impostato per il controllo di gestione, in cui la ripartizione dei costi avviene con il metodo del *full costing su base multipla*, i costi comuni imputati ai centri di costo A999 (*Personale – costi comuni*), B996 (*sistemi informativi – costi comuni*) B997 (*bilancio, fiscalità, amministrazione del personale -costi comuni*), B998 (*economato -costi comuni*), B999 (*immobili ed impianti -costi comuni*) e C999 (*costi comuni –personale*), sono stati redistribuiti percentualmente sulle missioni e sui programmi utilizzando come criterio di ripartizione il numero dei dipendenti o i metri quadri.

Nelle schede che seguono, vengono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 DM 27 marzo 2013.

Missione	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 "Promozione e attualizzazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

Centri di responsabilità	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
Centri di costo compresi	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio ASG6 - Comunicazione esterna e URP DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione DPT4 - Studi, Statistica e orientamento al lavoro e alle professioni DPT5 - Sviluppo e valorizzazione delle filiere DPT6 - Nuove imprese DPTA - Proprietà industriale - centro patlib DPTE - Attività di verifica e certificazione vini

Valori Finanziari	
Spese correnti	11.163.966,22
Spese in conto capitale	1.538,30

Valori economici	
Oneri correnti	21.679.368,38
Investimenti	

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	1060
Numero dei dipendenti	49

L'Ente ha continuato nel progetto di revisione e razionalizzazione dei processi e delle attività sia in una logica di dematerializzazione e razionalizzazione degli stessi sia allo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti contenendo i costi, ottimizzando le risorse e rivedendo i sistemi in uso. Nel 2020 è proseguito l'utilizzo

dei moduli di Pubblicamere relativi agli articoli 14 (consiglio e giunta), 15 (incarichi), 22 (ex articolo 22 provvedimenti gestione società partecipate), 23 (accordi ex articolo 15 legge 241/90) 26 (sovvenzioni) e 37 (bandi e gare) in modo da pubblicare direttamente sul sito nella sezione "amministrazione trasparente" i dati richiesti dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., nella maggior parte dei casi riversando direttamente i dati dall'applicativo dei provvedimenti LWA. È proseguito inoltre nel 2020 l'utilizzo di ATTIONWEB per la pubblicazione dei provvedimenti all'Albo camerale informatico nelle nuove versioni digitali dei documenti prestando particolare attenzione alla omissione dei dati e fatti coperti da privacy secondo la vigente normativa. Dal 2018 viene utilizzato il nuovo programma Partecipawork di InfoCamere finalizzato a garantire l'aggiornamento dei dati delle partecipate societarie e associative con il collegamento e riversamento dei dati dal Registro Imprese. Nel 2020 sono state pubblicate nella IntraCam camerale anche le schede organi e soci delle società partecipate.

La comunicazione di tutte le iniziative camerali qui elencate è stata realizzata quasi sempre internamente, grazie alle competenze del Settore Comunicazione esterna ed URP, ed è stata diffusa attraverso le informazioni sul sito e sui social istituzionali e, naturalmente, grazie all'attività nei confronti dei media. In particolare, il Settore ha ideato tutta l'attività grafica, i prodotti multimediali e i prodotti di comunicazione in generale per i servizi camerali, oltre a decine di infografiche e video per le conferenze stampa o da pubblicare sul sito e sui social.

Per quanto riguarda il sito www.to.camcom.it sono state oltre 7,73 milioni le pagine viste, con 2,78 milioni di accessi e con una stima di 2,53 di utenti unici. La Redazione web, centrale e diffusa, ha costantemente aggiornato il sito, modificandolo e seguendo i suggerimenti venuti dall'osservazione delle checklist di controllo delle pagine e dalle analisi di Google Analytics. Gli utenti registrati al sito per accedere ai servizi promozionali on line, a fine anno erano 29.862 rispetto ai 24.416 di fine 2019 (+ 5.446 unità). Grazie all'iscrizione degli utenti, l'informazione e la comunicazione è stata condotta, oltre che dalla partecipazione ai webinar e dalla consulenza del Registro Imprese, anche attraverso:

- 93 mailing, inviati dalla Redazione web centrale dei Settori Innovazione e bandi (42), Sviluppo competitività e internazionalizzazione (41), Informazione ambientale (3), Servizio Metrico (3), Nuove Imprese (2), Comitato Torino Finanza (1), Comunicazione (1). I destinatari di tutti i mailing sono stati complessivamente

288.498, con una media ad invio di 3.102 persone, mentre quanti le hanno aperte sono stati 60.400, con una media di 649 destinatari che aprono le mail. In assoluto, i destinatari hanno cliccato sui link di approfondimento 10.895 volte. In media, i link di approfondimento nelle email vengono cliccati da 117 destinatari.

- "Camera News", la newsletter istituzionale con 44 numeri settimanali, inviati agli iscritti che al 31/12/2020 erano 6.445. Gli invii di una graficamente rinnovata Camera News si sono attestati su un'ottima media di 1.196 aperture ad ogni invio (pari al 20.24%); complessivamente arrivano dalla newsletter 52.647 aperture. I click sono stati 20.063 (media/invio 456 click) ed i temi più cliccati sono stati Sprint 2020 con oltre 2500 click, Eccellenze in digitale con oltre mille click e poi più staccati gli altri (Rimborsi viaggi, spettacoli, musei con oltre 560 click; Finanziamenti, bandi, contributi con oltre 470 click; ecc.).

Fino a fine febbraio 2020, nel Piano Editoriale Digitale dei profili social istituzionali sono stati programmati come sempre contenuti legati ai servizi e alle iniziative camerali sullo sviluppo delle imprese. Ma con il primo lockdown è stato indispensabile utilizzare i nostri profili come fonte di avvisi fondamentali per i nostri imprenditori (entrata e uscita differenziata a Palazzo Affari, aperture o chiusure fisiche dei singoli servizi, regole di sicurezza, disponibilità degli uffici con prenotazioni dei servizi soprattutto tramite modulistica e con vari accessi digitali), tutto da approfondire tramite il sito www.to.camcom.it. Dopo un paio di settimane con comunicazioni legate all'emergenza, lo spostamento sull'online di buona parte di formazione, seminari e assistenza ha permesso alla comunicazione social di virare i messaggi su temi pratici e, per quanto possibile, positivi. L'obiettivo era quello di empatizzare con gli utenti e aiutarli nelle loro possibili difficoltà e frustrazioni, cercando di proporre soluzioni e alternative. Molti dei progetti che all'inizio dell'anno erano in programma sono stati modificati e per far questo è stata chiesta la collaborazione degli imprenditori. In un momento in cui le distanze aumentavano, la Camera ha preferito far vedere visi e volti che raccontavano le strategie attuate durante il lockdown, cercando di generare imitazione positiva e dando visibilità alle aziende proattive. Questi i dati dei principali social istituzionali:

- Facebook Al 31/12/2020 i follower totali erano 3.734 follower , con 1.139 nuovi follower; ci sono stati 464 mi piace. La redazione social ha fatto 282 post e promosso 172 eventi.

- Twitter Al 31/12/2020 siamo a 3.631 follower (+11% in linea con l'incremento degli scorsi anni). I tweet sono stati minori del 2019 (1.679) e sono state ricevute 878 menzioni, con complessive 820K di visualizzazioni.

- Instagram La redazione social ha aggiunto temi molto visivi e stories ed ha raggiunto al 31/12/2020 1.518 follower e con 132 post.

- LinkedIn Soprattutto durante il 2020, LinkedIn si è trasformato in uno strumento di brand reputation e di awareness, dove è possibile comunicare ad un livello professionale più elevato. La Camera di commercio ha cominciato negli ultimi mesi dell'anno a spingere un po' di più le notizie, raggiungendo i 3.385 follower con 157 post e 1.209 engagement.

Il 2020 è stato un anno problematico anche per quanto riguarda l'attività svolta nei confronti dei media, fortemente rallentata nella realizzazione di conferenze stampa, mentre i comunicati stampa sono aumentati del 15%. Subito il lockdown, poi un momento illusoriamente più sereno con l'estate, poi di nuovo l'emergenza e con essa, la convinzione che bisogna cambiare il modo di parlare ai giornalisti. La Camera di commercio con l'immediato ritorno dell'emergenza ha ricominciato a fare conferenze stampa su eventi importanti, utilizzando la piattaforma Webex per giornalisti e invitati e la diretta YouTube aperta a tutti, aumentando la propria visibilità. I numeri sembrano dare ragione: nella conferenza stampa sulla componentistica autoveicolare italiana di fine novembre, i giornalisti e le imprese collegate su webex erano 300, 136 le visualizzazioni in diretta su YouTube. Inoltre, il Settore Comunicazione ha cominciato a realizzare dei "video virgolettati" dei vertici, autoprodotti con smartphone e ripresi direttamente dai media senza intermediazione o montaggi, e contemporaneamente rilanciati sui canali social. Complessivamente sono state organizzate solo 8 conferenze stampa con inviti dedicati, recall e presidio in loco. Più ampi invece gli spazi per i comunicati, arrivati a 62. Da questo conteggio sono esclusi altri tipi di documenti (invii personalizzati al singolo giornalista, segnalazione settimanale di appuntamenti, note di approfondimento, interviste, raccolte dati, rilanci legati a convegni e iniziative di terzi) che costituiscono un'attività parallela e quotidiana, con apprezzabili risultati in termini di uscite, nonostante il perdurare di notizie sull'emergenza. Sulle televisioni regionali (in particolare TG RAI Piemonte) ci risultano 20 servizi, tutti pubblicati sul canale camerale YouTube. Dall'analisi fatta sulla rassegna stampa sono stati conteggiati 2.112 articoli su stampa o web, che corrispondono in media

a quasi 6 uscite al giorno, leggermente in calo (erano 7 nel 2018 e 2019, 5 nel 2017, 4 nel 2016). Guardando alle sole testate di maggior importanza (Stampa, Repubblica, Corriere, ecc.) la media delle uscite è di 2 al giorno.

Il Settore ha sempre continuato a dare il benvenuto alle imprese nuove iscritte al Registro Imprese, grazie all'invio offerto da InfoCamere della PEC in cui il Presidente ricorda le principali attività amministrative degli utenti camerali e le innumerevoli attività promozionali, rintracciabili dal sito istituzionale e di social.

Nel 2020 l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico ha avuto un anno particolarmente sentito, con molte telefonate e mail di imprenditori che per la prima volta lo hanno contattato per capire meglio i problemi legati alla crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria. Molti quesiti sono arrivati sui codici ATECO, sui fondi nazionali e soprattutto su quelli della Camera di commercio di Torino e su come accedervi. L'URP ha ricevuto mail dirette al proprio ufficio (sia a urp@to.camcom.it sia all'indirizzo PEC) 7.168 mail e quasi 1.970 telefonate. Sono stati gestiti complessivamente 17 reclami indirizzati all'URP, a cui l'ente ha risposto in media entro 5 giorni.

L'URP ha inoltre seguito le indagini di customer satisfaction dell'ente. Sono stati compilati on line 26 questionari di customer sulla soddisfazione dell'utenza su sito e newsletter istituzionali: circa il 90% degli utenti si è dichiarato soddisfatto (valutazioni da 3 a 6). L'URP ha raccolto altri questionari di customer su altri servizi, ma con i quali ha condiviso l'impostazione, la redazione delle domande e il caricamento su LimeSurvey. Questi i risultati: Intranet camerale rinnovata: soddisfazione del 100%; sistema di prenotazione on line dei dispositivi di firma digitale: soddisfazione del 97%; alcune pagine del sito www.to.camcom.it su temi relativi al Registro Imprese e all'Albo Gestori Ambientali: soddisfazione in media dell'89%. Infine, l'URP ha coordinato anche la raccolta di questionari sull'attività dell'Area Sviluppo del territorio e Regolazione del Mercato che aveva indagini che già da anni misuravano la sua performance (Proprietà industriale: soddisfazione del 100%; documenti estero: soddisfazione del 90%).

Per meglio conoscere il contesto territoriale nel quale l'ente si trova ad operare e per articolare in maniera efficace le proprie azioni di supporto economico, è proseguita l'attività di ricerca su specifici temi, diretta allo sviluppo e all'aggiornamento di Osservatori economici.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati rapporti di ricerca su diversi ambiti di indagine, a cui in alcuni casi sono seguite presentazioni dedicate:

- Analisi sulla natimortalità imprenditoriale nella città metropolitana di Torino;
- Indagine sulle neoimprese
- Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi anno 2019;
- Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi anno I semestre 2020 (presentazione in data 22 settembre 2020);
- Analisi sul sistema cooperativo della città metropolitana di Torino (presentazione in data 14 ottobre 2020);
- Osservatorio sulla componentistica automotive italiana 2020, rapporto realizzato in collaborazione con Anfia, e Centro Cami dell'Università Ca' Foscari (presentazione in data 24 novembre 2020);
- Analisi su imprenditoria straniera (presentazione in evento in data 22/10/2020)
- Indagine su impatto Covid su imprenditoria del territorio (presentato in evento progetto Sisprint il 13/11/2020).

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di divulgazione dell'informazione economica attraverso la newsletter Torino Congiuntura e il cruscotto dei dati economici e la fornitura di statistiche del territorio su variabili economiche su richiesta dell'utenza.

Con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Unioncamere è stato completato il progetto SISPRINT, che, attraverso la creazione di un'antenna territoriale, si propone di rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione e dati statistici in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività. Questa strumentazione valorizza il patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, integrandolo con fonti statistiche e le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione territoriale.

Su incarico di Unioncamere, è proseguita l'attività di rilevazione del progetto Excelsior, sulle previsioni di assunzione e sui fabbisogni di profili professionali espressi dalle imprese della città metropolitana di Torino.

Nel corso del 2020 è terminata ed è stata pubblicata la nuova edizione dei "Maestri del gusto", iniziativa realizzata con Slow Food e Laboratorio Chimico: 215

eccellenze che saranno in carica fino a settembre 2022, fedeli alla tradizione e ai prodotti del territorio: dalla viticoltura eroica di vitigni autoctoni ai birrifici, dai formaggi alla carne di filiera certificata, dalle gastronomie ai pastifici, dalle pescherie alle aziende agricole, dalla pasticceria tradizionale al cioccolato creativo.

Sempre in ambito agroalimentare, nel 2020 si è svolta la quinta edizione del Festival del Giornalismo Alimentare nel corso del quale si sono confrontati giornalisti, istituzioni, imprenditori, foodblogger, influencer, professionisti della sicurezza alimentare, chef e rappresentanti del mondo associazionistico per migliorare la qualità dell'informazione che ruota attorno al cibo.

Per quanto riguarda il settore turistico-ricettivo, è proseguito inoltre il progetto "Monitoraggio della performance del sistema turistico" della provincia di Torino. L'Ente camerale ha infatti valutato e condiviso sin dal 2010 con i rappresentanti del mondo associativo la necessità di dotarsi di uno strumento di monitoraggio efficace e tempestivo che consenta di rilevare e analizzare le performance del comparto turistico torinese, considerata in particolare l'utilità per gli Enti Locali e per la stessa Camera di commercio di poter avere focus immediati, relativi a periodi o eventi specifici.

Nel 2020 sono continuate numerose attività a supporto dello sviluppo turistico del territorio, in seguito all'approvazione da parte del MiSE, con Decreto del 22.5.2017, dell'incremento fino al 20% del diritto annuale finalizzato a finanziare progetti strategici su 3 linee programmatiche, una delle quali è appunto focalizzata sul Turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Tale programma è stato articolato in numerosi sottoprogetti: oltre che la prosecuzione di attività già avviate negli anni scorsi su alcuni fondamentali assets quali Enogastronomia, Outdoor e Congressuale. Si sono aggiunte altri importanti iniziative realizzate con Turismo Torino e le maggiori associazioni che rappresentano il settore. Al fine di aumentare l'attrattività di Torino a livello nazionale e internazionale, si segnala che la Camera di commercio ha inoltre sostenuto la realizzazione della manifestazione "Master of Magic World Tour Torino".

Per contrastare gli effetti della pandemia, è stato inoltre avviato il progetto IPER, in collaborazione con il Laboratorio Chimico e con il coinvolgimento attivo delle Associazioni di Categoria, che ha come obiettivo la modellizzazione e la personalizzazione, con riferimento a specifici "cluster" settoriali e dimensionali di

imprese, di linee guida con l'obiettivo di offrire alle imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni, dei "decaloghi" comportamentali, di semplice e pronta applicazione, per garantire il rispetto delle norme di sicurezza necessarie nel prossimo futuro, anche al fine di non incorrere in sanzioni potenzialmente rilevanti.

Sempre per contrastare gli effetti della pandemia sono stati concessi a una cinquantina di Comuni della provincia contributi di entità proporzionata al numero di abitanti, per un totale di quasi 300.000 lordi euro, a titolo di donazione al fine di contribuire alle iniziative messe in atto a supporto di cittadini e aziende per contrastare le difficoltà economiche conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19. Insieme al Laboratorio Chimico, all'Unioncamere e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono proseguite inoltre le attività del Programma "Latte nelle scuole" al fine di stimolare la ripresa dei consumi dei prodotti della filiera lattiero-casearia da parte delle nuove generazioni e dei loro genitori, con grande soddisfazione da parte delle scuole per il ruolo di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo che hanno svolto le Camere di commercio sul territorio.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività del progetto transfrontaliero Italia-Francia, InnoLab (PITER), progetto triennale interamente finanziato da fondi ALCOTRA, che vede tra i partner italiani la partnership di Coldiretti Torino e GAL Canavese; le varie iniziative vertono tutte su digitalizzazione, neoimprenditorialità, attrazione turistica dei territori di competenza del GAL.

Inoltre, nell'ambito della promozione dell'innovazione tecnologica e dell'artigianato d'eccellenza, sono state realizzate numerose attività volte alla promozione del design. L'obiettivo, alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni è stato quello di migliorare la gamma di servizi, attività ed iniziative a favore delle imprese del territorio, consolidando nel contempo il ruolo della Camera di commercio nella promozione del sistema del design locale attraverso azioni di sistema di rilevanza nazionale ed internazionale. Vengono qui di seguito richiamati, con un breve abstract, i principali progetti sviluppati in questo ambito.

Le attività di promozione del comparto design si sono incentrate sulla diffusione della conoscenza del progetto e dell'approccio design-oriented alle aziende del territorio, cercando di coinvolgere in tali percorsi anche le PMI. Il design, infatti, può costituire un'importante leva di sviluppo aziendale sia in chiave di aumento

della competitività locale ed internazionale, sia in chiave di organizzazione e sviluppo aziendale. Può rappresentare, inoltre, un utile strumento per comprendere i mutamenti in atto nella società e nel tessuto economico e per guidare il cambiamento necessario per far fronte a tali modifiche.

L'obiettivo, è stato quindi quello di accompagnare le aziende nella conoscenza di tali strumenti attraverso un'ampia gamma di servizi, attività ed iniziative, che hanno consolidato il ruolo che la Camera di commercio ricopre nella promozione del sistema del design locale sia a livello nazionale che internazionale. Vengono qui di seguito richiamati, con un breve abstract, i principali progetti sviluppati in questo ambito.

Ask To Design Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Associazione Circolo del Design e con la partnership scientifica del Politecnico di Torino, è nato nel 2019 ed è volto ad incrementare la consapevolezza del valore del design come strumento di sviluppo d'impresa e la valorizzazione della design community sul territorio. Sul 2020 si è consolidata la promozione del portale presso la community dei designer, si è digitalizzato il percorso di assessment disponibile per le aziende e sono stati prodotti contenuti digitali fruibili mediante il website. L'esperienza del voucher Design Calling ha permesso di sperimentare l'utilizzo del percorso previsto dalla piattaforma su 20 aziende del territorio.

Design Calling. Voucher di 5.000 euro, dedicato a 20 aziende del territorio per fruire di servizi di design mediante il percorso previsto da Ask to Design. Il voucher ha permesso a 20 aziende che avessero seguito il percorso di assessment digitale sul tema del design mediante la piattaforma di Ask to Design, di fruire di un'attività di coaching volta ad approfondire i contenuti emersi dall'assessment e pubblicare sul portale una call per servizi di design (rimborsati fino ad un massimo di 3.300 euro mediante il voucher). Oltre al sostegno economico l'iniziativa ha permesso di avvicinare le 20 realtà partecipanti al tema della progettazione e dell'impatto che il design può generare sui processi aziendali.

Piemonte Home Design 2020. Progetto di business development dedicato alle aziende piemontesi operanti nel sistema casa che desiderano sviluppare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri (Cina e Russia).

Piemonte Home Design si pone l'obiettivo di promuovere le eccellenze del territorio in modo integrato, attraverso l'ideazione di soluzioni abitative che raccolgano in modo sinergico e coerente le produzioni regionali, verificandone l'efficacia sui paesi di riferimento. Ciò permetterà di presentare a developer esteri strumenti che li supportino nella loro attività di vendita, aiutandoli a ridurre le tempistiche abituali. Attraverso gli strumenti forniti i developer proporranno all'acquirente soluzioni abitative che prevedono forniture del territorio piemontese. I prodotti offerti dalle aziende selezionate, verranno valutati sulla base delle specifiche di mercato dei Paesi target e delle affinità culturali tra l'Italia e quest'ultimi. Verranno anche suggeriti eventuali sviluppi di prodotto necessari per poter affrontare con maggior successo i mercati esteri di riferimento.

Nel 2020 si è lavorato alla definizione del format progettuale, alla creazione del partenariato e alla diffusione presso le aziende. Sono stati inoltre organizzati appuntamenti di approfondimento mercato/paese.

MATto per Terra Madre/Salone del Gusto In collaborazione con la materioteca MATto del Politecnico di Torino (Dipartimento DAD), Slow Food ed il nostro Laboratorio Chimico, abbiamo pianificato ed iniziato a realizzare un ciclo di incontri dedicati al tema della ricerca intorno al cibo, con un focus specifico dedicato al tema del packaging e degli imballaggi. L'attività prevede tra il 2020 ed il 2021 la realizzazione di 9 eventi (6 pillole e 3 immersion) nei quali si raccontano il tema della ricerca intorno al cibo e i suoi protagonisti dentro e fuori le mura del Politecnico, mettendo a sistema contributi della cultura progettuale e del design. L'obiettivo è quello di far scoprire nuove forme di interazione e contaminazione tra il mondo della ricerca e la filiera agro-alimentare.

Tour "Interaction 20 - The new dawn". In occasione dell'evento Interaction 20, che si è tenuta a Milano dal 2 al 7 febbraio, e che raccoglie i principali player mondiali che ruotano attorno al tema dell'interaction design, abbiamo proposto ai partecipanti due tour dedicati alla conoscenza del nostro territorio e delle realtà che localmente sviluppano servizi di interaction design. I due tour hanno visto la partecipazione di 50 partecipanti ed hanno rappresentato un'occasione importante di matchmaking tra gli operatori locali e aziende internazionali, permettendo anche di presentare in chiave turistica la nostra città ed il nostro territorio anche grazie alla collaborazione con Slow Food.

LabCube #Green 2020. Progetto, nato nel 2017, in piena rivoluzione Industria 4.0, con la finalità di aggiornare e sensibilizzare le attività produttive del territorio sulle potenzialità delle tecnologie legate alla sfera della modellazione tridimensionale, reale e virtuale. Nel 2019 è stata stretta una collaborazione con la Reggia di Venaria Reale e la collaborazione è continuata nel 2020. Il progetto si è concentrato sulla promozione degli oggetti di merchandising dedicati inseriti all'interno del Booshop della Reggia ed allo sviluppo di una nuova collezione di 10 oggetti che saranno collegati al tema del "green", che caratterizzerà tutta l'identità della Reggia di Venaria nel 2021. Tali oggetti verranno esposti in occasione della mostra #GREEN che si terrà nel 2021 e saranno espressione della contaminazione di saperi di artigiani, designer e maker.

Marca 2020. Progetto storico che esprime le eccellenze del territorio torinese attivando una collaborazione virtuosa tra istituzioni, designer e aziende. Dal 6 al 27 febbraio la collezione è stata esposta presso il DIMAD-Matadero di Madrid, in occasione della partecipazione della Città di Torino come Città ospite del Festival Internazionale di Design di Madrid.

Degna di nota è stata l'attività del Comitato Torino Finanza. A seguito della presentazione nel 2019 del rapporto dell'Osservatorio sulle start up innovative, è nata l'idea di un nuovo progetto volto a creare una piattaforma per dare vita e visibilità all'ecosistema dell'innovazione piemontese. Questo ha visto la luce nel settembre del 2020, grazie anche alla collaborazione con SEI (School of Entrepreneurship and Innovation), con il nome di Torino Tech Map (www.torinotechmap.it) e il suo acronimo ToTeM. È proseguito il lavoro dell'Osservatorio sui Confidi, con la consueta presentazione annuale realizzata per la prima volta online a causa della pandemia. Questa nuova modalità ha consentito di raggiungere un numero di uditori al di sopra di ogni aspettativa, infatti erano più di trecento le persone collegate. Anche quest'anno il pubblico era di elevatissimo standing a dimostrazione che l'Osservatorio ha oramai trovato una sua collocazione autorevole ed è diventato un punto di riferimento nazionale.

Hanno visto un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria i progetti "Consapevolezza economica", volto ad introdurre l'insegnamento dell'economia in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con una graduale espansione alle altre province piemontesi, e sono proseguiti gli incontri formativi sulla buona gestione

di impresa, sempre in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Torino e l'Ordine degli ingegneri di Torino.

Nell'autunno del 2020 è stata effettuata una indagine che ha coinvolto le associazioni di categoria del territorio, sui possibili effetti della crisi post Covid sul conto economico delle imprese in difficoltà.

È proseguita l'erogazione di due borse di studio rivolte agli studenti del corso di laurea magistrale in Quantitative Finance and Insurance intitolate alla memoria di Franco Cellino.

È giunto a compimento nel 2020 lo studio di un "superindice", a cui è stato attribuito il nome "PILNOW", che stima con cadenza trimestrale il PIL piemontese anticipandone la pubblicazione di due anni rispetto alle tempistiche dell'Istat e che ha avuto un buon riscontro di visibilità sulla stampa locale. Si è infine completata, in collaborazione con il Settore Nuove Imprese, la creazione di uno sportello di informazione, formazione a accompagnamento al Crowdfunding.

La pandemia e la conseguente impossibilità di incontro e relazione, hanno costretto a rivedere i servizi e le attività pianificate legate al tema dell'imprenditorialità sostituendo gli incontri fisici con incontri via web.

Il servizio quotidiano di orientamento e assistenza all'avvio di nuove realtà imprenditoriali è proseguito anche nel 2020, tramite colloqui individuali gratuiti allo sportello fintanto che ciò è stato possibile e, successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, sono state ridefinite le modalità di accesso e di registrazione dell'utenza, consentendo di dare continuità al servizio anche da remoto attraverso appuntamenti telefonici e webcall sulle piattaforme adottate dall'ente.

"NiLab, elaboriamo le idee", dove NiLab sta per Nuove imprese Laboratorio, è un laboratorio pratico che supporta l'aspirante imprenditore nella fase di elaborazione dell'idea imprenditoriale e che prevede 5/6 incontri di approfondimento e di confronto per facilitare una definizione più chiara del modello di business. Le 4 edizioni previste del 2020 sono state realizzate, anche on-line con un adattamento dei contenuti e della durata degli incontri, cercando di facilitare lo spirito di condivisione e partecipazione degli aspiranti imprenditori coinvolti, anche a distanza, nell'ottica di favorire la nascita di imprese consapevoli e informate.

A supporto della promozione dei servizi erogati sul tema del "fare impresa" è proseguita l'attività di animazione della pagina Facebook NiLab con la programmazione e la pubblicazione di numerosi post al fine di facilitare il network tra gli imprenditori entrati in contatto con i servizi camerali, diffondere notizie e informazioni utili, segnalare eventi e iniziative sul territorio. E' proseguito inoltre l'invio mensile del notiziario "Nuove imprese informa" che raccoglie in forma sintetica gli appuntamenti, gli eventi, le ultime pubblicazioni e le novità normative di interesse per i nuovi imprenditori, con un ulteriore incremento del numero degli iscritti (1500 a dicembre 2018; 1700 a dicembre 2019; 2.190 dicembre 2020).

Nonostante la crisi pandemica e le difficoltà nel recarsi presso le imprese, è proseguita la realizzazione di video tutorial dedicati a specifiche attività d'impresa, progetto avviato lo scorso anno nell'ottica di creare una "collana" di contenuti fruibili sul sito istituzionale, sul canale YouTube e sui principali Social, con il coinvolgimento diretto di nuovi imprenditori, con l'obiettivo di fornire chiare e sintetiche indicazioni, sugli adempimenti amministrativi per l'avvio della tipologia d'impresa individuata e, attraverso la testimonianza dell'imprenditore, far emergere le peculiarità e gli elementi di attenzione dello specifico settore di attività per chi vuole avviare un'attività simile, oltre a promuovere il servizio gratuito di orientamento e informazione del Settore Nuove imprese. Tale attività proseguirà nel 2021 con la realizzazione di almeno altri 2 nuovi video.

Nel corso del 2020 sono state organizzate numerose iniziative formative/informative con l'obiettivo di approfondire alcuni temi individuati di particolare interesse per coloro sono in procinto di avviare un'attività d'impresa o l'abbiano avviata da poco. La maggior parte degli incontri è stata realizzata come webinar ottenendo comunque riscontri positivi da parte di partecipanti.

Nel 2020 è stata realizzata la prima edizione sperimentale del progetto "ONCROWD: Facciamo luce sul crowdfunding" nato dalla collaborazione tra la Camera di commercio di Torino, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

Il progetto, rivolto ai futuri imprenditori e alle imprese già avviate con sede legale o operativa sul territorio di competenza della Camera di commercio di Torino, persegue il duplice obiettivo di stimolare la diffusione della conoscenza del

crowdfunding attraverso attività di informazione e orientamento sul tema e la creazione di specifici percorsi di formazione specialistica e accompagnamento alla realizzazione di campagne di crowdfunding siano esse di equity, reward o lending crowdfunding

Nel mese di giugno 2020 la Giunta camerale ha approvato il progetto "ONCROWD – Facciamo luce sul crowdfunding" nella sua articolazione complessiva e in particolare la pubblicazione, secondo le tempistiche definite, dei Bandi e "ONCROWD FINANCE 2020".

A seguito della ricezione delle candidature al Bando "ONCROWD TRAINING 2020" sono stati individuati 13 beneficiari, di cui sette aspiranti imprenditori e sei imprese, che hanno potuto accedere ad un percorso di formazione specialistico di 22 ore (tenutosi online) finalizzato a supportarli nello sviluppo delle competenze necessarie per la definizione di una corretta strategia di lancio di una campagna di raccolta fondi online. Il percorso formativo si è concluso il 1° ottobre 2020 con la realizzazione di un evento online di pitch in occasione del quale i partecipanti al corso hanno avuto la possibilità di presentare il proprio progetto imprenditoriale e descrivere la relativa strategia di lancio della campagna di crowdfunding di fronte ad un pubblico di uditori composto da piattaforme di crowdfunding e investitori. In prossimità della conclusione del percorso formativo oggetto del primo bando è stato pubblicato il secondo bando "ONCROWD FINANCE" per consentire ai soggetti selezionati col bando precedente, qualora avessero ritenuto di procedere con la pubblicazione effettiva della campagna di raccolta fondi online, di presentare richiesta di un voucher pari a massimi lordi euro 2.500,00 a parziale copertura delle spese di consulenza specifica sostenute. Sui 13 partecipanti, un'azienda ha già pubblicato la campagna di crowdfunding e altre sono in procinto di avviarle.

Il progetto "ONCROWD – Facciamo luce sul crowdfunding" proseguirà nel 2021 con la pubblicazione dei nuovi bandi, con un rafforzamento della promozione dell'iniziativa, grazie anche alla creazione del portale dedicato www.oncrowd.it.

Anche nel 2020 è proseguito il Programma europeo Erasmus per giovani imprenditori (EYE) che finanzia opportunità di mobilità internazionale e di scambio di know-how e offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – la possibilità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese europeo partecipante al programma.

Sono stati realizzati 50 incontri conoscitivi rivolti a candidati futuri imprenditori e start up e sono stati realizzati 13 scambi, in linea con le previsioni del consorzio.

Nel mese di maggio 2020 è stato altresì organizzato un Infoday sul Programma che ha visto la partecipazione di imprenditori che hanno preso parte al progetto e che hanno potuto raccontare la loro diretta esperienza.

Nel 2020, dopo una fase di attesa di indicazioni dai coordinatori sulla possibilità di prosecuzione a seguito della pandemia, ha preso il via operativo il progetto "Futuræ – Programma imprese migranti", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e coordinato da Unioncamere. L'iniziativa prevede azioni locali di assistenza e accompagnamento all'avvio d'impresa da parte di cittadini stranieri, e nello specifico incontri di orientamento di gruppo, colloqui individuali, formazione, assistenza personalizzata al business plan, assistenza alla costituzione d'impresa e mentoring per i primi 6 mesi dalla costituzione dell'impresa.

Sono state così messe in atto le azioni di promozione e comunicazione dell'iniziativa, nell'ottica di attivare collaborazioni e sinergie anche con le associazioni, gli enti e i rappresentanti delle associazioni dei migranti volte ad individuare i beneficiari dei servizi offerti. Nel 2020 sono stati realizzati servizi di informazione e selezione dei beneficiari, interviste individuali sul background migratorio, seminari di orientamento, e il primo dei 3 corsi di formazione, conclusosi nel mese di novembre. Alcuni partecipanti hanno poi avuto accesso alla fase successiva di accompagnamento alla redazione del business plan, tutt'ora in corso.

Malgrado le difficoltà dovute alla grave situazione socio-economica che rende ancora più incerti lo scenario futuro e le prospettive di coloro che si accingono ad avviare nuove attività d'impresa, il progetto proseguirà anche nel 2021, secondo le tempistiche dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che nel 2020 ha concesso una proroga straordinaria causa Covid-19 di 6 mesi; nel caso di concessione di una seconda proroga, già prevista dall'Accordo di programma tra Unioncamere e Ministero del Lavoro, il progetto si concluderà il 18/02/2022.

Anche le attività del Comitato per l'imprenditoria femminile sono state intense.

Nei mesi di aprile e maggio si è consolidata la collaborazione fra i Comitati di Torino e di Milano al fine di dare vita ad un manifesto "L'Italia che riparte e' piu' donna"

contenente linee guida e proposte di azioni per aiutare la ripresa economica dell'Italia, delineando fondamentale il coinvolgimento delle donne e delle imprenditrici in questo delicato fenomeno di "Nuova normalità". Il documento è stato presentato ad Unioncamere Nazionale con la richiesta che fosse divulgato a tutti i Comitati affinché potessero replicare le azioni previste all'interno dei singoli territori. Dal manifesto e dalle proposte in esso contenute è poi scaturito il tema del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa 2020, intitolato proprio "L'Italia che riparte è più donna" e che ha visto la tappa di apertura a Torino lo scorso 25 novembre.

Il 2020 ha visto anche la concretizzazione della collaborazione con l'associazione Next Level nell'ambito del progetto Next Land, il cui principale obiettivo è l'avvicinamento alle materie STEM delle giovani studentesse delle scuole medie dei quartieri di Barriera di Milano ed Aurora. Il Comitato è stato coinvolto nell'organizzazione di giornate formative destinate ai ragazzi e, soprattutto, nella messa a punto di due percorsi formativi dedicati alle mamme di questi ragazzi: il primo dedicato alla digitalizzazione di base ed il secondo al tema dell'imprenditorialità.

Sono inoltre proseguite le attività di sensibilizzazione delle donne nell'ambito delle materie STEM e della digitalizzazione con l'organizzazione di eventi specifici per giovani e imprenditrici. Nel mese di dicembre, inoltre, è stato sottoscritto un accordo operativo con Fondazione Bellisario, Global thinking foundation e Gruppo Giovani dell'Unione Industriale di Torino diretto a garantire un aumento delle competenze femminili (anche in ambito digitale) attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, seminari ed attività di networking.

La violenza di genere è un altro tema molto caro al Comitato per l'imprenditoria femminile che, nel 2020 ha lavorato ad una serie di progettualità che hanno visto la luce il 25 novembre 2020, giornata nazionale contro la violenza tra cui si segnalano l'inaugurazione di n. 2 panchine rosse, una per ciascuna sede camerale quale simbolo della lotta contro il femminicidio, l'organizzazione della tappa di apertura del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", tour di eventi organizzato da Unioncamere italiana in collaborazione con le Camere di commercio ospitanti i singoli webinar; organizzazione di un ciclo di 5 appuntamenti sul tema della violenza domestica o sui luoghi di lavoro, realizzati durante il lockdown primaverile e destinati proprio a far conoscere come prevenire fenomeni violenti e

molesti; sottoscrizione di un protocollo di intesa per il rilancio dell'occupazione femminile sottoscritto dalla Camera di commercio di Torino, dalla Città Metropolitana e dalla Consigliera di parità al fine di realizzare iniziative congiunte allo scopo di sostenere le donne occupate, a far nascere e crescere le loro imprese e ad aumentare il numero delle donne lavoratrici.

I difficili mesi di lockdown sono stati occasione per l'organizzazione di un percorso di 10 incontri destinati ad imprenditrici/tori sull'empowerment e sull'importanza di saper affrontare il cambiamento. Altre iniziative organizzate sono stati i due incontri formativi "Nuove imprese ai blocchi di partenza", webinar destinati ad illustrare l'ABC del fare impresa.

È proseguito anche il progetto Impresa Informata, diretto a fornire agli aspiranti imprenditori che si rivolgono al Settore Nuove Imprese, una consulenza specialistica su diversi temi: fiscalità, contrattualistica del lavoro, impresa agricola, cooperativa o sociale, approfondimenti tecnici di settore, grazie alla collaborazione delle associazioni datoriali presenti nel CIF che, a titolo gratuito, mettono a disposizione i loro esperti nelle varie materie per svolgere le consulenze (in presenza, webinar o telefoniche).

Il 17 dicembre è stato organizzato inoltre il primo degli incontri di networking fra imprese denominati "Business talk", il cui obiettivo è proprio quello di permettere il confronto fra realtà imprenditoriali su argomenti di attualità e di interesse per le imprese. la tematica affrontata nel primo talk è stata "green ed imprenditorialità piemontese. Nel 2021 i talk riguarderanno 4 filoni tematici, nello specifico: finance, food, digital e trasferimento di impresa.

Sono inoltre proseguite le azioni di coordinamento regionale, di raccordo con Unioncamere Nazionale, Eurochambre e IWEC federation che, nel 2021, attende la candidatura della Camera di commercio di Torino per ospitare la conferenza internazionale 2022.

Nel corso del 2020 è stato ridefinito il complesso delle attività di supporto all'innovazione (dall'idea al brevetto), in funzione alle stringenti ed urgenti esigenze delle imprese di fronte alla crisi pandemica. Accanto alla garanzia di servizi essenziali, quali quello del deposito marchi e brevetti, comunque e sempre garantito in presenza, è stato reso digitale il resto dei servizi di assistenza alla

brevettazione: . In particolare è stato lanciato con successo il Servizio on line di assistenza depositi marchi e brevetti "uno a molti" denominato "mettici il Marchio" che ha visto la realizzazione di 32 incontri nella prima parte del 2020 i volumi degli utenti serviti allo sportello sono decisamente diminuiti a fronte dei diversi momenti di lockdown (servizio di assistenza individuale su appuntamento, per la compilazione delle pratiche: 2.449 incontri -47,67% rispetto al 2019 e la soddisfazione degli stessi (98% molto soddisfatti), riguardo al servizio reso ed ha contribuito a dare visibilità allo stesso. Sono stati digitalizzati gli incontri con gli esperti nello Sportello Tutela Proprietà Intellettuale (199 incontri di 45 minuti cadauno, 6 interventi formativi presso enti terzi); analogamente, sono state reimpostate e digitalizzate le attività legate all'Osservatorio Provinciale sulla Contraffazione che ha prodotto svariati convegni, una cooperazione rafforzata anche con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, e un approfondimento formativo.

La missione del servizio brevetti, potenziato digitalizzato dal febbraio 2020, è stata continuare nella diffusione della cultura e del supporto individuale della protezione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico, promuovere partnership con atenei e il "tessuto innovativo" internazionale, favorire la crescita di start up innovative attraverso nuovi servizi di assistenza e valorizzazione, concertati con il sistema locale e finanziati attraverso progetti europei.

Il Servizio di formazione e informazione, anch'esso digitalizzato, sulla Contraffazione (Comitato Provinciale Contraffazione) è stato integrato con le attività del Punto Impresa Digitale, svolte in parte in collaborazione con il Laboratorio Chimico

Il servizio innovazione, basato sulle attività gestite grazie alla rete europea Enterprise Europe Network, ha profondamente variato l'organizzazione dell'offerta di supporto in base a quanto le aziende hanno richiesto nel corso del 2020 dall'assistenza individuale e specializzata, sui finanziamenti europei e le opportunità di innovazione, alla ricerca di nuovi partner per far fronte alla crisi della domanda, nonché l'accesso a finanziamenti per rimanere operativi anche durante la pandemia: da queste attività, tutte digitali, 365 sono stati gli utenti individualmente assistiti, 18 sono stati i b2b tecnologici digitali organizzati, da cui sono scaturiti ben 21 casi di successo

Come precedentemente indicato nel corso del 2020 è proseguita l'attività di assistenza alle aziende nella partecipazione ad eventi di brokeraggio tecnologico che è stata particolarmente apprezzata nella nuova modalità digitale. In particolare, di grande interesse sono stati i b2b settore medicale. In occasione della 13ma edizione di Terra Madre Salone del Gusto , riproposta in un nuovo formato a seguito dei cambiamenti imposti dall'emergenza Covid-19, Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte, nell'ambito delle attività della rete Enterprise Europe Network di cui fanno parte, hanno organizzato un B2B tecnologico dedicato alla sostenibilità e all'economia circolare "Food4Change" .

L'edizione 2020 si è svolta in modalità interamente virtuale e puntava a far incontrare fornitori di tecnologia e operatori del settore agroalimentare (produttori, imprese agricole, rivenditori, ecc.) interessati a collaborare nei settori sotto riportati e a preparare proposte progettuali nell'ambito della call H2020, pubblicata in data 22-09-2020, Green Deal, in particolare sul tema Farm to Fork. A tal proposito i 220 partecipanti al B2B hanno potuto partecipare a un webinar dedicato alla call in data 9/10/2020

Sono poi proseguite in digitale anche le relazioni con vari attori dell'innovazione sul territorio, per incrementare la capacità di dare evidenza alle eccellenze innovative del torinese: è proseguita la collaborazione con Fondazione Magnetto, API, Unicredit, Atenei e il quotidiano Repubblica nell'organizzazione del premio Chiave a Stella.

Nell'ottica della trasformazione digitale delle aziende è ripartita con successo il progetto "Made in Italy Eccellenze in Digitale", gestito in collaborazione con Google e Unioncamere Nazionale che ha visto oltre 200 aziende coinvolte in formazione, assistenza individuale e consulenza su strategie di digitalizzazione. Il progetto ha riscosso un forte interesse ed a ha mobilitato anche le associazioni di categoria. Specifiche attività di impatto sono state potenziate, quali la formazione con percorsi dedicati a MPMI, non innovative, e l'assistenza alla digitalizzazione delle imprese (formazione e accompagnamento).

Tali attività sono state poi convogliate e ulteriormente potenziate con l'ulteriore ampio sviluppo del Progetto Punto Impresa Digitale (PID) nel corso del 2020. Alla luce delle indicazioni ricevute da Unioncamere nazionale ed in considerazione delle precipue competenze presenti nell'ente camerale, nonché in coordinamento con le

associazioni di categorie ed in risposta specifici bisogni delle imprese, la Camera di commercio di Torino ha definito un Piano generale di attività a valere sul progetto "P.I.D.", i cui indicatori di risultato principali sono riassunti nella tabella qui sotto riportata:

Nr eventi digitali (seminari organizzati)	72
Nr partecipanti eventi	2689
nr progetti di sistema	8
nr stakeholders coinvolti in progetti	7
nr imprese - assesement digitale	425
nr Mentor (selezionati)	22
nr Mentor (attivati nel corso dell'anno)	15
nr imprese Mentee	15
nr progetti Mentoring conclusi	15
nr voucher richiesti/concessi	n.a

Il piano è stato così articolato:

1) Organizzazione PID: definizione e coordinamento team di progetto, set up strumenti informatici gestionali (GANTT, CRM e AGEF), prosecuzione contratti servizio IC outsourcing per digital promoters :l'individuazione di 2 digital promoters è avvenuta tramite IC Outsourcing+ 1 esperto digitale che opera sul progetto Eccellenze in Digitale;

2) Formazione Staff camerale: individuazione personale da formare e organizzazione formazione in coordinamento con il Settore Personale e con il calendario proposto da Unioncamere Nazionale e Infocamere,. La formazione è

stata Effettuata tramite Tagliacarne ed integrata con specifici interventi organizzati direttamente da CIAAA TO o tramite fornitori esterni;

3) Attività Digital Promoter e Assessment Digitale e Mentoring Digitale: è stata potenziata la realizzazione di analisi approfondite della maturità digitale alle imprese selezionate; è poi seguita la pianificazione ed è stato definito lo sviluppo del programma di Mentoring digitale attraverso la selezione e la validazione delle competenze dei Mentor, la selezione di aziende Mentee ed il Matching;

4) Supporto digitale di specifiche Filiere produttive: progetti di sistema

5) Attività di formazione/informazione/dimostrazione tecnologica sul digitale attuata in collaborazione con le associazioni di categoria, in funzione di progettualità condivise;

6) Attività di comunicazione: definizione piano di comunicazione, armonizzazione identità visuale PID Torino con linee guida nazionali, avvio social media, avvio campagna Zoom 4.0 e mentoring. Il 2020 è stato caratterizzato da un'intensa e specifica attività di comunicazione pianificata, sperimentata e realizzata in collaborazione con il Settore Comunicazione, in particolare rivolta alle imprese che, attraverso il digitale, hanno affrontato l'emergenza (Cfr. infra)

E' da rilevare che il 2020 rappresenta anche l'avvio del triennio del secondo programma pluriennale "PID", inserito in uno scenario totalmente diverso dal precedente triennio, costituendo la fase di cambiamento e sviluppo di alcuni processi (e servizi) testati e perfezionati nel corso del triennio 2017-2019. La messa in campo di servizi totalmente digitali, non solo informativi, ma soprattutto di assistenza individuale rivolti alla trasformazione digitale, hanno fatto del PID un punto focale di sviluppo competitivo per le imprese del territorio, in linea con gli obiettivi del sistema camerale nazionale ed in assoluta integrazione con le politiche nazionali e regionali di supporto alla crescita digitale delle imprese.

L'iniziativa Voucher è stata sostituita da un'imponente attività di erogazione di sostegno economico per le imprese, definita attraverso il lancio del Bando SPRINT 2020. Il Bando SPRINT 2020 (Sostegno Progetti Ripartenza Imprese & Nuove Tecnologie) intende sostenere le piccole e micro imprese del territorio nell'affrontare la situazione di crisi causata dall'emergenza COVID-19, favorendo

la continuità delle attività nel periodo di lockdown e la ripresa delle stesse nel periodo successivo.

Il Bando prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto (dell'ammontare massimo di 3.000,00 euro) finalizzati a sostenere investimenti e spese in tecnologie digitali, hardware, software, accessori, applicativi e servizi specialistici (v. art. 4 del Bando) che consentano alle imprese beneficiarie di: garantire la continuità dell'attività aziendale mediante l'adozione di nuovi modelli organizzativi, in particolare smart working e telelavoro, incluse attrezzature e strumenti per garantire la sicurezza in ambito aziendale; sviluppare soluzioni di e-commerce. A fronte di 1.674 richieste di voucher per un totale di Euro 3.902.437, sono stati concessi 1.146 voucher per totali Euro 2.498.660.

Nel corso del 2020, nonostante le criticità derivanti dall'emergenza epidemiologica, sono state realizzate e promosse più azioni di sistema a favore del collegamento del mondo della scuola e del lavoro e che hanno favorito lo sviluppo del network territoriale e di collaborazioni con il sistema scolastico, finanziate dall'incremento del 20% del diritto annuale.

Per quanto riguarda le attività di costituzione, sviluppo e animazione di network territoriali, è stato completato il progetto promosso e coordinato dalla Camera di commercio di Torino nell'ambito delle iniziative del Comitato del Protocollo Interistituzionale per l'Alternanza Scuola Lavoro e l'Orientamento, realizzato congiuntamente con le Associazioni imprenditoriali del territorio, che ha inteso rispondere ai bisogni delle imprese, delle scuole e degli studenti in una visione innovativa ed evolutiva dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento/alternanza scuola lavoro e delle attività riferite all'orientamento al lavoro e alle professioni, con lo sviluppo di mappe dei mestieri e di laboratori tematici/tecnologici.

Sono stati sottoscritti e rinnovati nell'anno, avviando i relativi tavoli di lavoro, i seguenti protocolli interistituzionali tesi a intensificare le attività di networking dell'ente camerale sul territorio, per lo sviluppo di azioni di sistema e lo sviluppo di iniziative e progettualità: LAS4 (Laboratorio Abitare, sostenibile, sicuro, smart

con attenzione agli aspetti sanitari);sulla Lean Education; con l'Inail in materia di salute e sicurezza sul lavoro; con Agenzia Piemonte Lavoro; con USR (Ufficio Scolastico Regionale), Associazione Istoretto e Soprintendenza archivistica per percorsi PCTO in ambito culturale, cui l'ente camerale ha contribuito.

Nell'ambito dell'accordo stipulato con Agenzia Piemonte Lavoro (APL), in particolare, è stata avviata la partecipazione agli eventi che APL organizza con i vari Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Torino, al fine di illustrare il funzionamento/potenzialità della dashboard di excelsior come strumento utile e fondamentale per gli stessi Centri per l'impiego.

E' stata supportata l'istituzione di un percorso formativo dedicato, per la curvatura dei percorsi scolastici, per la definizione di figure professionali nell'ambito dei settori trasporti e logistica, con istituto scolastico secondario di II grado e l'Associazione FAI – Federazione autotrasportatori italiani Torino.

E' stato promosso il Premio storie di alternanza presso tutti gli istituti scolastici superiori di II grado della città metropolitana di Torino, con un'unica edizione del Premio, con l'individuazione dei vincitori e l'acquisizione dei Premi, per la premiazione svoltasi on line a gennaio 2021.

E' proseguita l'attività di promozione del RASL, dove risultano iscritti oltre 1.850 soggetti, tra imprese , Enti pubblici, Enti privati e professionisti.

E' stato completato nel corso dell'anno il progetto in collaborazione con l'Associazione ISMEL (Istituto per la Memoria e la cultura del Lavoro dell'Impresa e dei Diritti Sociali), per lo sviluppo di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per la valorizzazione dei marchi storici della provincia di Torino. Con tale progetto, partendo dal patrimonio di marchi storici depositati presso l'ente camerale, è stato coinvolto il sistema scolastico in una progettualità di educazione ai beni culturali, materiali e immateriali, estesa alla gestione digitale e on-line di documenti e di dati con la finalità di diffondere presso le nuove generazioni la cultura brevettuale e di contribuire a migliorare un'attività di orientamento in tema di tutela della Proprietà intellettuale e di storia dell'economia locale.

L'Ente ha contribuito all'organizzazione dell'evento formativo "Smart Future Academy" svoltosi il 12 maggio 2020, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Torino e città metropolitana, finalizzato a facilitare gli stessi

ad orientarsi nel futuro mondo del lavoro e a metterli in contatto con figure professionali di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura della scienza e dell'arte e che tale evento potrà svilupparsi nell'ambito delle attività a favore dell'alternanza scuola e lavoro.

Per quanto riguarda la definizione di un modello territoriale di certificazione delle competenze, è stata conclusa l'attività di sperimentazione avviata con il Corep per un modello di "digital open badge", presentato a un tavolo di esperti in un evento dedicato.

Tra i costi esterni del progetto "Formazione e Lavoro", con apposito bando sono stati selezionati n.8 progetti di Associazioni di categoria/Associazioni/Fondazioni (la Giunta nel 2021 ha incrementato poi la dotazione del bando portando a n.13 i progetti approvati). In particolare, sono state finanziate iniziative progettate in specifici ambiti, con ricadute sul territorio della città metropolitana di Torino, al fine di ridurre il disallineamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro, facilitarne il processo di transizione e contribuire a incrementare la diffusione di tutti gli elementi utili a migliorare il dialogo informativo tra scuola e lavoro.

Tre gli ambiti di intervento finanziati:

1. ORIENTAMENTO STUDENTI. Azioni finalizzate alla realizzazione di attività di "orientamento informato", anche attraverso l'organizzazione di laboratori esperienziali fisici e/o virtuali che possano aiutare gli studenti nella scelta di percorsi maggiormente attinenti alle proprie inclinazioni con uno sguardo consapevole a quelle che possono essere le esigenze del mercato del lavoro (diffusione della conoscenza di quali sono le competenze maggiormente richieste es: multidimensionalità delle professioni emergenti, soft skill, mondo dell'agrifood, dell'industria creativa e del sistema culturale, del fashion retail e lifestyle, del sistema abitare, del turismo, della fabbrica 4.0 e dell'economia circolare e green, internazionalizzazione, nonché azioni che mettano in evidenza l'attualizzazione dei mestieri e delle professioni, testimonianze imprenditoriali, ecc..).

2. SUPPORTO DOCENTI. Azioni di supporto, con eventuale coinvolgimento della dirigenza scolastica, per diminuire l'asimmetria culturale tra scuola e lavoro anche attraverso il potenziamento delle opportunità offerte dalla didattica on line. Azioni

di supporto nelle attività di orientamento e di identificazione delle competenze degli studenti.

3. SENSIBILIZZAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ Diffusione di percorsi e iniziative che sensibilizzino gli studenti all'autoimprenditorialità.

Con il coinvolgimento dell'Azienda speciale Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino è stato realizzato un progetto di Orientamento al lavoro con la realizzazione di video lezioni su diverse tematiche afferenti la filiera agroalimentare destinate agli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio metropolitano, in corso di pubblicazione sul sito internet camerale.

Nel 2020 è stato approvato un Bando in regime de minimis per la concessione di contributi sotto forma di voucher per la formazione di competenze delle imprese per gestire l'emergenza e il rilancio produttivo, per una dotazione finanziaria complessiva di euro 358.800,00, con apertura per la presentazione delle domande dal 12 ottobre 2020 al 13 ottobre 2020. Sono state presentate n. 139 domande e ammesse al contributo n.118 richieste pervenute dalle imprese.

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro."

Centri di responsabilità	Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato, Area anagrafe economica
Centri di costo compresi	BFP5 - Sanzioni e Protesti DPT0 - Informazione ambientale DPTB - Regolazione del mercato DPT9 - Servizio metrico EAE7 - Ambiente

Valori Finanziari

Spese correnti	4.449.023,04
Spese in conto capitale	2.622,64

Valori economici

Oneri correnti	5.232.210,14
Investimenti	1.970,43

Driver per la ripartizione degli oneri comuni

Metri quadri	564
Numero dei dipendenti	44

Nel 2020 il settore Sanzioni e Protesti ha proceduto con l'emissione delle ordinanze relative a verbali di accertamento di violazione amministrativa per i quali non è stato effettuato il pagamento in misura riotta relativi alle normative di competenza camerale (tardivi o omessi adempimenti presso il Registro Imprese/REA, codice del consumo, normativa sulla sicurezza giocattoli, materiale elettrico, verifica periodica bilance, tutela del Made in Italy, DPI, tessili, calzature, ecc.).

Sono state emesse 2.236 ordinanze di cui:

- 1773 ordinanze-ingiunzione per i seguenti importi complessivi:

Entrate potenziali a favore Erario derivanti dalle ordinanze	284.755,00
Entrate potenziali a favore CCIAA derivanti dalle ordinanze	50.649,00
Entrate potenziali a favore CCIAA derivanti dal pagamento delle spese di procedimento	38.685,00
Entrate effettive a favore Erario a seguito di pagamento di ordinanze	82.359,27
Entrate effettive a favore CCIAA a seguito di pagamento di ordinanze a favore della CCIAA	12.984,58
Entrate effettive a favore CCIAA a seguito del pagamento delle spese di procedimento a favore della CCIAA	9.465,00

- 166 ordinanze relative a sequestri;
- 297 ordinanze di archiviazione.

Sono stati approvati ruoli per procedere alla riscossione di un importo complessivo pari a euro 453.507,70, di cui euro 235.782,33 a favore Erario e euro 217.725,37 a favore Camera.

L'attività relativa alla gestione del Registro informatico dei protesti ha risentito notevolmente delle norme avvicendatesi nel periodo della pandemia in base alle quali sono stati prorogati i termini di scadenza dei titoli - con conseguente riduzione dei protesti - è stata sospesa per mesi l'emissione dei protesti da parte degli ufficiali levatori e disposta la cancellazione d'ufficio dei protesti già pubblicati. Alla luce di quanto sopra sono stati pubblicati 135 elenchi di protesti levati dagli ufficiali levatori e sono state evase 272 istanze di cancellazione/annotazione per un totale di 395 effetti protestati.

Presso la Camera di commercio di Torino è istituita dal 1994 la Sezione regionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, sulla base dell'art. 30 del D. Lgs 22/97 e l'Ente assicura il funzionamento della Segreteria della Sezione regionale provvedendo alla copertura delle spese di funzionamento della stessa con le somme provenienti dal diritto annuale d'iscrizione come stabilito dal D.M. 29 dicembre 1993. La domanda di iscrizione all'Albo deve essere presentata alla Sezione Regionale o Provinciale nel cui territorio è stabilita la sede legale dell'impresa, esclusivamente per via telematica. Dall'anno 2016, la procedura telematica si è completata con il pagamento elettronico (tramite Agest) dei diritti

di segreteria, della tassa di concessione governativa e del bollo virtuale e con download del provvedimento di iscrizione, variazione e cancellazione. A questa si aggiunge l'attività d'ufficio, volta a mantenere costantemente aggiornati i dati contenuti nell'Albo, attività che nel corso del 2020 si è concretizzata in: 1.002 variazioni anagrafiche, 736 cancellazioni d'ufficio, di cui 459 per mancato pagamento del diritto annuale e 165 variazioni riguardanti il parco veicolare delle imprese iscritte. Infine nel 2018 sono stati introdotti gli esami per i responsabili tecnici di cui all'art. 13 del D.M. 120/2014, organizzati e gestiti dalle sedi delle Sezioni regionali. Nel corso del 2019 la Sezione regionale del Piemonte ha effettuato tre sessioni di esame per un totale di 183 candidati. Nel 2020 invece a causa dell'emergenza sanitaria le sessioni sono state soltanto due per un totale di 178 candidati esaminati.

I costi sostenuti nel 2020 dalla Camera per assicurare il funzionamento della sezione regionale dell'albo sono stimabili, in € 1.104.210,44 (per personale adibito alla segreteria, esternalizzazioni, compensi e rimborsi spese ai componenti la sezione regionale dell'albo, la manutenzione della procedura informatica per la gestione dell'albo, per il servizio di trattamento informatico dei dati, gestione informatica e la porta applicativa con il registro delle imprese) mentre le somme complessivamente introitate relative ai diritti di segreteria e di iscrizione all'Albo, sono complessivamente pari a € 1.895.243,82. La somma residuale di € 791.033,38 sarà riversata, fatta la quantificazione definitiva, al Fondo di compensazione istituito presso Unioncamere, secondo quanto stabilito dall'art. 7 del D.M. del 29 dicembre 1993.

Le attività di vigilanza sul mercato sono proseguite, nel corso dell'anno 2020 in continuità con gli anni precedenti, concentrandosi sulla metrologia legale e sulla sicurezza prodotti ed etichettatura, ovviamente però dette attività sono state ovviamente condizionate dalla pandemia connessa con il COVID19; per diverse settimane, infatti, in corrispondenza dei periodi in cui la provincia di Torino si è trovata in zona rossa, non è stato possibile svolgere attività sul campo. Nonostante dette limitazioni nella prima parte dell'anno è proseguita l'attività di vigilanza sui soggetti che eseguono preconfezionamento di prodotti destinati alla vendita in quantità costanti e realizzate in assenza del consumatore (es. confezioni di pasta, burro, barattoli di vernice, ecc.). Detta attività è estremamente importante, in quanto molti dei prodotti acquistati dal consumatore sono realizzati con questa

modalità di vendita e, sostanzialmente, l'effettiva quantità presente è un'autocertificazione del confezionatore, pertanto solo un'azione di vigilanza efficace potrà garantire il rispetto delle norme, a vantaggio del consumatore e della concorrenza leale. Sono state eseguite complessivamente 4 ispezioni presso imprese aventi sede operativa nella provincia di Torino. È stata, inoltre, elevata 1 sanzione per problematiche connesse con gli strumenti di misura utilizzati per verificare il contenuto effettivo delle confezioni. Nel medesimo periodo, inoltre, è stata eseguita la vigilanza sui soggetti iscritti al registro dei metalli preziosi gestito dal settore Servizio metrico, proseguendo l'attività dell'anno precedente. Successivamente a questo lavoro preparatorio sono stati eseguite n 17 ispezioni effettuando una serie di controlli di tipo formale, ma anche sostanziale prelevando, laddove disponibile, un oggetto realizzato e pronto per la vendita ed inviandolo ad un laboratorio di prova autorizzato ad eseguire un saggio sui metalli preziosi, per evidenziare la corrispondenza tra quanto indicato sull'oggetto e quanto di metallo prezioso fosse effettivamente presente nella lega utilizzata per realizzare l'oggetto. Sono stati visionati circa 80 prodotti finiti, e 17 di questi sono stati inviati al laboratorio di prova per esecuzione del saggio. Sono state elevate 3 sanzioni, legate ad aspetti formali, a cui se ne aggiungono 3 per sottotitolo riscontrato durante le prove in laboratorio.

Nella seconda parte dell'anno, invece, si è confermata l'ormai consolidata attività di vigilanza nel settore della distribuzione su strada dei carburanti, con controlli non solo visivo formali, ma anche sulla funzionalità degli strumenti di erogazione presenti sull'impianto. Dopo aver individuato una ditta di manutenzione, che ha fornito attività di assistenza alla vigilanza, sono stati ispezionati complessivamente 12 impianti, con la contestazione di 1 sanzione per violazioni di norme di legge. Parallelamente si è anche verificato l'operato dei laboratori accreditati ad eseguire le operazioni di verifica periodica sugli strumenti di misura, senza rilevare alcuna non conformità. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata eseguita un'attività di controllo sui soggetti che operano sui tachigrafi installati per il controllo della velocità e tempi di guida sui mezzi pesanti (autocarri, autobus, ecc.); le officine per eseguire il controllo di funzionalità della strumentazione installata sui mezzi, debbono richiedere un'autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite delle Camere di commercio. A partire dal 2006, con l'introduzione del tachigrafo digitale di nuova generazione, i requisiti per ottenere detta autorizzazione sono divenuti più stringenti, vi sono soggetti però, autorizzati

anteriormente a detta data, che hanno ottenuto l' idoneità a fronte di requisiti più blandi. È proprio su questi ultimi soggetti che si sono concentrati i controlli eseguiti nel corso dell'anno, eseguendo verifiche documentali ed ispezioni in campo, per la verifica del mantenimento dei requisiti, presso n. 31 officine. Detta azione ispettiva, oltre ad evidenziare alcune non conformità che sono state gestite dalle imprese, era finalizzata a supportare l'azione di revisione attualmente in corso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere, sull'impianto normativo in materia, relativamente ai soggetti autorizzati prima dell'entrata in servizio del tachigrafo digitale. Anteriormente all'azione in campo sono state riviste integralmente le procedure e definita la modulistica da utilizzarsi ed in particolare una check-list da seguire in campo, che fornisce una guida durante l'ispezione e garantisce un'uniformità sui controlli effettuati.

Analoga rivisitazione nel dettaglio di procedure e modulistica è avvenuta per i laboratori che eseguono verifica periodica sugli strumenti di misura, i quali risultano essere accreditati per l'esecuzione di detta attività, ed al tempo stesso sottoposti a vigilanza nel loro operato in campo, da parte del Servizio metrico. Nel corso dell'anno sono state eseguite n. 20 ispezioni finalizzate alla verifica dell'operatività del laboratorio ed alla validazione delle procedure. Parallelamente, inoltre, sono stati eseguiti n. 416 controlli sulle comunicazioni telematiche eseguite dai laboratori, previste dalla normativa e relative ad ogni verifica eseguita, concentrandosi sulla completezza della comunicazione inviata, ma anche sulla corretta operatività del laboratorio stesso rispetto alla tipologia di strumento e portata per le quali risultano accreditati, nonché sulla credibilità degli interventi eseguiti (numero di verifiche eseguite al giorno, rispetto ai tempi medi di esecuzione ed agli spostamenti necessari per eseguirle). Quest'ultima attività, grazie alla telematizzazione delle comunicazioni, presenta il vantaggio di poter essere eseguita senza recarsi in campo ed è stata eseguita con assiduità nel periodo di lockdown più esteso. Nella seconda parte dell'anno, infine, si è completata la convenzione sottoscritta con Unioncamere delibera di Giunta n. 149 del 16/09/2020, finalizzata a potenziare l'attività di vigilanza sul mercato nella metrologia legale. Restava infatti da eseguire la parte relativa alla vigilanza sul mercato degli strumenti di misura rientranti nella direttiva MID (2014/32/UE), controlli incentrati sugli strumenti di misura cosiddetti "Utility meters" (contatori dell'acqua, del gas, elettrici e di calore). Ci si è recati presso 4 aziende del settore che si occupano di installare detta strumentazione, normalmente utilizzati per

fatturare i consumi da parte di utenze domestiche, commerciali ed industriali, e sono stati controllati 8 tipologie di strumenti, con controlli di tipo visivo formale e documentali, richiedendo al fabbricante la documentazione relativa all'omologazione dello strumento stesso. Infine 4 strumenti sono stati inviati a laboratori accreditati, per poter eseguire prove di funzionamento, finalizzati alla verifica dell'errore dello strumento rispetto a quello massimo permesso dalla normativa vigente. Circa il 50% degli strumenti controllato hanno evidenziato aspetti da sistemare dal punto di vista formale (indicazioni su dati di targa, dichiarazioni di conformità non complete, ecc.), nessuno di questi però ha evidenziato esiti negativi nelle prove di laboratorio.

Nel corso dell'anno è stato inoltre attivato lo sportello UNICA Desk; detto servizio, nato da una intesa tra UNI ed il sistema camerale rappresentato da Unioncamere e rivolto principalmente alla PMI, ma comunque a tutti i soggetti interessati, si pone l'obiettivo di diffondere la conoscenza sulla normazione tecnica volontaria all'interno delle imprese che potrebbero giovarsene utilizzandola quale riferimento, in fase di fabbricazione, per immettere sul mercato prodotti che soddisfano i requisiti normativi. Oltre ad un'attività di promozione delle norme stesse, il servizio prevede la predisposizione di uno sportello fisico ove i soggetti possono recarsi per la consultazione gratuita delle norme stesse. Detto sportello è al momento attivo presso il Laboratorio chimico, che collabora con il settore Servizio metrico nella gestione del servizio.

Per ciò che attiene invece la sicurezza prodotti nel corso del 2020 non sono state eseguite azioni in campo; causa problematiche connesse con la pandemia. Unioncamere, infatti, ha proposto la proposizione della consueta convenzione operativa, che è giunta solo a settembre, con adesione da parte della Camera di commercio, con delibera di Giunta n. 160 del 13/10/2021, relativa ai controlli su caricatori cellulari ed alimentatori PC. Nell'ultima parte dell'anno sono state riviste le procedure operative, a partire dalla formazione, necessaria trattandosi di una nuova tipologia di prodotto oggetto dei controlli, e la preparazione della lista dei soggetti che riceveranno ispezione, sulla base delle indicazioni di Unioncamere, in modo tale da poter mettere in piedi le azioni in campo nel primo semestre 2021.

Sempre in ambito di sicurezza prodotti ed etichettatura, sono stati eseguiti approfondimenti relativamente all'etichettatura energetica, direttiva europea che prevede l'apposizione di una etichetta riportante alcuni dati di consumo energetico,

per talune tipologie di elettrodomestici (es. frigoriferi, forni, ecc.). Detto approfondimento è propedeutico a successive azioni di vigilanza in materia, che avranno presumibilmente luogo nel corso del 2021. Detti controlli saranno in primis rivolti alla vendita on-line. Settore che si è ulteriormente sviluppato negli ultimi mesi, anche in considerazione delle restrizioni negli spostamenti, conseguenti alla pandemia. Come ormai consuetudine relativamente alle materie per le quali la Camera di commercio ha competenza di vigilanza, anche nel corso del 2020 sono stati organizzati una serie di incontri con le aziende, 4 in ambito metrologico, 1 di etichettatura prodotti ed 1 legato alla normativa UNI; detti incontri hanno la finalità di favorire la diffusione degli adempimenti normativi previsti negli ambiti di vigilanza camerale, materie che spesso sono ancora poco conosciute dai soggetti interessati e tenuti a seguirle. Nel corso dell'anno, inoltre, le attività di vigilanza, anche su impulso della contingente fase pandemica, hanno visto lo sviluppo di modalità di azione innovative, avviando ad esempio la pratica dell'audit in remoto, per alcune tipologie di attività che lo consentivano, con risultati interessanti in termini di risparmio di tempo e costi. Il personale del Servizio metrico, inoltre, è stato dotato di tablet con collegamento alla VDI aziendale, in modo tale che anche in campo possa essere possibile accedere ai dati salvati sui server aziendali, con evidenti vantaggi in termini di completezza della documentazione durante le attività ispettive fuori sede.

Nel corso del 2020 lo sportello del consumatore online – servizio di prima informazione in materia di diritto dei consumatori, contratti e sicurezza alimentare, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza ed il Laboratorio Chimico – ha proseguito la propria attività, decuplicando il numero dei quesiti ricevuti e registrando un notevole apprezzamento da parte dell'utenza. L'attività dello sportello è stata prevalentemente focalizzata sugli effetti della normativa emergenziale rispetto ai rapporti contrattuali tra imprese e consumatori, offrendo indicazioni pratiche e puntuali rispetto a problematiche concrete, e si è affiancata alla pubblicazione online di pillole informative dal taglio pratico in tema di consumatori, contratti, contenzioso e sicurezza alimentare. Sempre in materia di normativa emergenziale, nel mese di luglio si è tenuto un webinar nel corso del quale sono state analizzate le principali implicazioni pratiche di tale normativa sui rapporti economico-giuridici.

In coincidenza con i primi provvedimenti per il contenimento dei contagi da Covid-19, è stato inoltre attivato un indirizzo mail dedicato, attraverso cui sono state raccolte numerose segnalazioni di prezzi speculativi. Sono inoltre proseguite le iniziative dedicate agli studenti per la diffusione della cultura della mediazione e della risoluzione alternativa delle controversie: in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza sono stati realizzati seminari dal taglio pratico e attività di coaching che hanno portato il team dell'Università di Torino a classificarsi al quarto posto.

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3 Servizi generali"

Centri di responsabilità	Area Anagrafe economica
Centri di costo compresi	BFP6 - Diritto Annuale EAE1 - Ufficio coordinamento di area EAE3 - Accettazione e controllo, immissione dati e prodotti RI EAE4 - Artigianato e attività verificate DPTD - Estero documenti

Valori Finanziari	
Spese correnti	9.174.683,44
Spese in conto capitale	1.481,32

Valori economici	
Oneri correnti	20.541.434,86
Investimenti	-

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	1384
Numero dei dipendenti	103

Il Settore Diritto annuale si occupa dell'attività di gestione del tributo camerale che rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'Ente.

Il suo presupposto impositivo è collegato a qualsiasi tipo di iscrizione nel Registro Imprese e perdura finché non ne viene richiesta la cancellazione, non rilevando ai fini dell'esonero la cessazione dell'attività o lo scioglimento della società.

Il diritto è un tributo periodico, e annualmente, ricorrendone il presupposto, entro i termini di legge, deve essere versato in autoliquidazione da ciascun contribuente:

per alcuni soggetti in misura fissa, per altri in base al fatturato dell'anno precedente.

Il settore, in tempo utile per la scadenza, invia un'informativa a tutti i soggetti tenuti al pagamento, necessaria per il calcolo e il conseguente versamento del tributo.

Contestualmente, anche il sito camerale, nella sezione relativa al Diritto annuale, è stato aggiornato con le informazioni utili: soggetti obbligati ed esonerati, importi da pagare, termini e modalità di pagamento, nonché le istruzioni e un foglio di calcolo in excel per il ravvedimento, affinché le imprese siano facilitate nella consultazione degli aggiornamenti annuali.

La costante implementazione del sito come strumento di comunicazione, e la riconferma dell'utilizzo della Posta elettronica certificata, richiesta anche per le istanze di verifica della situazione debitoria dell'impresa in caso di "blocco della certificazione", perseguono l'obiettivo del contenimento dei costi relativi alla riscossione del tributo, in considerazione della consistente riduzione degli importi disposta dalla riforma del 2014.

Inoltre, sempre al fine di snellire e semplificare le procedure, il Settore con l'ausilio del Contact Center fornisce continua assistenza telefonica:

- 1) in fase preventiva, dando tutte le informazioni utili per un corretta lettura delle norme che determinano il presupposto impositivo, nonché le cause di esonero, e le modalità di calcolo e versamento del diritto
- 2) in fase successiva, chiarendo le motivazioni sulle violazioni degli accertamenti notificati e garantendo contemporaneamente sia la collaborazione con il contribuente che la tutela delle relative informazioni.

In queste fasi di assistenza all'utenza infine, laddove non sia possibile una rapida soluzione telefonica, qualora occorra formalizzare la richiesta di riesame o di riconoscimento di un credito, tutte le istanze vengono gestite tramite i canali di posta elettronica così da evitare inutili spostamenti per recarsi personalmente presso gli uffici camerali anche in considerazione dello stato di emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda il Registro Imprese al 31.12.2020 risultano iscritte 219.700 imprese di cui 58.580 artigiane. Sono state presentate nel 2020 123.257 istanze

e depositati 31.695 bilanci. In merito all'aggiornamento d'ufficio e alla pulizia del RI/REA nel 2020 sono stati cancellati, previo decreto del Giudice del Registro, 4.304 indirizzi PEC non validi o revocati. Sono state cancellate d'ufficio 86 imprese sia in forma individuale che collettiva non più attive e sono stati trattati 12.151 procedimenti per conto dei SUAP in delega o convenzione. Infine sono iscritte 26 Start up innovative con atto digitale su modello standard.

Nel 2018 è stato avviato il progetto RI-VENTI, alla cui realizzazione partecipano alcune tra le più grandi Camere di Commercio (tra le quali anche Torino), Infocamere e UNIONCAMERE. Il progetto si prefigge lo scopo di giungere ad un'organica revisione del sistema che governa tutto il registro delle imprese. Il progetto si sviluppa su due direttrici: l'una di breve/medio periodo mirata ad interventi sugli attuali software che gestiscono il Registro Imprese per migliorare l'efficienza degli strumenti di istruttoria ed evasione, l'altra di lungo periodo volta alla creazione di un nuovo ambiente di lavoro. Più nel dettaglio il progetto nel suo complesso intende perseguire i seguenti obiettivi: 1) per l'utente: semplificare la fase di compilazione; 2) per la Camera migliorare l'efficienza istruttoria. Gli strumenti individuati per raggiungerli sono i seguenti: 1) delineare un ambiente unico e guidato di compilazione; 2) realizzare controlli a monte dell'istruttoria, 3) progettare un ambiente integrato ed automatizzato di back office.

Il progetto avrebbe dovuto avere durata biennale (2019-2020, da ciò l'acronimo RI-VENTI), ma sicuramente proseguirà anche per tutto il 2021, anno in cui sono previsti diversi rilasci del nuovo software (DIRE). Al momento non sono previsti costi aggiuntivi per la realizzazione.

Missione	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"

Centri di responsabilità	Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
Centri di costo compresi	DPT7 Sviluppo, competitività e internazionalizzazione

Valori Finanziari	
Spese correnti	1.178.846,48
Spese in conto capitale	170,92

Valori economici	
Oneri correnti	1.280.311,99
Investimenti	-

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	107
Numero dei dipendenti	8

Nel 2020, nonostante la difficile situazione causata dalla pandemia di Covid-19, la Camera ha dato continuità all'attività di supporto alle PMI per prepararle e supportarle nell'azione di internazionalizzazione in mercati esteri strategici.

Potendo contare su una molteplice collaborazione con enti internazionali, reti europee, realtà camerali all'estero, attori e aziende private in mercati specifici, si è proseguito nella programmazione di interventi mirati su paesi e settori target, di volta in volta individuati anche sulla base delle specifiche aspettative delle aziende esportatrici.

L'impossibilità di organizzare eventi promozionali in presenza e di accogliere delegazioni dall'estero ha portato l'Ente a privilegiare azioni mirate per gruppi di aziende interessate a uno specifico mercato, facendo leva principalmente sulla rete degli uffici ICE e delle camere di commercio all'estero.

Lo sportello Documenti Estero, lo sportello Worldpass e lo sportello EEN, attivi per le imprese che guardano oltre confine, hanno registrato circa 1600 richieste di informazioni e assistenza su varie tematiche: dai finanziamenti alle norme doganali, dalla contrattualistica agli aspetti fiscali, dai certificati di origine ad altri documenti per l'estero. Gli sportelli, caratterizzati da specifiche competenze di assoluto livello, si confermano come un punto di contatto e come un presidio insostituibile per gli imprenditori del territorio che svolgono attività con l'estero.

Per il 2020 vi è stata la possibilità di attivare progetti sull'internazionalizzazione attraverso l'utilizzo delle risorse del 20% del diritto annuale. Il Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", ha previsto cinque azioni coordinate dal Settore Sviluppo Competitività e Internazionalizzazione:

a) PROGETTO ALIBABA. Progetto pilota gestito da Ceipiemonte per la promozione del territorio e il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'utilizzo della piattaforma Alibaba.com, sezione B2B, messa a disposizione grazie alla partnership esclusiva di Unicredit con Alibaba.com

b) PROGETTO SAVOR PIEMONTE EUROPE. Percorso di business development, con l'obiettivo di posizionare le aziende del comparto agroalimentare sul mercato europeo, attraverso analisi delle potenzialità del prodotto, ideazione di una strategia commerciale vincente, costruzione di un piano di marketing e supporto certificativo, per giungere all'introduzione del prodotto nel catalogo degli operatori esteri coinvolti. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere le eccellenze del territorio in modo integrato, attraverso la costruzione di panieri di prodotti complementari e non in concorrenza tra loro. Paesi target: Rep. Ceca, Danimarca, Francia, Regno Unito, Svizzera.

c) PROGETTO INDUSTRIAL EXPORT TO NORTH AMERICA. Progetto in collaborazione con ICE, dedicato all'accompagnamento delle aziende dei settori meccanica e mecatronica interessate ad espandere la propria attività negli Stati Uniti e in Canada. Il progetto poggia su una prima fase votata alla formazione, alla profilazione delle aziende e alla raccolta di dati di analisi di mercato e di settore e

si sviluppa poi nel contatto con potenziali controparti nei mercati presi in considerazione.

d) PROGETTO Industrial Export TO-Europe. Progetto di business development dedicato alle aziende torinesi operanti nel comparto industriale che desiderano sviluppare o consolidare la propria presenza in Europa, afferenti ai seguenti comparti: meccanica (produzione macchinari, impianti, utensili, attrezzature specializzate); mecatronica (produttori di macchinari e integratori di sistemi per la produzione, la prototipazione e la logistica industriale, robotica, tecnologia additive per la stampa 3d e manifattura avanzata); subfornitura (produttori di componentistica e sottosistemi meccanici, fluidodinamici, elettrici e elettronici destinati ai sistemi di produzione). Il progetto, condotto in collaborazione con Comark S.p.A., ha previsto l'affiancamento di un Temporary Export Manager con alcune giornate uomo dedicate alle singole aziende.

Inoltre, è stato predisposto un BANDO VOUCHER, della dotazione di 100.000 euro, con contributi economici per l'internazionalizzazione delle imprese per percorsi di rafforzamento della presenza all'estero e partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero. Il bando che è stato avviato a inizio 2021 ha previsto il collegamento tra i voucher disponibili e i servizi erogati alle aziende nell'ambito dei progetti sopra elencati.

Tra gli altri progetti settoriali realizzati nel 2020 si segnalano:

- TENDER, cofinanziato da Regione Piemonte e Camera di commercio di Cuneo, attuato in collaborazione con il CEIP; il progetto che mira ad accompagnare le aziende interessate a partecipare alle gare internazionali d'appalto e conta circa 90 aziende iscritte, ha visto la realizzazione di numerosi eventi di formazione e incontro per le imprese: Cern - Sistema di Procurement ed opportunità per le imprese; INFN (Istituto Nazionale Fisica Nucleare) sistema di procurement e Opportunità di Business per le imprese; ESFR (European Synchrotron Radiation Facility) opportunità per le imprese; Tavola rotonda on-line con CSI Piemonte; Fusion for Energy/Iter; EBRD - Attività, progetti, sistema di procurement e opportunità per le imprese; Laboratorio Pratico su Gare Pubbliche Ue
- Progetto Home Design Russia & Cina, in collaborazione con il Politecnico di Torino, che prevede un percorso di business development dedicato alle aziende operanti nel sistema casa che desiderano sviluppare o consolidare la propria presenza in Cina e Russia;

- Progetto Torino-Emirati Arabi 2020, in collaborazione ICE Dubai, che prevede un percorso di business development dedicato alle aziende dei settori agroalimentare e cosmetica.
- Progetto TO ASEAN, in collaborazione con T.Wai e UNITO che ha visto l'organizzazione di 15 incontri di assistenza per le aziende interessate ai paesi dell'area, l'organizzazione dell' Italy-Malaysia Business Forum (15 luglio) e l'attivazione del Corso ToAsia Export Training dal 2 Ottobre al 20 Novembre.

Sono proseguite anche le attività relative ai progetti SAVOR Piemonte USA, dedicato alle aziende del comparto agroalimentare e USA MANUFACTURING, afferente alle aziende dei settori meccanica e mecatronica interessate ad espandere la propria attività negli Stati Uniti, in collaborazione con ICE Chicago, Detroit Regional Partnership, IABC, Comerica Bank. Entrambi i progetti erano stati avviati nel 2019.

In questo scenario non è venuta meno la progettualità congiunta con la Regione Piemonte, attraverso l'azione del Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte, su aree e settori di comune interesse; l'organizzazione della seconda edizione dei Vehicle Transportation Meetings (16-17 settembre), sebbene prevalentemente in digitale e virtuale ha visto la partecipazione di oltre 240 partecipanti da diversi paesi, con l'organizzazione di 1100 incontri B2B.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione istituzionale con il Sistema Italia, in tema di internazionalizzazione, sono da segnalare le seguenti iniziative cui la Camera ha aderito:

- Progetto Stay Export di Unioncamere, finalizzato ad aiutare le imprese a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali durante la fase di emergenza da Covid-19 attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza articolati in: informazioni aggiornate sulle opportunità e sui rischi rilevati nei Paesi esteri a maggior interscambio commerciale con l'Italia; percorsi formativi / informativi fruibili on line attraverso webinar tematici; attività di affiancamento personalizzato a distanza (web-mentoring).
- In collaborazione con Sistema Italia (ICE, SACE, SIMEST, MAECI, MISE), il 31 agosto è stata organizzata una tappa del Roadshow Patto per l'Export con le imprese della provincia di Torino.
- Nell'ambito delle attività previste da World Chamber Federation e ICC è stato organizzato un webinar di informazione sugli Incoterms (16 giugno)

Per quello che riguarda le attività della rete EEN per il 2020 vanno segnalati:

- un webinar con Ceipiemonte ed URCC Sportello Europa su trasporti internazionali e contrattualistica nell'era Covid;

- il coordinamento delle attività con SG Retail e la promozione dell'evento b2b Retaissance Meet the Buyer 2020.

Da segnalare ancora, la collaborazione con Slow Food Terra Madre per l'organizzazione virtuale del Salone del Gusto 2020: la Camera ha organizzato 6 webinar e 3 workshop sul tema export e ha definito 'agenda degli incontri B2B con buyer internazionali che sono partiti a inizio 2021

Infine, nell'ambito delle attività di sviluppo della competitività delle imprese si è sviluppata la nuova edizione del progetto Mentoring for International Growth, collegato al network tra professionisti italiani all'estero legati al Piemonte (per origine, studio e lavoro) e imprenditori del territorio. Il progetto, nato nel 2013 con l'obiettivo di favorire scambi di esperienze e contatti di business delle imprese locali interessate a crescere in ambito internazionale, nel 2020 ha coinvolti oltre 40 mentor che hanno affiancato altrettante aziende, vedendo innalzata la qualità del servizio offerto alle PMI aderenti. L'attività è stata svolta totalmente in digitale.

Sono state inoltre organizzati alcuni momenti di formazione e incontro sullo sviluppo e impostazione del business plan, inseriti nei vari progetti di settore e un webinar sul mercato HALAL e le inerenti opportunità di business (10 novembre).

In totale in tema di internazionalizzazione nel 2020 sono stati organizzati 56 eventi webinar con oltre 2400 partecipanti.

E' stata anche lanciato un nuovo prodotto editoriale sul tema export e competitività di imprese: la newsletter Target Market Basic con 16 uscite da aprile a dicembre pubblicate sul sito camerale.

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 "Indirizzo politico"

Centri di responsabilità	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale
---------------------------------	--

Centri di costo compresi	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione; ASG5 - Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione
---------------------------------	---

Valori Finanziari	
Spese correnti	3.854.937,42
Spese in conto capitale	88.140,37

Valori economici	
Oneri correnti	3.519.105,45
Investimenti	82.078,05

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	183
Numero dei dipendenti	6

Nel 2020 il Comitato per l'Imprenditorialità Sociale, rinnovato nel 2016 in termini di composizione e governance, ha sviluppato molteplici iniziative, nell'ambito della piattaforma progettuale di Torino Social Impact (l'alleanza fra istituzioni pubbliche e private del territorio per sperimentare una strategia di sviluppo dell'imprenditorialità ad elevato impatto sociale ed intensità tecnologica nell'area metropolitana).

L'ecosistema torinese ha dato prova di grande capacità di reazione all'emergenza COVID-19. Molti gli interventi e le raccolte fondi, così come le iniziative di supporto solidale ai cittadini ed alle imprese, i bandi, gli eventi on line. Tutte le informazioni sull'ecosistema in azione sono raccolte nella sezione Oltre l'Emergenza COVID-19 del portale di Torino Social Impact, dedicata a raccogliere progettualità ed approfondimenti per la ripresa ed il rafforzamento dell'ecosistema.

I partner di Torino Social Impact si sono attivati da subito anche per analizzare gli impatti. Torinocomestai?, questionario rivolto ai cittadini, è stato promosso da SocialFare, Nesta Italia, Experientia, Links, Cottino Social Impact Campus, Università degli Studi di Torino, Torino Wireless; la Fondazione Fitzcarraldo nell'ambito dell'Osservatorio Culturale del Piemonte ha condotto il monitoraggio della crisi sul settore cultura. Il Terzo Settore si è dimostrato uno dei più attivi per fronteggiare l'emergenza, cercando di rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà. È anche uno dei più colpiti sul piano economico in quanto molti dei servizi erogati, in particolare quelli alla persona, hanno subito arresti e rimodulazioni radicali, comportando perdita di introiti ed aumento dei costi. Tutte le crisi devono essere occasione di riflessione per mettere in campo innovazioni e nuove scommesse e per questo Torino Social Impact, grazie alla partnership con Italianonprofit, ha avviato un'indagine quantitativa e qualitativa sullo stato di salute delle organizzazioni del Terzo Settore del territorio e sui bisogni emergenti. Gli esiti saranno fondamentali per rimodulare alcune delle azioni trasversali di Torino Social Impact come il programma di social procurement ed outcome contracting e l'hub tech4good che opera anche per le competenze digitali del terzo settore. Sul fronte della costruzione di infrastrutture comuni, sono proseguiti i lavori di Borsa Sociale per la creazione di un mercato organizzato di capitali per imprese a impatto sociale. Il Centro di Competenza per la Valutazione di Impatto ha visto la conclusione del primo corso, con oltre 80 partecipanti. Sul piano internazionale, l'organizzazione del GSG For Impact Investment Leadership Meeting e l'Ashoka European Changemakers Summit sono stati riconfermati a Torino nel 2021. Molti i contatti con network europei ed internazionali. Torino Social Impact farà parte del comitato di selezione del Premio Speciale Marzotto Social Impact 2030. Il progetto di storytelling di impatto volto a raccontare l'ecosistema attraverso punti di vista diversi ha trovato un'applicazione eccellente con il bando TSI Art Award rivolto a talenti emergenti con un background migratorio e multiculturale.

Nel mese di luglio è stato inviato ai partner un questionario per conoscere la visione sul futuro della piattaforma e sulle modalità di collaborazione. Il questionario ha permesso di confermare gli strumenti che è possibile utilizzare e sono emersi quattro temi di enorme potenzialità, se gestiti in ottica collaborativa: progettazione condivisa, competenze, comunicazione, reti e contatti. Il 25 novembre i cento partner di Torino Social Impact si sono riuniti virtualmente per discutere

l'aggiornamento delle attività dell'ecosistema e le prospettive future. Il 15 dicembre si è svolta online la prima assemblea della Redazione diffusa, la rete dei responsabili della comunicazione dei partner di Torino Social Impact. Questo momento di confronto ha permesso di illustrare le strategie di comunicazione della piattaforma e di raccogliere stimoli dai partner per costruire una comunicazione integrata dell'ecosistema. Questi due appuntamenti hanno permesso di discutere le prospettive per il 2021 e lanciare l'iniziativa 2021 Torino Impact City.

In materia di prevenzione della corruzione, la deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 20 gennaio 2020 ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza"; inoltre è stata esaminata, con un campione di uffici la possibilità di individuare ulteriori fattori rilevanti nella valutazione della probabilità e di utilizzare medie ponderate in luogo di quelle aritmetiche suggerite dal PNA;

In materia di privacy, è proseguita la relizzazione del Registro dei trattamenti dei dati personali detenuti dall'Ente.

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Centri di responsabilità	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Risorse Finanziarie e Provveditorato
Centri di costo compresi	ASG7 -Personale e Relazioni sindacali BFP1 -Ufficio progetti di area BFP2 -Bilancio e fiscalità BFP3 -Immobili e Impianti BFP4 -Economato

Valori Finanziari	
Spese correnti	9.704.532,57

Spese in conto capitale	124.482,84
-------------------------	------------

Valori economici	
Oneri correnti	10.694.328,15
Investimenti	449.497,47

Driver per la ripartizione degli oneri comuni	
Metri quadri	930
Numero dei dipendenti	67

Allo scopo di valorizzare le competenze interne, diffondendo sempre di più le informazioni e contraendo i costi, anche nel 2020 si è continuato ad adottare, anche il modello della formazione interna. In applicazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 450 della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), la Camera di commercio di Torino ha provveduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato attingendo sia da graduatorie allo stato vigenti sia avviando, a decorrere dal mese di ottobre, complessivamente tre selezioni pubbliche per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato nel limite di spesa delle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

Il 2 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto decentrato ad integrazione di quello relativo al triennio 2019-2021 sottoscritto in data 9/12/2019 in particolare prevedendo, per l'anno 2020 e in relazione al periodo emergenziale in atto, l'incremento al 3% (dal precedente%) della percentuale di risorse variabili (al netto delle eventuali aggiuntive) destinate a compensare le indennità condizioni di lavoro attribuite nonché i compensi di cui all'art. 24, comma 1 del CCNL 14.9.2000 (attività prestata nel giorno di riposo settimanale). Tale modifica ha permesso di integrare l'indennità condizioni di lavoro contrattata a dicembre 2019 per indennizzare il maggior rischio a cui sono stati esposti i dipendenti che si sono dovuti recare presso la sede per svolgere la propria attività nei mesi di aprile e maggio 2020, in correlazione all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Nel corso del 2020 a seguito di cessazione per pensionamento di un dipendente incaricato di Posizione Organizzativa del Settore Regolazione del Mercato, è stata

avviata una procedura interna di selezione per l'individuazione del nuovo Responsabile; la dipendente individuata è stata nominata responsabile del Settore Regolazione del Mercato ed ha contestualmente assunto l'incarico di posizione organizzativa con decorrenza 1° settembre 2020.

A distanza di un anno si è ritenuto opportuno, inoltre, intervenire nuovamente sul SIPAV per apportare alcune modifiche o integrazioni di minima entità, aventi caratteristiche di dettaglio, finalizzate a precisare, rifinire o meglio descrivere concetti preesistenti sempre nell'ottica di rendere il sistema di valutazione adottato dall'ente completamente in linea con le previsioni del CCNL Funzioni locali 21/05/2018 e armonizzarlo, nel contempo, alle "Linee guida per le Camere di commercio sul Sistema di misurazione e valutazione della performance", documento elaborato nel frattempo da Unioncamere - di concerto con il Dipartimento della Funzione pubblica - allo scopo di dotare le Camere di commercio di strumenti operativi e di fornire indicazioni pratiche di supporto concreto per l'aggiornamento del documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale documento, infatti, recepisce le disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 74/2017 adeguandole alle peculiarità del Sistema camerale e risponde alla crescente necessità, manifestata nel tempo, di individuare modelli e metodologie comuni a tutte le Camere di commercio che consentano di gestire al meglio la valutazione delle performance di Sistema come richiesto dalla riforma.

Nel 2020 l'Ente ha continuato a ricoprire la funzione di "Camera pilota" nell'utilizzo della suite contabile Contabilità 2.0 di Infocamere, il programma di contabilità integrato con gli altri software camerali realizzati da IC, partecipando fattivamente allo sviluppo ed al miglioramento di un prodotto forgiato ad hoc per la contabilità camerale. L'adesione a questo progetto ha comportato anche nel 2020 notevoli sforzi organizzativi e gestionali. Nel 2020 è stata studiata e portata a compimento la realizzazione della sistematizzazione del bilancio pluriennale - coordinato con le prenotazioni di spesa - classificato per non solo per conto ma anche per centro di costo in modo da poter visualizzare con immediatezza la situazione di budget pluriennale in tempo reale. E' stata inoltre messa a punto una nuova modalità di classificazione del bilancio da impiegare per monitorare il contenimento della spesa pubblica ai sensi della Legge 160/2019, che ha normato i nuovi criteri di monitoraggio del limite e del margine di spesa a far data dal bilancio di esercizio 2020.

Nel corso dell'anno è stato adottato per la vendita della carta nazionale dei servizi e della firma digitale lo strumento di pagamento PagoPA, per consentire all'utenza di approvvigionarsi senza necessità di recarsi presso gli sportelli camerali. Il servizio ha potuto proseguire la propri attività senza soluzione di continuità garantendo all'utenza il pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e distanziamento sociale facendo ricorso al riconoscimento di identità da remoto e con l'ausilio di una piattaforma di pagamento corrispondente alle logiche di PagoPA.

Anche nel 2020 è proseguito l'impegno dell'Ente nel rispetto del Protocollo d'intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici - APE promosso dalla ex Provincia di Torino e Arpa Piemonte, protocollo cui l'Ente aderisce dal 2005 e che fa sì che ogni qualvolta l'Ente debba acquistare beni o servizi vengano previste nell'ambito delle specifiche tecniche clausole di compatibilità ambientale alle quali le imprese fornitrici debbono attenersi onde garantire la migliore sostenibilità ambientale possibile dello specifico acquisto.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2020 si è conclusa sia la progettazione del restauro del cortile e della statua di palazzo Birago e di realizzazione di una passerella di collegamento tra il piano nobile ed il terrazzo, che quella per il consolidamento delle volte dei piani nobile, terzo e terra dello stesso edificio; si sono conclusi i lavori di sostituzione del secondo gruppo frigo di palazzo Affari; si è conclusa la gara per i servizi di ingegneria afferenti l'esecuzione dei lavori di messa a norma impiantistica e miglioramento estetico del centro congressi, con l'aggiudicazione di quattro lotti, su sei e sono quindi state bandite due nuove procedure per quelli andati deserti; si è conclusa la gara per la sostituzione degli impianti di climatizzazione (caldaia e frigorifero) di palazzo Birago; è stato effettuato un importante intervento di messa in sicurezza delle facciate di palazzo Affari; è stata avviata la procedura per la sostituzione del sistema di videocamere degli edifici ed è ripartita la progettazione di palazzo Affari in relazione ad una serie di interventi (tra cui sostituzione caldaia, adeguamento antincendio piano parcheggio, rifacimento tetto, efficientamento energetico).

E' proseguito anche nel 2020 il processo di dematerializzazione dei flussi documentali attraverso la preparazione all'adozione di un nuovo Manuale di gestione documentale e nuovo piano di classificazione, massimario di scarto e piano di fascicolazione in fase di introduzione per tutto il sistema camerale

da parte di UNIONCAMERE, nonché in recepimento delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici adottate da AGID il 9 settembre 2020.

Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria, indicatori finanziari

La situazione patrimoniale dell'ente al 31 dicembre 2020 può essere rappresentata dallo schema seguente, che mette in evidenza anche le differenze rispetto all'anno 2019.

Attivo	2020	2019	variazioni	
ATTIVO FISSO	89.562.654,91	112.908.630,37	-23.345.975,46	-20,68%
Immobilizzazioni immateriali	7.356,27	17.155,71	-9.799,44	-57,12%
Immobilizzazioni materiali	30.187.332,71	31.423.932,20	-1.236.599,49	-3,94%
Immobilizzazioni finanziarie	59.367.965,93	81.467.542,46	-22.099.576,53	-27,13%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	63.288.254,64	39.290.706,75	23.997.547,89	61,08%
Attività correnti non monetarie	359.700,19	354.123,93	5.576,26	1,57%
Liquidità differite	4.231.234,87	4.370.454,08	-139.219,21	-3,19%
Liquidità immediate	58.697.319,58	34.566.128,74	24.131.190,84	69,81%
CAPITALE INVESTITO (CI)	152.850.909,55	152.199.337,12	651.572,43	0,43%
Passivo				
MEZZI PROPRI	97.474.954,90	106.456.353,49	-8.981.398,59	-8,44%
Capitale sociale	82.651.639,34	73.950.341,25	8.701.298,09	11,77%
Riserve	14.823.315,56	32.506.012,24	-17.682.696,68	-54,40%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	16.403.505,01	16.236.787,78	166.717,23	1,03%
PASSIVITA' CORRENTI	38.972.449,64	29.506.195,85	9.466.253,79	32,08%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	152.850.909,55	152.199.337,12	651.572,43	0,43%

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero mettendo in evidenza separatamente le attività e le passività in relazione alla tempistica entro cui sono attese trasformarsi in numerario.

Dal confronto tra i due anni emerge una complessiva diminuzione del capitale investito, ovvero dell'attivo fisso, in particolare delle immobilizzazioni materiali e finanziarie (principalmente per effetto della valutazione delle partecipazioni). Ma la variazione più consistente, pari a circa ventiquattro milioni di euro, è rappresentata dall'incremento dell'attivo circolante, derivante essenzialmente dalle maggiori liquidità immediate, passate da 34 a 58 milioni di euro.

Osservando il passivo si osserva un rilevante aumento delle passività correnti pari a circa nove milioni di euro.

La diminuzione dell'ancora sovrabbondante attivo immobilizzato porta l'ente in una situazione di considerevole miglioramento dell'equilibrio.

Mettendo a confronto le macro categorie in cui è stato riclassificato lo stato patrimoniale, è possibile ricavare i seguenti indici di struttura e di solvibilità.

Indici di liquidità		2020	2019	variazioni
MARGINE DI TESORERIA	(L.Imm+L.diff.)-Deb a breve	23.956.104,81	8.236.857,32	15.719.247,49
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(CN-I)	7.912.299,99	-6.539.489,35	14.451.789,34
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	(CN+DL)-I	24.315.805,00	8.590.981,25	15.724.823,75
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(CCA-DB)	24.315.805,00	8.590.981,25	15.724.823,75
INDICE DI LIQUIDITA'	(Liq imm.+L.diff)/Deb a breve	1,6147	1,2691	0,35
INDICE DI DISPONIBILITA'	CCA/DB	1,6239	1,2806	0,34

Indice di solidità finanziaria		2020	2019	variazioni
garanzia dell'esposizione a lungo	I/DL	5,46	7,47	-2,01
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale netto	CN/I	1,09	0,94	0,15
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	CN+DL/I	1,27	1,08	0,20
grado di interdipendenza da terzi	CN/D	1,76	2,33	-0,57
incidenza dei debiti a breve sui debiti a lungo	DB/DL	2,38	2,02	0,35

MARGINE DI TESORERIA	>0	esprime la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti liquide
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	>0	indica una struttura equilibrata, capace di non ricorrere a finanziamenti esterni e in caso di nuovi investimenti è sufficiente smobilizzare il capitale circolante
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	>0	indica equilibrio; se negativo indica che l'attivo immobilizzato è finanziato anche dalle passività a breve
coincide con il CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
INDICE DI LIQUIDITA'	≥ 1	mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti
INDICE DI DISPONIBILITA'	~ 2	mette in evidenza la capacità di far fronte agli impegni di breve termine, utilizzando tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve termine (anche il magazzino)
leverage	$1 \geq x \leq 2$	rapporto tra l'indebitamento e i mezzi propri, ovvero tra capitale e riserve
garanzia dell'esposizione a lungo	>0	indica la solvibilità nel lungo periodo
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale netto	>0	indica la capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con il capitale netto
grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	>0	indica la capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con il capitale netto più i debiti a lungo
grado di interdipendenza da terzi	>0	indica la capacità di finanziare tutti i debiti con il capitale netto
incidenza dei debiti a breve sui debiti a lungo	-	più è basso più esprime la possibilità di far ricorso a capitale di terzi per pagare i debiti a breve

Indicatori non finanziari

Per una disanima degli indicatori non finanziari, si rimanda alla terza sezione "Piano degli indicatori e dei risultati attesi".

Analisi dei rischi e delle incertezze

Il presente bilancio si chiude con un risultato economico dell'esercizio positivo pari ad euro 8.701.298,09, in calo rispetto al bilancio 2019, anno in cui si registrò un avanzo pari ad euro 9.047.095,63.

Dal confronto dei risultati delle diverse componenti del risultato economico dei due anni, si nota che nel 2020 vi è stato un peggioramento della gestione corrente e della gestione straordinaria, compensato in parte dal miglioramento della gestione finanziaria e del saldo risultante nelle rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale.

Il risultato della gestione corrente è negativo ed ammonta ad € 25.538.418,91. Rispetto al 2019, registra un peggioramento di € 15.738.486,25, dovuto ad un calo dei proventi ed un peggioramento degli oneri. Si registra infatti una riduzione dei proventi correnti di € 1.461.367,63 mentre gli oneri correnti risultano incrementati di complessivi € 14.277.118,62, la variazione è riconducibile alle voci Funzionamento, Interventi economici ed Accantonamenti.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo ed ammonta ad euro 32.824.238,65. L'aumento rispetto al 2019 ammonta ad euro 16.508.144,18 ed è dovuto essenzialmente all'incremento del dividendo di Tecno Holding S.p.A. e ai proventi dei Fondi HAT.

Il risultato della gestione straordinaria è positivo ed ammonta ad euro 1.353.979,01, risultando inferiore di euro 1.317.651,81, a quello del 2019. Il peggioramento è dovuto alla riduzione dei proventi straordinari (pari ad euro 1.348.194,52), compensata in parte dalla riduzione degli oneri straordinari (pari ad euro 30.542,71).

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale registrano un saldo positivo di euro 61.499,34, in miglioramento rispetto all'anno precedente di euro 202.196,34.

Partendo dal descritto risultato la sfida per l'Ente nel 2021 è quella di comprendere come meglio e tempestivamente gestire le risorse per oneri da destinarsi a interventi economici in modo da concorrere fattivamente a dare ausilio alle imprese del territorio della provincia. Ciò, in uno scenario sociale ed economico incerto e provato a causa del perdurare della pandemia.

**Sezione terza - Attuazione della L. n.160/2019 art. 1 c. da
590 a 600**

Introduzione

La Legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha introdotto alcune importanti disposizioni in materia di spese per acquisizioni di beni e servizi e spese informatiche che hanno iniziato ad avere effetti sui bilanci camerali a far data dall'esercizio 2020. In particolare, i commi da 590 a 602 dell'art. 1 prevedono, a fronte di una semplificazione del quadro normativo delle misure di contenimento (attraverso l'abrogazione di tutta la serie di disposizioni precedenti in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, con esclusione di quelle relative al personale), l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci approvati. Inoltre, i commi 610-612 stabiliscono, per il triennio 2020-2022, un risparmio del 10% della spesa per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Da ultimo va ricordato che ricorre ancora la previsione di un versamento pari al 110% rispetto all'importo pagato sulla base delle normative abrogate e corrispondente a 3.284.300,81 euro per il 2020.

In attuazione della prescrizione contenuta nell'articolo 1 comma 597 della citata Legge di bilancio qui di seguito si presenta la sezione della *"relazione degli organi deliberanti degli enti presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo"* che *"deve contenere l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600"*.

I nuovi limiti di spesa

Come sopra accennato, la legge di bilancio per l'anno 2020 da un lato prevede che agli Enti di cui al comma 2, dell'art. 1 della Legge n. 196/2009 (tra cui le Camere di Commercio), cessino di applicarsi le norme di cui all'allegato A della L. 160/2019 e, dall'altro, introduce un limite alle spese per l'acquisto di beni e servizi pari al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari

2016, 2017 e 2018, come risulta dai bilanci consuntivi approvati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella circolare n. 9 MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020 ha specificato che, per gli enti in contabilità civilistica come la Camera di Commercio di Torino, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da prendere in considerazione per il calcolo, devono essere individuate con riferimento al conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e corrispondono ai totali delle voci: B6), B7) e B8).

Ulteriori chiarimenti, in merito all'ambito di applicazione oggettiva delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica entro il sistema camerale, sono stati formulati anche dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 88550 del 25/03/2020 la quale, richiamando la propria precedente nota prot. n. 148213 del 12/09/2013, ha confermato l'esclusione dall'assoggettamento al limite degli oneri sostenuti direttamente per l'attività promozionale (voce B7, lett. a).

Si ricorda in questa sede ancora che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 9 del 21/04/2020 ha altresì precisato che:

A. nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito nel 2020, in presenza di un aumento dei ricavi o delle entrate accertate nell'esercizio 2019 rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593, art.1 della L. 160/2019);

B. in considerazione della situazione straordinaria d'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione da COVID-19 le spese sostenute nel 2020 per dare attuazione ai numerosi provvedimenti normativi resisi necessari in materia sono escluse dal calcolo del limite.

Considerato l'*excursus* di norme di rango primario e secondario citate, l'Ente ha stabilito il tetto di spesa per l'anno 2020, onde garantire il pieno rispetto dei nuovi limiti di contenimento della stessa. Dalle tabelle sotto riportate si può visionare il computo degli importi del triennio 2016/2018 da cui è stato possibile desumere la media richiesta per determinare il limite di spesa da non oltrepassare nella gestione 2020 per gli oneri di funzionamento ricompresi nelle voci di conto economico interessate, secondo quanto indicato dal Ministero.

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)						
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		100.739,08		86.424,40		102.670,24
7) Per servizi		6.117.767,10		5.725.272,11		5.563.279,01
<i>b) Acquisizione di servizi</i>	5.574.465,29		5.447.344,93		5.290.693,24	
<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	88.672,56		90.829,32		81.085,77	
<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	454.629,25		187.097,86		191.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi		186.338,90		126.649,81		59.859,48
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI		6.404.845,08		5.938.346,32		5.725.808,73
ONERI COPERTI DA RICAVI		- 550.646,67		- 817.459,08		- 920.245,74
TOTALE NETTO		5.854.198,41		5.120.887,24		4.805.562,99

SOMMA ANNI 2016-17-18	15.780.648,64
MEDIA: LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.260.216,21

Il limite di spesa complessivo per l'anno 2020 è stato dunque determinato in **euro 5.260.216,21**.

Ai fini della verifica del rispetto di detto limite, le corrispondenti voci B7 lettere b), c) e d) e B8) del prospetto del D.M. del 27/03/2013 oggetto della riduzione di spesa ex lege 160/2019 aggiornate con i valori a consuntivo evidenziano che l'ammontare delle spese ricomprese nel limite di cui trattasi ammontano a complessivi euro 4.052.896,11, come illustrato nella tabella sottostante.

	ANNO 2020	
	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		90.037,06
7) Per servizi		5.320.079,10
<i>b) Acquisizione di servizi</i>	5.180.815,52	
<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	23.592,41	
<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	115.671,17	
8) Per godimento di beni di terzi		48.755,21
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI		5.458.871,37
ONERI COPERTI DA RICAVI 2020		- 996.080,96
ONERI SOSTENUTI PER EMERGENZA COVID-19 (Circolare RGS 9/21-4-20)		- 206.906,20
COPERTURA DA DIFFERENZA RICAVI 2019-2018 (Legge 160/19, comma 593)		- 202.988,10
CONSUNTIVO 2020 SOGGETTO A TAGLIASPESE		4.052.896,11
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.260.216,21
MARGINE DISPONIBILE		1.207.320,10

Verifica del versamento al bilancio dello stato anno 2020

Come già ricordato, l'art. 1 comma 594 della L. 160/2019 procede, all'allegato A), a riorganizzare il quadro normativo della "Spending review" abrogando alcune norme, senza tuttavia annullarne gli effetti economici e finanziari sul bilancio. Dunque, a decorrere dal

1° gennaio 2020, il versamento al bilancio dello Stato è rideterminato in misura pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme abrogate, incrementato del 10% e deve essere effettuato in un'unica soluzione entro la fine del mese di giugno di ciascun anno.

La norma richiamata, infatti, prevede già dal 2020 il versamento di una maggiorazione del 10% calcolata sugli importi dovuti nel 2018 in relazione alle norme abrogate ed elencate nel citato allegato A²):

VERSAMENTI AL CAPITOLO 3422 – CAPO X – BILANCIO DELLO STATO, AI SENSI DELL'ART. 1 c. 594 l.160/2019	
A - NORMA DI CONTENIMENTO - D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	830.288,08
MAGGIORAZIONE 10%	83.028,80
	Tot. A 913.316,88
B - NORMA DI CONTENIMENTO - D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	715.006,12
MAGGIORAZIONE 10%	71.500,61
	Tot. B 786.506,73
C - NORMA DI CONTENIMENTO - D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	941.247,22
MAGGIORAZIONE 10%	94.124,72
	Tot. C 1.035.371,94
D - NORMA DI CONTENIMENTO - D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	470.633,61
MAGGIORAZIONE 10%	47.063,36
	Tot. D 517.696,97

² Articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580; Articolo 1, comma 126, della legge 28 dicembre 1996, n. 662; Articolo 1, commi 9,10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266; Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; Articolo 27 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133; Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133; Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; Articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183; Articolo 21, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; Articolo 4 della legge 15 dicembre 2011, n. 217; Articolo 4, comma 77, della legge 28 giugno 2012, n. 92; Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera c), 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; Articolo 1, comma 108, della legge 24 dicembre 2012, n. 228; Articolo 1, commi 321 e 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; Articoli 19, comma 3, lettera c), e 22, commi 6 e 9, lettere d) e f), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; Articolo 1, commi 305, 307 e 308, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; Articolo 6, commi 2 e 3, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109; Articolo 1, comma 608, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

IMPORTO TOTALE DA VERSARE IN APPLICAZIONE I. 160/2019	Tot. (A+B+C+D) 3.252.892,52
--	--

A quanto sopra occorre aggiungere l'importo relativo ai "limiti" di spesa disposti da ulteriori norme non abrogate dalla L.160/2019, ove ricorrenti i presupposti; nel caso della Camera di commercio di Torino permane l'obbligo di applicazione dell'art. 6 commi 1 e 14 del D.L. 78/2010 che definisce un importo complessivo che va a sommarsi a quanto sopra determinato:

DL 78/2010 ART 6 COMMA 1	23.234,57
DL 78/2010 ART 6 COMMA 14	8.173,72
IMPORTO TOTALE DA VERSARE IN APPLICAZIONE DEL DL 78/2010	Tot. 31.408,29

Nel rispetto di quanto sopra si è provveduto a seguito della determinazione dirigenziale B/FP 194/2020 nella giornata del 22/06/2020 al versamento dell'importo dovuto, pari ad **euro 3.284.300,81** alla Tesoreria provinciale dello Stato con mandato di pagamento n. 1419/2020, versamento preceduto dalla trasmissione, avvenuta il 28 maggio 2020 al competente Ministero (prot n. 61494) della scheda di monitoraggio attestante i conteggi effettuati, sottoscritta da parte del Collegio dei Revisori.

**Sezione quarta: Piano degli indicatori e dei risultati attesi
(P.I.R.A.)**

Missione	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”

Centri di responsabilità	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
Centri di costo compresi	ASG2 - Segreteria di Giunta e di Consiglio ASG6 - Comunicazione esterna e URP DPT1 - Direzione Area Promozione e sviluppo del territorio DPT2 - Innovazione DPT4 - Studi, Statistica e Documentazione DPT5 - Sviluppo e valorizzazione delle filiere DPT6 - Alternanza scuola - lavoro e Nuove imprese DPTA - Proprietà industriale - centro patlib DPTE - Attività di verifica e certificazione vini*

Valori Finanziari	
Spese correnti	11.163.966,22
Spese in conto capitale	1.538,30

Valori economici	
Costi	21.682.086,87
Investimenti	

Linee strategiche	Descrizione
Linea 3	Valorizzazione del patrimonio culturale , sviluppo e promozione del turismo
Linea 4	Orientamento al lavoro e alle professioni
Linea 5	L'impresa digit@le

OBIETTIVI	
6	Promuovere il sistema turistico territoriale
7	Promuovere l'alternanza scuola-lavoro
8	Promuovere presso le imprese l'utilizzo degli strumenti digitali

Portatori d'interesse	STARTUP, Micro Piccole Imprese, Medie Imprese, Studenti, Istituzioni scolastiche
------------------------------	--

Indicatore	Grado di conseguimento dei proventi derivanti dalla partecipazione a programmi comunitari e nazionali di ricerca e sviluppo tecnologico
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di introitare per l'attività svolta dal settore innovazione e bandi quanto stimato in fase di preventivo
<i>Metodo di calcolo</i>	ricavi per contributi in conto esercizio dall'Unione Europea realizzati/ricavi per contributi in conto esercizio dall'Unione Europea previsti
<i>Valore target:</i>	X≥66 %
<i>Valore raggiunto</i>	100%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "312008 - Contributi in conto esercizio dall'Unione Europea, DPT1"
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

Indicatore	Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui servizi relativi allo Sviluppo del territorio
<i>Descrizione</i>	Misura la soddisfazione dell'utenza che usufruisce dei servizi camerati (esclusi i seminari e corsi) relativi allo Sviluppo del territorio. Tra i servizi oggetto della rilevazione, in particolare con il servizio di proprietà industriale
<i>Metodo di calcolo</i>	Utenti soddisfatti/Totale utenti
<i>Valore target:</i>	>70%
<i>Valore raggiunto</i>	92
<i>Fonte dato</i>	Viene misurata attraverso la compilazione di questionari di gradimento complessivo (cartacei e on line) al termine della singola iniziativa
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Centri di responsabilità	Area risorse finanziarie e provveditorato, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato, Area anagrafe economica
Centri di costo compresi	BFP5 - Sanzioni e Protesti DPT0 - Informazione ambientale DPTB - Regolazione del mercato DPT9 - Servizio metrico EAE7 - Ambiente

Valori Finanziari	
Spese correnti	9.174.683,44
Spese in conto capitale	1.481,32

Valori economici	
Costi	5.248.383,09
Investimenti	

Linea strategiche	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

OBIETTIVI	
10	Favorire il miglioramento dell'efficienza interna dell'ente, il contenimento dei costi e la tutela delle entrate

Portatori d'interesse	Collettività
------------------------------	--------------

Indicatore	Proventi derivanti dalla gestione dei servizi
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di introitare per l'attività svolta dai settori "regolazione del mercato", "informazione ambientale" e "sanzioni e protesti" quanto stimato in fase di preventivo
<i>Metodo di calcolo</i>	proventi conseguiti per gestione dei servizi/proventi previsti per gestione dei servizi

<i>Valore target:</i>	X \geq 95 %
<i>Valore raggiunto</i>	64,41%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI, cdc compresi nella missione
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG 1.3 Servizi generali

Centri di responsabilità	Area risorse finanziare e provveditorato, Area anagrafe economica, Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
Centri di costo compresi	BFP6 - Diritto Annuale EAE1 - Ufficio coordinamento di area EAE3 - Accettazione e controllo, immissione dati e prodotti RI EAE4 - Artigianato e attività verificate DPTD - Estero Documenti

Valori Finanziari	
Spese correnti	4.449.023,04
Spese in conto capitale	2.622,64

Valori economici	
Costi	20.611.263,49
Investimenti	

Linea strategiche	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

OBIETTIVI	
2	Garantire nel tempo la qualità dei servizi erogati
9	Diffondere l'utilizzo degli strumenti digitali nell'ente come elemento di miglioramento dell'efficienza interna e di semplificazione del rapporto con l'utenza
10	Favorire il miglioramento dell'efficienza interna dell'ente, il contenimento dei costi e la tutela delle entrate

Portatori d'interesse	STARTUP, Micro Piccole Imprese, Medie Imprese, Green Economy, Professionisti, Studenti
------------------------------	--

Indicatore	Eccedenza del grado di copertura dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di coprire con i proventi istituzionali gli oneri correnti ad essi relativi e con gli eccedenti gli altri oneri dell'ente, per i settori della missione
<i>Metodo di calcolo</i>	Somma proventi da diritto annuale e diritti di segreteria / relativi oneri per conseguirli

<i>Valore target:</i>	X≥1,5
<i>Valore raggiunto</i>	3,07
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "mastro 310 - diritto annuale+ mastro 311 diritti di segreteria; B) ONERI CORRENTI"
<i>Unità misura indicatore</i>	Numero assoluto

Indicatore	Tempi di evasione delle pratiche Registro imprese con iscrizione ad efficacia costitutiva
<i>Descrizione</i>	Misura il tempo medio impiegato per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro delle imprese produce direttamente gli effetti giuridici relativi all'atto iscritto
<i>Metodo di calcolo</i>	Numero totale dei giorni necessari all'evasione delle pratiche/ Numero totale delle pratiche evase
<i>Valore target:</i>	< di 2 giorni
<i>Valore raggiunto</i>	1,97
<i>Fonte dato</i>	Audit interno
<i>Unità misura indicatore</i>	Giorni lavorativi

Missione	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"
Centri di responsabilità	Area Sviluppo del territorio e regolazione del Mercato
Centri di costo compresi	DPT7 Sviluppo,competitività e internazionalizzazione

Valori Finanziari	
Spese correnti	1.178.846,48
Spese in conto capitale	170,92

Valori economici	
Costi	1.280.311,99
Investimenti	

Linea strategica	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge
Linea 2	Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

OBIETTIVI	
2	Garantire nel tempo la qualità dei servizi erogati
5	Sviluppare attività e servizi integrati a sostegno delle imprese e dei territori

Portatori d'interesse	Micro Piccole Imprese - Medie Imprese
------------------------------	---------------------------------------

Indicatore	Grado di utilizzo degli oneri stanziati per l'internazionalizzazione
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di spendere per l'attività svolta dal settore Sviluppo,competitività e internazionalizzazione quanto stanziato in fase di preventivo
<i>Metodo di calcolo</i>	oneri per iniziative promozionali del settore DPT7 spesi /oneri per iniziative promozionali del settore DPT7 preventivati
<i>Valore target:</i>	X≥90%
<i>Valore raggiunto</i>	99,88%
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "mastri 330 -interventi economici DPT7"
<i>Unità misura indicatore</i>	percentuale

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 "Indirizzo politico"

Centri di responsabilità	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale
Centri di costo compresi	ASG1 - Segreteria di Presidenza e Direzione; ASG5 - Progetti direzionali, sistemi di controllo interno e di gestione

Valori Finanziari	
Spese correnti	3.854.937,42
Spese in conto capitale	88.140,37

Valori economici	
Costi	3.519.105,45
Investimenti	82.078,05

Linee strategiche	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

OBIETTIVI	
3	Adeguamento dell'operatività dell'ente alla nuova mappatura dei servizi camerali

Portatori d'interesse	Professionisti, imprenditori, studenti, collettività
------------------------------	--

Indicatore	Grado di indipendenza finanziaria da terzi
<i>Descrizione</i>	Rapporto tra capitale netto e debiti, per indicare la capacità dell'ente di far fronte con le proprie risorse ai debiti correnti e consolidati (al netto TFR)
<i>Metodo di calcolo</i>	capitale netto/totale debiti al netto TFR
<i>Valore target:</i>	$3 < x < 5$
<i>Valore raggiunto</i>	2,5
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, Bilancio riclassificato
<i>Unità misura indicatore</i>	numero

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Centri di responsabilità	Area alle dirette dipendenze del Segretario Generale, Area Risorse Finanziarie e Provveditorato
Centri di costo compresi	ASG7 -Personale e Relazioni sindacali BFP1 -Ufficio progetti di area BFP2 -Bilancio e fiscalità BFP3 -Immobili e Impianti BFP4 -Economato

Valori Finanziari	
Spese correnti	1.178.846,48
Spese in conto capitale	170,92

Valori economici	
Costi	11.055.521,63
Investimenti	449.497,47

Linea strategiche	Descrizione
Linea 1	Pubblica Amministrazione per le imprese: gli adempimenti obbligatori per legge

OBIETTIVI	
1	Garantire nel tempo la salute organizzativa dell'ente camerale
4	Miglioramento della comunicazione via web su servizi, iniziative, informazioni, dati

Portatori d'interesse	Professionisti, imprenditori, studenti, collettività
------------------------------	--

Indicatore	Indicatore economico di rigidità
<i>Descrizione</i>	Esprime la capacità dell'ente di coprire con i propri proventi i costi di funzionamento
<i>Metodo di calcolo</i>	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti e accantonamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale)/Proventi correnti
<i>Valore target:</i>	< 150%
<i>Valore raggiunto</i>	102%

<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "A)PROVENTI CORRENTI ; B) ONERI CORRENTI"
<i>Unità misura indicatore</i>	Percentuale

Indicatore	Margine dell'equilibrio economico dei proventi correnti
<i>Descrizione</i>	rapporto tra proventi correnti e la somma dei costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato)
<i>Metodo di calcolo</i>	Proventi correnti/costi del personale
<i>Valore target:</i>	>2,6
<i>Valore raggiunto</i>	3,10
<i>Fonte dato</i>	audit interno: programma contabilità 2.0, "A)PROVENTI CORRENTI ; 320 - PERSONALE"
<i>Unità misura indicatore</i>	numero

Allegato: Indicatore di tempestività dei pagamenti

Torino, 31 marzo 2021

Indicatore tempestività dei pagamenti - Periodo 01.01 - 31.12.2020.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 33 del D. Lgs. 33/2013, 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014, della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2014, e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/07/2015;

SI ATTESTA

- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002 è pari a € 1.447.642,65;
- che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 è pari a **-5,89** giorni;
- che, per l'anno 2020, non si registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni come previsto dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014.

Tale indicatore è ottenuto elaborando le fatture pagate nel periodo considerato. Secondo quanto previsto dal DPCM del 22 settembre 2014 l'indicatore è stato determinato sommando algebricamente il prodotto ottenuto tra l'importo dovuto di ogni fattura e il numero di giorni di anticipo o di ritardo rispetto alla scadenza concordata con il fornitore e rapportando tale somma all'importo totale dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Dario Gallina

Legale rappresentante
pro tempore della CCIAA di Torino

Documento firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Marco Minarelli

Responsabile finanziario
della CCIAA di Torino

Documento firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005